



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.
Azienda Servizi Igiene Ambientale
Sede Legale: Via Volpicella, 315 80147 – Napoli
Direzione: Via Antiniana, 2/A 80078 – Pozzuoli (NA)
Numero R.E.A. NA—622068
P. I.V.A. e C.F.: 07494740637
Codice Ateco 381100
Società con socio unico.
Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.

BILANCIO

Rendiconto al 31 dicembre 2013



Contenuto

- ◆ *Prospetto di Bilancio*
- ◆ *Nota Integrativa*
- ◆ *Relazione sulla gestione*
- ◆ *Relazione Collegio Sindacale*



Prospetto di Bilancio

Rendiconto al 31 dicembre 2013



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A. Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via Volpicella, 315 80147 – Napoli
Direzione: Via Antiniana, 2/A 80078 – Pozzuoli (NA)
Numero R.E.A. NA - 622068
P. I.V.A. e C.F.: 07494740637
Codice Ateco 381100
Società con socio unico

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli
Bilancio al 31 Dicembre 2013

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
	31/12/2013	31/12/2012
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
<i>I) Crediti Vs. soci già richiamati</i>		
1) Credito Vs. soci	-	-
<i>II) crediti Vs. soci per versamenti non ancora richiamati</i>		
Totale crediti vs. soci		
	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere d'ingegno	669	913
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	161.058	187.512
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		-
7) Altre	118.535	128.524
TOTALE	280.262	316.949
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	37.256.684	32.435.101
2) Impianti e macchinario	164.054	200.305
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.679.588	3.712.257
4) Altri beni	7.328.448	8.595.443
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
TOTALE	47.428.774	44.943.106
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a. Imprese controllate	4.500	4.500
b. Imprese collegate		
c. Imprese controllanti		
d. Altre imprese	50.000	50.000
2) Crediti		
a. Verso imprese controllate		
b. Verso imprese collegate		
c. Verso imprese controllanti		
d. Verso altri	125.434	115.500
TOTALE	179.934	170.000
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
Totale immobilizzazioni	47.888.970	45.430.055
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	880.282	829.243
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		

6) Altre			
	TOTALE	880.282	829.243
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
a. entro 12 mesi		7.527.600	11.444.779
b. oltre 12 mesi			
	TOTALE	7.527.600	11.444.779
2) Verso imprese controllate			
3) Verso imprese collegate			
4) Verso imprese controllanti			
a. entro 12 mesi		198.207.109	194.512.871
b. oltre 12 mesi			
	TOTALE	198.207.109	194.512.871
4bis) Crediti tributari		-	-
	TOTALE	-	-
5) Verso altri			
a. Stato (esigibili entro l'esercizio successivo)			
b. Regione			
c. Altri Enti Territoriali			
d. Altri Enti del settore pubblico allargato			
e. Diversi (esigibili entro l'esercizio successivo)		5.809.131	5.859.472
e. Diversi (esigibili oltre l'esercizio successivo)		3.578.906	4.203.295
	TOTALE	9.388.037	10.062.767
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie			
6) Altri titoli			
	TOTALE		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali			
a. Banche		3.613.675	1.220.321
b. Posta			
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		7.272	4.792
	TOTALE	3.620.947	1.225.113
Totale attivo circolante		219.623.975	218.074.773
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e Risconti		505.214	990.310
Totale ratei e risconti		505.214	990.310
TOTALE ATTIVO		268.018.159	264.495.138

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
	31/12/2013	31/12/2012
A) PATRIMONIO NETTO		
<i>I. Capitale</i>		
1) Fondo di dotazione		
2) Capitale Sociale	35.806.807	30.116.807
TOTALE	35.806.807	30.116.807
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Fondo di riserva legale</i>		
<i>V. Portafoglio</i>		
<i>VI. Riserve statutarie</i>		
1) Fondo rinnovo impianti		
2) Fondo finanziamento o sviluppo investimenti		
3) Altre		
TOTALE	-	-
<i>VII. Altre riserve, distintamente indicate</i>		
1) Fondo contributi in c/ capitali per investimenti		
2) Fondo aumento capitale sociale		7.459.757
3) Altre		-
TOTALE	-	7.459.757
<i>VIII. Utile (perdite) portato a nuovo</i>	-	13.098.687
<i>IX. Perdita dell'esercizio</i>	2.867.447	-
Totale patrimonio netto	25.575.567	17.018.120
B) FONDI RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte anche differite		-
3) Altri	10.441.998	8.013.220
Totale fondi per rischi e oneri	10.441.998	8.013.220
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
1) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	13.202.695	13.586.313
Totale trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	13.202.695	13.586.313
D) DEBITI		
1) Prestiti obbligazionari		
2) Obbligazioni Convertibili		
3) Debiti verso banche o altri istituti		
a. Banche	25.000.000	25.000.000
b. Poste		
TOTALE	25.000.000	25.000.000
4) Debiti verso altri enti finanziari	69.579.162	76.350.386
TOTALE	69.579.162	76.350.386
5) Acconti		
6) Debiti verso fornitori		
a. entro 12 mesi	68.188.685	76.041.852
b. oltre 12 mesi		
TOTALE	68.188.685	76.041.852
7) Debiti rappresentati da titoli di credito		
8) Debiti verso imprese controllate		
a. entro 12 mesi	124.447	110.059
b. oltre 12 mesi		
TOTALE	124.447	110.059
9) Debiti verso imprese collegate		
10) Debiti verso imprese controllanti		
a. per quote di utili d'esercizio		
b. per interessi		
c. altri	107.374	107.374
TOTALE	107.374	107.374
11) Debiti Tributari		
a. entro 12 mesi	26.959.086	22.657.897
b. oltre 12 mesi		

	TOTALE	26.959.086	22.657.897
12) Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale			
a. entro 12 mesi		17.389.868	10.905.486
b. oltre 12 mesi			
	TOTALE	17.389.868	10.905.486
13) Altri debiti			
a. entro 12 mesi		10.459.827	14.704.431
b. oltre 12 mesi			
	TOTALE	10.459.827	14.704.431
TOTALE DEBITI		217.808.449	225.877.485
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e Risconti		989.450	-
Totale ratei e risconti		989.450	-
TOTALE PASSIVO		268.018.159	264.495.138
TOTALE ATTIVO		268.018.159	264.495.138

CONTI D'ORDINE	31/12/2013	31/12/2012
1) Beni in noleggio presso di noi	4.996.660	5.809.180
2) Beni in Leasing presso di noi	18.869.875	18.869.875
3) Fidejussioni ricevute	24.231.380	23.856.315
4) Impegni Vs. società di leasing	4.592.622	7.287.594
5) Fidejussioni rilasciate in ns. favore	2.582.285	6.197.482
Totale conti d'ordine	55.272.822	62.020.446

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2013	31/12/2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
<i>1) Ricavi</i>		
a. delle vendite e delle prestazioni	174.842.607	153.823.395
b. da copertura di costi sociali		
TOTALE	174.842.607	153.823.395
<i>2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>		
<i>3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>		
a. Diversi		
<i>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		
<i>5) Altri ricavi e proventi:</i>		
a. Diversi	1.384.328	1.028.404
b. Incentivo assunzione ex LSU D.Lgs. 81/2000		
c. Bonus nuove assunzioni legge 388/2000		
TOTALE	1.384.328	1.028.404
Totale valore della produzione	176.226.935	154.851.799
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
<i>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	7.942.275	8.789.062
<i>7) Per servizi</i>	28.852.291	36.237.779
<i>8) Per godimento di beni di terzi</i>	4.180.775	5.805.172
<i>9) Per il personale</i>	107.155.451	106.921.994
a. Salari e stipendi	76.849.438	76.961.354
b. Oneri sociali	25.918.351	25.232.912
c. Trattamento di fine rapporto	4.327.862	4.646.825
d. Trattamento di quiescenza e simili		
e. Altri costi	<u>59.800</u>	<u>80.903</u>
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a. Ammort. nto delle immobilizzazioni immateriali	137.224	127.839
b. Ammort. nto delle immobilizzazioni materiali	4.228.964	4.373.590
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d. Svalutazioni dei crediti	4.615.588	2.000.000
TOTALE	8.981.776	6.501.429
<i>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	-	51.038
<i>12) Accantonamento per rischi</i>	2.063.000	2.250.000
<i>13) Altri accantonamenti</i>		
<i>14) Oneri diversi di gestione</i>	1.928.912	1.100.103
Totale della produzione	161.053.442	167.662.709
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	15.173.493 -	12.810.910
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
<i>15) Proventi da partecipazioni:</i>		
a. In imprese controllate		
b. In imprese collegate		
c. In altre imprese		
<i>16) Altri proventi finanziari:</i>		
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
- imprese controllate		
- imprese collegate		
- Enti pubblici di riferimento		
- altri	1.493	
b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
- Controllante		
d. proventi diversi dai precedenti da:		
- Imprese controllate		
- Imprese collegate		
- Enti pubblici di riferimento		
e. Altri	409	45.191
TOTALE	1.902	45.191

17) *Interessi e altri oneri finanziari verso:*

- a. imprese controllate
- b. imprese collegate
- c. enti pubblici di riferimento
- d. altri

	-	5.810.753	-	5.304.257
TOTALE	-	5.810.753	-	5.304.257

Totale proventi e oneri della produzione	-	5.808.851	-	5.259.066
---	---	------------------	---	------------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18) *Rivalutazioni:*

- a. di partecipazioni
- b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
 - c. titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d. altre

19) *Svalutazioni:*

- a. di partecipazioni
- b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c. di titoli iscritti nell'attivo circolante
- d. che non costituiscono partecipazioni

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-		-	
--	---	--	---	--

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) *Proventi straordinari:*

- a. plusvalenze da alienazioni
- b. Sopravvenienza attive/insussistenze passive
- c. Quota annua di contributi in conto capitale
- d. varie

		447.153		2.932.449
		60.100		151
TOTALE		507.253		2.932.600

21) *Oneri straordinari:*

- a. minusvalenze da alienazioni
- b. Sopravvenienze passive/insussistenze attive
- c. Imposte esercizio precedenti
- c. Altri

	-	735.101	-	641.576
	-	10.665	-	361
TOTALE	-	745.766	-	641.937

Totale delle partite straordinarie	-	238.513		2.290.663
---	---	----------------	--	------------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		9.126.129	-	15.779.313
--	--	------------------	---	-------------------

22) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate</i>	-	6.258.682	-	4.779.131
--	---	-----------	---	-----------

23) <i>Utile (Perdita) d'esercizio</i>		2.867.447	-	20.558.444
--	--	-----------	---	------------

CONTO ECONOMICO		2.867.447	-	20.558.444
------------------------	--	------------------	---	-------------------

Il sottoscritto Raffaele del Giudice dichiara ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società



Nota Integrativa
Rendiconto al 31 dicembre 2013

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge ed ai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

L' ASIA Napoli S.p.a. opera nell'ambito del settore dell'Igiene Ambientale attraverso l'erogazione dei seguenti servizi:

- Prelievo, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, differenziati ed assimilati.
- Spazzamento e manutenzione urbana.
- Attività collegate o complementari allo svolgimento dei servizi di cui ai precedenti punti.

Tale attività viene esercitata nell'ambito del territorio del Comune di Napoli sia direttamente che mediante appalti di servizi.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte del Comune di Napoli.

Il Bilancio è composto da:

Stato patrimoniale

redatto secondo lo schema previsto dall'art 2424 del c.c. integrato dall'art 2423 ter del c.c.;

Conto economico

redatto secondo lo schema previsto dall'art 2425 del c.c. integrato dall'art 2423 ter del c.c.;

Nota integrativa

contenente le informazioni previste dall'art 2427 del c.c. e dagli articoli che allo stesso rinviano. Nella stessa sono state fornite tutte le informazioni complementari indispensabili per la chiara redazione e la veritiera e corretta rappresentazione della *situazione patrimoniale e finanziaria* e del *risultato economico* dell'esercizio nonché delle variazioni avvenute nell'esercizio nei componenti attivi e passivi del patrimonio aziendale esposte in modo da evidenziare le fonti di finanziamento e i relativi impieghi.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati ed applicate le disposizioni civilistiche ed i principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Pertanto, i principi adottati nella redazione del presente bilancio sono i seguenti:

Chiarezza

Chiarezza e comprensibilità: gli elementi che nel presente bilancio garantiscono comprensibilità ed intelligibilità alle voci indicate sono:

- la distinta indicazione dei singoli componenti del reddito e del patrimonio classificati in voci omogenee e scevre da compensazioni;
- la netta individuazione e distinzione dei componenti ordinari da quelli straordinari "non caratterizzanti" la gestione dell'attività di impresa e il relativo risultato;
- la separata classificazione dei costi e ricavi della "gestione tipica" dagli altri costi e ricavi di esercizio.

Prudenza

Sono stati rilevati ed esposti in bilancio i ricavi conseguiti e i costi sostenuti nonché quelli presunti e/o probabili. Al principio contabile n° 19 si è informato il procedimento valutativo delle incertezze e rischi connessi con l'andamento operativo aziendale affinché fossero assicurati stanziamenti in previsione di perdite potenziali e passività reali ritenute esistenti alla data di chiusura del presente bilancio, nel pieno rispetto delle regole di competenza economica, e veridicità e correttezza nella rappresentazione degli eventi aziendali.

Neutralità

Il procedimento formativo del presente documento nonché i processi di previsione e valutazione che implicano l'intervento di elementi soggettivi di stima non inficiano l'imparzialità, la ragionevolezza e la verificabilità dei valori computati e come tali iscritti.

Competenza

Competenza: l'effetto delle operazioni e degli eventi gestionali in termini di ricavi e costi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio in chiusura durante il quale gli stessi hanno assunto certezza economica e non già manifestazione monetaria, nel rispetto del principio della realizzazione e della correlazione.

Comparabilità

Relativamente alla comparabilità si rimanda al successivo paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Continuità

Continuità nella gestione e nell'applicazione dei criteri di valutazione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri. La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio di esercizio. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche norme di legge. Nel prospetto di bilancio sono stati riclassificati delle voci di bilancio sempre secondo i principi contabili. In ottemperanza all'Art. 2423 C.C., al fine di rendere comparabili i valori dell'esercizio precedente sono stati riclassificati anche i valori dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Tali costi con il consenso del Collegio Sindacale e come previsto dai principi contabili sono stati ammortizzati in cinque anni tranne i diritti di brevetto che prevedono un ammortamento in dieci anni.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nell'attivo patrimoniale al punto B)II, al costo d'acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Tale voce è stata modificata nell'esercizio 2004 secondo le risultanze della perizia

eseguita dall'Avv. Minervini ai sensi dell'art. 2343 Codice Civile. Le rettifiche, così come previsto dai principi contabili, sono state apportate sia al costo storico dei beni che al loro fondo ammortamento in modo da rendere invariata, per la maggior parte di essi, la vita utile.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sul costo d'acquisto del bene ad un aliquota che rappresenta la durata economico tecnica del bene. Le aliquote applicate sono quelle previste dal DMT del 31/12/1988, tranne per le categorie degli automezzi e dei cassonetti per le quali è stata utilizzata una vita utile diversa sulla base dell'esperienza di altre aziende del settore e sulla base di un studio da parte del nostro ufficio tecnico.

Per i beni acquistati, nel costo sono compresi gli oneri accessori, i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente, fatta eccezione per le categorie automezzi e cassonetti, e ridotte alla metà nell'esercizio di acquisto ed entrata in funzione del bene o di conferimento:

Costruzioni leggere:	10,00%
Fabbricati:	3,00%
Impianti e macchinari:	20,00%
Attrezzi ed utensili:	12,50%
Attrezzature:	25,00%
Mobili e arredi:	12,00%
Automezzi per la raccolta:	20,00%
Macchine elettroniche:	20,00%
Cassonetti	20,00%
Automezzi Grossa Portata	12,50%
Automezzi Media Portata	14,28%
Automezzi Piccola Portata	16,66%

In ottemperanza all'art. 2427 del c.c. nella presente nota è stata indicata la movimentazione delle immobilizzazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato in conseguenza di perdite durevoli di valore.

Crediti

I crediti, rettificati mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione, sono stati valutati e iscritti al loro presumibile valore di realizzazione.

Debiti

Sono iscritti per gli importi corrispondenti al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono stati computati ed iscritti in bilancio secondo il principio della competenza temporale e misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numerario.

Rimanenze

I materiali di consumo e sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto ed il prezzo di mercato. La configurazione di costo scelta è il FIFO. La revisione prezzi è valutata al costo d'acquisto dei beni e servizi.

Fondi per rischi e oneri

Sono costituiti da accantonamenti effettuati per fronteggiare perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile delle quali tuttavia alla chiusura

d'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo, integrato con quanto prudenzialmente accantonato ed iscritto in apposito fondo rischi per possibili differenze risultanti da revisione del dovuto sulla base del vigente contratto di lavoro, corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Esse rappresentano in particolare, gli accantonamenti per imposte da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Costi e Ricavi

Sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica e al netto di eventuali resi, sconti ed abbuoni.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordini sono indicati le garanzie ricevute da terzi o da noi concesse. Inoltre sono indicati i beni di terzi sia in noleggio che in prestito d'uso presso di noi. In mancanza di conoscenza del valore di tali beni viene data informativa in questa nota integrativa nel paragrafo relativo ai conti d'ordine.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	6	6	0
Impiegati	306	308	-2
Operai	2.092	2.171	-79
Totale	2.404	2.485	-81

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore servizi aziende Municipalizzate di igiene urbana della Federambiente giusto accordo di rinnovo del 17/06/2011.

Come evidenziato in tabella l'organico aziendale subisce un decremento netto di n° 81 unità lavorative a seguito di pensionamenti, licenziamenti, dimissioni, ecc.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
280.262	582.587	(302.325)

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è così composta (vedi anche tabella all. A):

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Riclass.che	Incrementi esercizio	Giroconti	Decrementi esercizio	Amm.to Esercizio	Valore 31/12/2013
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzaz. opere di ingegno	913					(243)	670
Concessioni, licenze, marchi e brevetti software	187.512		55.417		(161)	(81.710)	161.058
Miglioramenti su beni di terzi ed impianto antincendio	128.524	36.292	8.988			(55.270)	118.534
Altre immobilizzazioni immateriali: Costi Redazione Disciplinare Tecnico	265.638	-265.638					0
Totale	582.587	(229.346)	64.405		(161)	(137.223)	280.262

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere d'ingegno

Tale voce, che presenta un saldo di Euro 670.#, subisce decrementi per quote di ammortamento per complessivi Euro 243#

Concessioni, licenze, marchi e Software

Tale voce che presenta un saldo di Euro 161.058# ha subito un incremento di Euro 55.417# per effetto dell'acquisto e lo sviluppo di nuovi software. Inoltre la voce subisce decrementi per complessivi Euro 81.871# e precisamente: 81.710# per quote di ammortamento e 161# per rettifiche avvenuto nell'esercizio.

Miglioramento di beni di terzi

Tale voce che presenta un saldo di Euro 118.534#, si incrementa di complessivi Euro 45.280# e precisamente: Euro 8.988# per lavori eseguiti presso l'isola Ecologica di Via Labriola ed Euro 36.292# per lavori eseguiti presso distretto di Via F.lli Cervi. Inoltre subisce ulteriore decremento per Euro 55.270# rappresentato dalle quote di ammortamento dell'anno.

**Altre immobilizzazioni immateriali:
Costi Redazione Disciplinare Tecnico**

Tale voce che presentava un saldo di Euro 265.638 relativo all'importo delle spese sostenute per la redazione del disciplinare tecnico per la costruzione del termovalorizzatore di Napoli è stata riclassificata nella voce Crediti Vs. Regione. Al fine della comparazione tra i dati annuali, analoga riclassifica è stata effettuata nel bilancio 2012. Infatti in seguito al passaggio delle competenze alla Regione ed al Commissario nominato per la realizzazione del termovalorizzatore di Napoli. Già nel marzo del 2011 (P.G.3850/2011) la società ha infatti richiesto il rimborso dei predetti oneri a seguito della trasmissione di tutta la documentazione e gli atti predisposti dalla commissione di esperti nominati come previsto nell'accordo di programma

sottoscritto tra Asia e Sottosegretario di Governo per la realizzazione del termovalorizzatore di Napoli.

II. Immobilizzazioni materiali

31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
47.428.774	44.943.106	2.485.668

Qui di seguito si rappresentano le singole categorie di beni con la loro movimentazione (vedi anche tabella all. B):

Fabbricati strumentali

Tale voce che espone un saldo di Euro 23.842.964.# subisce incremento di 5.708.800,00.# rappresentato dal conferimento degli immobili siti in Via Vicinale Cupa Pepe del valore di Euro 3.290.000,00 e in Via Arcangelo Ghisleri del valore Euro 2.400.000,00.# così come stimato dal CTU nominato dal Tribunale, di cui alla delibera consiliare n. 37 del 29/07/2013 e al verbale di assemblea Asia del 18/11/2013, ed ulteriore incremento di Euro 18.800,00.# per lavori effettuati presso le strutture in proprietà Asia Napoli S.p.a. La voce subisce un decremento complessivo di Euro 864.993.# e precisamente; Euro 814.856,00 per ammortamenti dell'esercizio, ed Euro 50.137,00.# per lavori effettuati presso strutture in comodato d'uso. I fabbricati in proprietà siti nel comune di Napoli sono qui di seguito riportati:

Ubicazione	Valore in euro
Via P. Castellino	1.413.613,00
Vico Lungo S. Raffaele	575.916,00
Piazza Cavour 25	1.340.102,00
Vico Arena Sanità 27	2.078.534,00
Via M. Guadagno 56/b	442.932,00
Via Fiorante 8	345.550,00
Via Benedetto Brin 60	532.995,00
Via Tommaso Blach 23	471.204,00
Via Cimitero a Miano 8	1.151.832,00
Via L. Volpicella 315	4.905.759,00
Via N. delle Brecce 175	2.395.812,00
Via Stefano Barbato	1.562.500,00
Via Mastellone a Barra	493.900,00
Via Virginia Wolf	758.940,00
Via Benedetto Brin 60-62	3.950.000,00

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	18.999.157,00
Via Vicinale Cupa Pepe	3.290.000,00
Via Arcangelo Ghisleri	2.400.000,00

Acquisizione dell'esercizio	18.800,00
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	2.001,00
Giroconto	-52.138,00
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-814.856,00
Saldo al 31/12/2013	23.842.964,00

Terreni

Tale voce, che espone un saldo di Euro 13.273.290.#, rappresenta il valore dei terreni di proprietà all'Asia Napoli S.p.a., conferiti dall'Ente Locale con delibera nr.1804 del 06.11.2009 e verbale di assemblea Asia del 26.11.2009. L'elenco di tali beni è di seguito riportato.

Descrizione	Ubicazione	Importo
Terreno	Via Pigna – Napoli	6.050,00
Terreno	Via Pigna – Napoli	17.325,00
Terreno	Via Pigna – Napoli	38.500,00
Terreno	Via Pigna – Napoli	101.035,00
Terreno	Via V. Wolf Ponticelli	118.250,00
Terreno	Piscinola Via Campano	118.250,00
Terreno	V.le della Resistenza – Napoli	124.900,00
Terreno	Via Com.le Cupa Casoria - Napoli	154.550,00
Terreno	Via Feo – Napoli	193.420,00
Terreno	Via Feo – Napoli	215.750,00
Terreno	V.le della Resistenza – Napoli	274.900,00
Terreno	Via Mastellone a Barra	282.700,00
Terreno	Via Virginia Wolf Ponticelli	291.500,00
Terreno	Via Antonino Pio – Napoli	307.200,00
Terreno	Piscinola Via Campano – Napoli	330.550,00
Terreno	Via Mianella – Napoli	403.920,00
Terreno	Via Salgari – Ponticelli	404.220,00
Terreno	Via Antonino Pio – Napoli	427.020,00
Terreno	Via Virginia Wolf Ponticelli	438.845,00
Terreno	V.le della Resistenza Napoli	446.500,00
Terreno	Via Comunale Cupa Casoria	457.050,00
Terreno	I^ Trav. Cupa Capod. Napoli	584.320,00
Terreno	V.le della Resistenza Napoli	636.700,00
Terreno	Via Rotondella – Napoli	722.700,00
Terreno	Via Antonino Pio - Napoli	732.960,00
Terreno	Via Cupa Principe S. Pietro Napoli	1.211.485,00

Terreno	Via Com.le Cupa Casoria	1.781.450,00
Terreno	Via Mianella - Napoli	2.451.240,00.
	TOTALE	13.273.290,00

Costruzioni leggere

Tale voce è relativa all'acquisto di costruzioni leggere per le quali riportiamo di seguito la relativa movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	162.655,00
Acquisizione dell'esercizio	7.920,00
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-30.145,00
Saldo al 31/12/2013	140.430,00

La voce subisce incrementi per l'acquisto di:

- n° 2 gazebo per le isole ecologiche site in Via Labriola e Via Cupa Capodichino

Il decremento è rappresentato, esclusivamente, dalle quote di ammortamento dell'esercizio per Euro 30.145,00#.

Impianti Telefonici e telematici

Tale voce è relativa all'acquisto di impianti telefonici ed è così composta:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	13.897,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 4.170,00
Saldo al 31/12/2013	9.727,00

Il saldo pari ad Euro 9.727,00# si decrementa per le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio pari Euro 4.170,00#.

Macchina tritarifiuti

Tale voce è relativa al conferimento da parte del Comune di Napoli n° 1 macchina tritarifiuti risulta completamente ammortizzata, non subisce incrementi dell'esercizio, ma soltanto decrementi di Euro 3.076,00 dovute alle quote di ammortamento dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	3.076,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	

Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-3.076,00
Saldo al 31/12/2013	0,00

Impianto controllo imparziale

Tale voce, il cui saldo è pari a Euro 102#, è relativa all'impianto del controllo imparziale situato all'autoparco di Via Volpicella e subisce variazioni in diminuzione in considerazione dell'ammortamento dell'esercizio pari ad Euro 445#.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	547,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-445,00
Saldo al 31/12/2013	102,00

Impianto distribuzione gasolio

Tale voce, il cui saldo è pari a Euro 2.477#, è relativa all'impianto di distribuzione gasolio presso l'autoparco di Via Volpicella e subisce variazioni in diminuzione in considerazione dell'ammortamento dell'esercizio pari ad Euro 450#.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	2.927,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 450,00
Saldo al 31/12/2013	2.477,00

Attrezzi ed utensili

Tale voce evidenzia un saldo di Euro 30.340# La movimentazione evidenzia delle acquisizioni per Euro 4.105.# in ragione della fornitura di attrezzature per le varie sedi aziendali. La voce subisce decrementi di Euro 7.892 # per ammortamento dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	34.290,00
Acquisizione dell'esercizio	4.105,00
Svalutazione dell'esercizio	-290,00
Utilizzo fondo	127,00
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 7.892,00
Saldo al 31/12/2013	30.340,00

Inoltre tale voce subisce un decremento di Euro 290.# per il furto di un soffiatore.

Attrezzature varia

Tale voce evidenzia un saldo di Euro 35.546# La movimentazione evidenzia delle acquisizioni per Euro 569.# in ragione della fornitura di attrezzature per le varie sedi aziendali. La voce subisce decrementi di Euro 38.033 # per ammortamento dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	73.010,00
Acquisizione dell'esercizio	569,00
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 38.033,00
Saldo al 31/12/2013	35.546,00

Cassonetti

Tale voce, il cui saldo è pari a Euro 485.988# accoglie il costo relativo all'acquisto dei cassonetti per il deposito da parte dei cittadini dei rifiuti solidi urbani indifferenziati. La voce si incrementa per Euro 82.061# per l'acquisto di nr. 300 cassonetti da lt.1100, e subisce decrementi per le quote di ammortamento dell'esercizio pari a euro 409.049,00#.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	812.976,00
Acquisizione dell'esercizio	82.061,00
Svalutazione dell'esercizio	-89.020,00
Utilizzo fondo	89.020,00
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 409.049,00
Saldo al 31/12/2013	485.988,00

Inoltre tale voce subisce variazione dovuta alla rottamazione di nr. 746 cassonetti distrutti e/o vandalizzati sul territorio cittadino.

Carrelli porta sacco

La voce accoglie il costo relativo ai carrelli portasacco, utilizzati dal ns. personale sul territorio cittadino. La voce subisce incrementi per l'acquisto di nr. 110 carrelli portasacco pari ad euro 8.795,00# e decrementi per Euro 11.497,00# relativi all'ammortamento dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	21.107,00
Acquisizione dell'esercizio	8.795,00
Svalutazione dell'esercizio	- 1.619,00
Utilizzo fondo	1.618,00
Rettifiche	-61,00

Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 11.497,00
Saldo al 31/12/2013	18.343,00

Inoltre tale voce subisce variazione dovuta alla rottamazione di nr. 26 carrelli portasacco distrutti e/o vandalizzati sul territorio cittadino.

Bidoni portarifiuti

Tale voce accoglie il costo relativo all'acquisto di bidoni portarifiuti utilizzati per le varie frazioni della raccolta differenziata.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	878.023,00
Acquisizione dell'esercizio	316.668,00
Svalutazione dell'esercizio	-111.523,00
Utilizzo fondo	111.524,00
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 399.284,00
Saldo al 31/12/2013	795.408,00

La voce si incrementa per Euro 316.668# per l'acquisto di nr. 2.215 contenitori per la raccolta differenziata, e subisce decrementi per Euro 399.284# per l'ammortamento di competenza dell'esercizio.

Inoltre tale voce subisce variazione dovuta alla rottamazione di nr. 2.120 bidoni distrutti e/o vandalizzati sul territorio cittadino.

Cassonetti Nascondino

Tale voce pari ad Euro 3.772.# accoglie il costo relativo all'acquisto di attrezzature idonee a garantire un miglior decoro urbano ai luoghi più rappresentativi della città; i "nascondini" vengono utilizzati per inserire al loro interno i cassonetti tradizionali. Tale voce non subisce incrementi ma decrementi per ammortamenti dell'esercizio per euro 8.163,00.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	11.935,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-8.163,00
Saldo al 31/12/2013	3.772,00

Cassoni scarrabili

Tale voce, il cui saldo è pari ad Euro 289.111#, subisce incrementi per Euro 12.500.# per l'acquisto di nr. 1 cassone scarrabile, e subisce decremento per Euro 129.761.# per ammortamenti dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	406.372,00
Acquisizione dell'esercizio	12.500,00
Svalutazione dell'esercizio	-4.392,00
Utilizzo fondo	4.392,00
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 129.761,00
Saldo al 31/12/2013	289.111,00

Inoltre tale voce subisce variazioni dovute alla rottamazione di nr. 1 cassone scarrabile.

Automezzi

Tale voce accoglie il costo relativo all'acquisto o conferimento di automezzi adibiti alla raccolta ed automezzi riscattati dalle società di leasing.

Le variazioni intervenute sono rappresentate dai seguenti incrementi: riscatto dei leasing relativi all'acquisto di nr. 12 automezzi di media portata, nr. 20 automezzi di grossa portata, 1 lift con gru;

La voce subisce variazioni in diminuzione per la rottamazione di n° 1 automezzi di piccola portata. Inoltre, la voce subisce decrementi per quote di ammortamento relative all'esercizio in corso, per Euro 1.662.465,00.#

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	8.308.139,00
Acquisizione dell'esercizio	362.238,00
Svalutazione dell'esercizio	-27.372,00
Utilizzo fondo	27.372,00
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 1.662.465,00
Saldo al 31/12/2013	7.007.912,00

Autovetture e motocicli

Tale voce risulta completamente ammortizzata e subisce un decremento per ammortamenti dell'esercizio pari ad Euro 2.657,00#.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	2.657,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 2.657,00
Saldo al 31/12/2013	0,00

Telefoni cellulari

Tale voce pari ad euro 544.# accoglie il costo relativo all'acquisto di telefoni, subisce incremento per Euro 327,00.# e decremento per ammortamenti dell'esercizio pari a Euro 225,00#.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	442,00
Acquisizione dell'esercizio	327,00
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo Fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 225,00
Saldo al 31/12/2013	544,00

Mobili ed arredi

Tale voce pari ad euro 147.273# attiene all'acquisto di mobili ed arredi si incrementa per Euro 6.068.# e subisce decrementi per euro 39.118# per ammortamenti dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	180.342,00
Acquisizione dell'esercizio	6.068,00
Svalutazione dell'esercizio	-995,00
Utilizzo fondo	976,00
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 39.118,00
Saldo al 31/12/2013	147.273,00

Inoltre subisce decremento per Euro 995,00 per rottamazione di n.12 armadi per spogliatoi.

Macchine elettroniche

Tale voce pari ad euro 172.719# attiene all'acquisto di personal computer, server, calcolatrici ed altre macchine elettroniche, e subisce incrementi per Euro 124.017#, dovuto prevalentemente all'acquisto dei lettori biometrici sulle sedi ASIA, e decrementi per euro 54.703,00# dovuti all'ammortamento dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	103.865,00
Acquisizione dell'esercizio	124.017,00
Svalutazione dell'esercizio	-57.911,00
Utilizzo fondo	57.451,00
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-54.703,00
Saldo al 31/12/2013	172.719,00

Inoltre, subisce decremento per Euro 57.911.# per rottamazione di macchine elettromeccaniche fuori uso o obsolete.

L' acquisto di macchine elettroniche, per la maggior parte computer, è connesso alla necessità del rinnovo tecnologico del nostro parco informatico.

Cestini stradali

Tale voce pari ad euro 115.338# subisce un incremento per l'acquisto di nr. 820 cestini gettacarte stradali, e subisce ulteriori decrementi di complessivi Euro 59.089# per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	70.287,00
Acquisizione dell'esercizio	104.140,00
Svalutazione dell'esercizio	-5.280,00
Utilizzo fondo	5.280,00
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 59.089,00
Saldo al 31/12/2013	115.338,00

Inoltre tale voce subisce variazione dovuta alla rottamazione di nr. 55 cestini stradali distrutti e/o vandalizzati sul territorio cittadino.

Impianto distribuzione gas

Tale impianto il cui valore è pari a 38# è ubicato presso l'autoparco di Via Volpicella e subisce decremento per Euro 74# per ammortamento dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	112,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 74,00
Saldo al 31/12/2013	38,00

Impianto condizionamento e riscaldamento

Tale voce pari ad euro 70.560,00# subisce incremento per Euro 5.400# dovuto all'installazione di impianti di condizionamento presso i distretti, e subisce decremento per Euro 21.422# per ammortamento dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	86.582,00
Acquisizione dell'esercizio	5.400,00
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 21.422,00
Saldo al 31/12/2013	70.560,00

Impianto di trasferimento dei rifiuti organici

Tale voce pari ad euro 9.795# subisce soltanto decrementi per Euro 6.530# per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	16.325,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 6.530,00
Saldo al 31/12/2013	9.795,00

Impianto di videosorveglianza

Tale voce pari ad euro 37.598,00# subisce incremento per Euro 8.700# per l'installazione di impianti presso le sedi di viale della Resistenza, Via Pratt e Via Brin, e subisce un decremento per Euro 6.627 per ammortamento dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	35.525,00
Acquisizione dell'esercizio	8.700,00
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 6.627,00
Saldo al 31/12/2013	37.598,00

Campane Raccolta Differenziata

Tale voce pari ad Euro 874.079# attiene all'acquisto di campane per la raccolta differenziata. Tale voce non subisce incrementi.

Il decremento di Euro 499.707# rappresenta l'ammortamento dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	1.380.437,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	-270.236,00
Utilizzo fondo	263.555,00
Giroconti	30,00
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 499.707,00
Saldo al 31/12/2013	874.079,00

Inoltre tale voce subisce variazione dovuta alla rottamazione di nr. 554 campane distrutte e/o vandalizzati sul territorio cittadino.

Contenitori farmaci scaduti

Tale voce pari ad euro 26.292# subisce incrementi per Euro 20.800# per l'acquisto di n. 100 contenitori, e subisce decrementi per ammortamenti dell'esercizio per euro 6.996,00.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	13.474,00
Acquisizione dell'esercizio	20.800,00
Svalutazione dell'esercizio	-2.178,00
Utilizzo fondo	1.192,00
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-6.996,00
Saldo al 31/12/2013	26.292,00

Inoltre tale voce subisce variazione dovuta alla rottamazione di nr. 11 contenitori farmaci distrutti e/o vandalizzati sul territorio cittadino.

Contenitori pile esauste

Tale voce pari ad euro 5.371# non subisce incrementi ma solo decrementi per Euro 4.973# per ammortamenti dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	10.344,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-4.973,00
Saldo al 31/12/2013	5.371,00

Impianto di pesa a ponte

La voce pari ad euro 7.316,00# rappresenta l'acquisto di nr. 1 impianto di pesa a ponte a moduli realizzato presso il nuovo Autoparco A . La voce si decrementa per le quote di ammortamento pari ad Euro 2.090,00#.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	9.406,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 2.090,00
Saldo al 31/12/2013	7.316,00

Impianto di smaltimento reflui

La voce pari ad euro 26.442# rappresenta l'acquisto di nr. 2 impianti smaltimento di rifiuti reflui ubicati presso l'ex lcn. La voce si decrementa per le quote di ammortamento pari a Euro 5.466,00#.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	31.908,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-5.466,00
Saldo al 31/12/2013	26.442,00

Partecipazioni

III. Immobilizzazioni finanziarie

31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
179.934	170.000	9.934

Nel corso dell'esercizio 2003 è stato costituito il consorzio SELIN. Tale consorzio, non operativo, è posseduto per il 90% da ASIA Napoli e per il 10% da Pomigliano Ambiente SpA; l'importo di Euro 4.500 rappresenta la quota di fondo consortile da versare a carico dell'ASIA Napoli S.p.a.

Nel corso del 2009 l'ASIA ha aderito al consorzio Utilitatis. Tale consorzio ha finalità scientifiche e culturali, non ha scopo di lucro e non prevede il pagamento di un importo per l'acquisto di quote ma solo ed unicamente il pagamento degli oneri di gestione ripartite in misura paritetica tra i diversi consorziati.

In data 07 Settembre 2011 è stato costituito un consorzio con attività esterna e senza finalità di lucro tra ASIA Napoli S.p.a. e la società provinciale SAPNA S.p.a. avente per oggetto "lo svolgimento dell'attività di recupero e/o smaltimento dei rifiuti solidi urbani prodotti nell'ambito del territorio della Provincia di Napoli, prevalentemente e prioritariamente prodotti nel territorio del Comune di Napoli, in particolare anche mediante trasferimento in territorio estero dei rifiuti medesimi, ai fini del successivo trattamento, nel luogo di destino, da parte di imprese specializzate e munite delle relative garanzie di qualificazione, previo ottenimento delle relative autorizzazioni in conformità alla disciplina regionale, nazionale e comunitaria, nonché come da protocollo di intesa stipulato il 2 agosto 2011" tra il Comune di Napoli e la Provincia di Napoli che detengono l'integrale partecipazione azionaria delle società consorziate. Le quote di partecipazione al consorzio sono paritetiche.

Il 28/02/2014 l'assemblea ha deliberato lo scioglimento del consorzio per avvenuto raggiungimento dello scopo sociale e la sua messa in liquidazione, nominando quale liquidatore l'Avv. Enrico Angelone già Presidente del Consiglio Direttivo del consorzio medesimo.

Il prospetto delle partecipazioni possedute dalla società viene di seguito esposto:

Società Partecipata	Quota di partecipazione	Importo partecipazione
Consorzio SELIN	90%	4.500
Consorzio ASIA-SAPNA	50%	50.000
Consorzio Utilitatis		
Totale		54.500

I dati contabili del Consorzio ASIA-SAPNA sono di seguito rappresentati:

Tipologia	31/12/2013	31/12/2012
Fondo consortile	100.000	100.000
Patrimonio netto	99.999	99.999
Valore della produzione	6.758.926	7.509.580
Costo della produzione	6.757.934	7.470.406

Crediti verso altri

La voce, composta esclusivamente da depositi cauzionali a fornitori, ha subito un incremento netto pari ad Euro 9.934# rispetto all'esercizio precedente. La sua composizione è la seguente:

Depositi cauzionali in denaro	31/12/2013	31/12/2012
ABC Acqua Bene Comune	23.126	13.192
Enel	4.584	4.584
Comune di Napoli	1.557	1.557
Tecnogas	52	52
Espresso Uno Più	115	115
Depositi cauzionali su locazioni	96.000	96.000
Totale	125.434	115.500

Tale incremento è connesso alla sottoscrizione di nuove utenze con la società ABC.

Contratti di leasing finanziario

La società, per l'acquisizione di automezzi necessari all'esecuzione del servizio, ha proceduto all'acquisto in leasing degli stessi stipulando appositi contratti. Come stabilito dall'art. 2427 comma 1 n°22 ed in considerazione dell'effetto che si determinerebbe sulla composizione dello Stato Patrimoniale e sul risultato d'esercizio qualora si fosse adottato il metodo finanziario di contabilizzazione dei contratti di leasing, si forniscono nel seguente prospetto gli effetti che tale contabilizzazione avrebbe avuto sul bilancio al 31 Dicembre 2013

Descrizione attività	Importo
Costo storico beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente	18.869.875
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	-8.508.274
Valore netto del bene alla fine dell'esercizio precedente	10.361.601
Costo storico beni in leasing acquisiti nell'esercizio	0
Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-2.580.196
Beni in leasing al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti	7.781.405
Valore del bene in leasing riscattato nell'esercizio	391.126
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati (A)	8.172.531
Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario all'inizio dell'esercizio	7.091.757
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario sorte nell'esercizio	0
Rimborso delle quote capitale nell'esercizio	-2.647.795
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario sorte nell'esercizio (B)	4.443.963

<i>Di cui scadenti nell'esercizio successivo</i>	-2.389.421
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (A-B)	3.728.569
L'effetto sul Conto economico può essere così rappresentato:	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	2.609.663
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-347.410
Rilevazione quote di ammortamento	-2.580.196
Effetto sul risultato prima delle imposte	-317.943

IV. Rimanenze

31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
880.282	829.243	51.039

Per tale voce sono stati riclassificati i lavori in corso su ordinazione pari ad euro 4.143.169, già iscritti nel bilancio precedente e oggi inclusi tra i crediti Vs. SAPNA. Analoga riclassifica è stata effettuata per l'anno precedente. Per tali importi si sta procedendo in via giudiziaria contro la SAPNA per il riconoscimento ed il rimborso di tali importi.

Le giacenze di magazzino, valutate al FIFO, hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 51.039# e risultano allineate con le risultanze dell'inventario fisico.

Di seguito si rappresenta il dettaglio, per macrocategoria, delle rimanenze:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Cancelleria e stampati	46.662	36.430
Vestiario	191.363	192.941
Materiali di consumo	277.092	260.975
Ricambi cassonetti	37.319	36.669
Ricambi automezzi	312.303	282.789
Materiali di consumo officina	15.543	19.439
Totale	880.282	829.243

Le voci più significative di magazzino sono rappresentate dal materiale di consumo funzionale alle attività di raccolta, trasporto e spazzamento svolte dall'azienda, dalle scorte di ricambi per i pronti interventi dell'officina aziendale e dal vestiario aziendale.

II. Crediti

31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
215.122.746	216.020.419	897.671

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso SAPNA	8.295.186		8.295.186
Verso clienti	11.817.030		11.817.030
F.do Svalutazione crediti	(12.584.616)		(12.584.616)
Totale crediti Verso clienti	7.527.600		7.527.600
Verso Controllante	198.207.109		198.207.109
Totale verso Controllante	198.207.109		198.207.109
Verso altri	5.809.131	3.578.906	9.388.037
Totale crediti verso altri	5.809.131	3.578.906	9.388.037
Crediti tributari	0		0
Totale crediti tributari	0		0
Totale	211.543.840	3.578.906	215.122.746

I crediti verso clienti, ammontanti a Euro 7.527.660# al netto del fondo svalutazione per Euro 12.584.616# hanno subito un decremento di Euro 4.152.017# rispetto all'esercizio 2012.

Il credito Vs. SAPNA pari ad euro 8.295.186# è relativo, prevalentemente, ai crediti che la società vanta per l'attività di gestione della discarica di Terzigno e degli STIR di Tufino e Giugliano.

In tale voce si è provveduto a riclassificare dai lavori in corso su ordinazione l'importo di euro 4.143.169, ai fini della comparazione dei dati di bilancio si è provveduto a riclassificare anche l'importo dell'anno 2012.

Tale importo è relativo a differenze di costo anno 2010 richieste a SAPNA per la gestione degli impianti di Tufino e Giugliano non rimborsati con gli importi addebitati secondo la tariffa provvisoriamente determinata. Il riconoscimento di una revisione tariffaria e della conseguente copertura di tali costi è stata peraltro chiaramente espresso anche nel verbale di riunione tra ASIA e SAPNA del 28 Dicembre 2010 nel quale si conveniva che l'ASIA avrebbe presentato apposito riepilogo a piè di lista di tutte le spese sostenute per la gestione degli impianti al fine di documentare i maggiori costi sopportati ovvero non coperti dai ricavi derivanti dall'applicazione della tariffa provvisoriamente determinata sulla base di quantitativi di conferimento che sono risultati, a consuntivo, ben al di sotto di quanto previsto dalle ordinanze e nei documenti tecnici predisposti dal Sottosegretariato di Governo. Nel 2012 le rinnovate richieste della ASIA, nonostante la disponibilità della S.A.P.NA., non sono state adeguatamente e formalmente riscontrate obbligando il CdA a procedere al recupero coattivo del credito. Si rammenta che in ragione della natura pubblica degli enti e della correttezza istituzionale dimostrata nel corso di tutto il 2011 la ASIA Napoli aveva proceduto, alla fine del 2010, a stanziare ed a richiedere solo la copertura dei costi di gestione non remunerati dalla tariffa per evidente assenza di flussi di rifiuti conferiti presso gli impianti affidati ex lege (gestione dei flussi provinciale/regionale). A fronte della mancata definizione della posizione in oggetto l'ASIA si è vista costretta a procedere in via giudiziale per il recupero di quanto dovuto oltre al maggior risarcimento del danno patito conferendo formale incarico nei primi mesi del 2014.

I crediti verso clienti si riferiscono alle fatturazioni per la vendita ai consorzi di filiera dei materiali raccolti in modo differenziato, alle fatturazioni per servizi resi ad altri soggetti ed all'addebito delle penali e degli interventi in danno contestate e notificate alle aziende appaltatrici.

In tale voce sono indicati anche crediti per interventi in danno e penali alla ditta Lavajet. Tale ditta si è aggiudicata n° 3 lotti relativi alla gara per i servizi di prelievo rifiuti sul territorio cittadino nell'anno 2010. Durante l'appalto la Lavajet ha più volte sollecitato il riconoscimento dei maggiori oneri sopportati durante l'esecuzione dell'appalto. Nel mese di Novembre 2011 ASIA e Lavajet, al fine di evitare un contenzioso, hanno sottoscritto accordo transattivo in cui ASIA rinunciava all'addebito di parte di penali ed interventi in danno e Lavajet rinunciava ai maggiori oneri. Alla scadenza dell'appalto la ditta Lavajet non ha provveduto a pagare sia gli oneri contributivi sia le spettanze ai lavoratori. Alla luce del comportamento della Lavajet, ASIA nel mese di marzo 2012, in conseguenza delle gravi inadempienze contrattuali, comunicava la decadenza degli accordi transattivi ed il ripristino della situazione contabile ante transazione. Nel frattempo il Tribunale di Savona in data 02 Aprile 2012 ha dichiarato il fallimento della ditta Lavajet. Alla luce di quanto suesposto è stato attivato contenzioso con la curatela per il riconoscimento dei crediti già vantati con la società Lavajet oggetto della richiamata transazione e, quindi, ASIA ha rappresentato nel proprio bilancio all'attivo il credito attivato nei confronti della curatela fallimentare e nello stesso tempo ha iscritto pari importo al passivo trattandosi di credito verso società fallita integralmente svalutabile secondo prudenziale criterio di valutazione.

I crediti verso la controllante Comune di Napoli, che ammontano ad Euro 198.207.109#, hanno subito un incremento di Euro 3.694.238# e sono così suddivisi:

Tipologia	Importo
Fatt. per servizio gestione rifiuti	162.749.799
Fatt. emesse per servizi vari	2.194.545
Fatt. da emettere per servizio gestione rifiuti	31.912.073
Fatt. da emettere per servizi vari	313.411
Fatt. da emettere per ribalt.to costi personale distaccato	37.281
Contributo a fondo perduto	1.000.000
Totale crediti verso il Comune di Napoli	198.207.109
Iva su fatt. da emettere per servizio gestione rifiuti	3.191.207

Il Comune di Napoli con delibera di Consiglio n°63 del 21/11/2013 ha approvato il contratto di servizio tra ASIA ed Ente Locale attraverso il quale si definiscono in modo chiaro e condiviso la tipologia, quantità e qualità dei servizi erogati dall'azienda a fronte di un corrispettivo pattuito per l'esecuzione degli stessi. Tale contratto che ha una durata di 6 anni ha previsto per l'esercizio 2013 un importo annuo di euro 187.603.280. L'incremento del credito nei confronti del Comune di Napoli è conseguenza del maggior importo stanziato quale corrispettivo non integralmente incassato nell'esercizio in corso.

I crediti fatturati al 31/12/2013 nei confronti del comune di Napoli per la gestione del servizio di igiene urbana sono ceduti pro solvendo a fronte di anticipazioni finanziarie per euro 140.142.772.000 (anticipo su fatture/factoring), eseguite con cessioni notarili notificate ed accettate dal debitore ceduto Comune di

Napoli. Si evidenziano inoltre crediti pignorati per circa 21 €/ml prevalentemente associati al contenzioso “Enerambiente”. Le posizioni pignorate sono in larga parte in contestazione e sono oggetto di specifica controversia giudiziale.

I crediti verso altri ammontano ad Euro 9.469.207# ed evidenziano un incremento di Euro 327.922#. Essi sono così costituiti:

Crediti verso altri	31/12/2013	31/12/2012
Crediti Vs. Comm.to Governo	4.203.376	4.203.376
F.do Svalutazione crediti	(624.470)	
Totale credito verso Commissariato di Governo	3.578.906	4.203.376
Ritenute d'acconto su interessi attivi	67	9.407
Crediti Vs. INAIL	306.699	313.236
Contributi da compensare		
Totale crediti verso Stato	306.766	322.643
Anticipi a fornitori	389	478
Crediti verso Euowaste (ex Ecoltech)	1.339.713	1.339.713
Note credito da ricevere	2.683.750	2.472.251
Crediti per rimborso IVA su autovettura	102.476	102.476
Ant.retrib. ex dip. Enerambiente	918.199	918.199
Consorzio SELIN	2.192	2.192
Vs. Regione per disciplinare tecnico	265.638	265.638
Ant.retrib. ex dip. Lavajet	599.000	599.000
Crediti per rimborso accise	946.467	813.807
Credito Vs. consorzio ASIA – SAPNA	243.643	243.643
Crediti Diversi	212.949	119.064
F.do svalutazione crediti	-1.812.050	-1.339.713
Totale crediti diversi	5.502.365	5.536.748
Totale crediti vs altri	9.388.037	10.062.767

L'importo di euro 3.578.906,00, al netto del fondo svalutazione crediti per euro 624.470, indicato in bilancio per crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è relativo al credito nei confronti dell'ex commissariato di governo. Per tali crediti in data 31 Gennaio 2011 la società ha presentato istanza per l'insinuazione alla massa passiva di cui all'art. 3 del decreto Legge 30 Dicembre 2009 n° 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 Febbraio 2010 n° 26 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento della protezione civile unità stralcio. Il bando approvato dall'unità stralcio della Presidenza del Consiglio dei Ministri prevede all'art. 5 e 6 che il pagamento dei debiti inseriti nei piani di estinzioni delle passività avverrà gradualmente entro i limiti delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dell'Economia delle Finanze e secondo degli ordini di priorità dettati dal titolo del credito. In ragione di ciò si ritiene che l'ASIA non avendo nessun tipo di privilegio venga liquidato oltre l'esercizio 2012. Con riferimento alla predetta insinuazione alla massa passiva si precisa che l'Unità Stralcio in data 28/12/2012 prot.U0007380, assunta al

protocollo ASIA il 07/01/2013, ha comunicato ai sensi dell'art.10bis della legge 241/90 "preavviso di rigetto" dell'istanza di ammissione alla massa passiva. A fronte di tale palese quanto illegittimo rigetto l'ASIA ha prodotto le osservazioni ai sensi del citato art. 10bis L.241/90 e successivamente, in assenza di riscontro della Unità Stralcio, ha proposto ricorso al TAR Lazio per la sospensione del provvedimento impugnato, per l'accertamento dei propri crediti e la condanna al pagamento della struttura commissariale e nel corso del corrente anno si è proposto ricorso al tribunale di Napoli per il rilascio di decreto ingiuntivo.

Si rammenta, inoltre, che L'ASIA ha provveduto a produrre istanza di insinuazione al passivo anche con riferimento a crediti per complessivi Euro 12.679.047,03 per i quali si è richiesto l'accertamento in sede giudiziale, con specifico atto di citazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento Protezione Civile/Unità stralcio notificato dalla ASIA in data 04/02/2011. Tale richiesta attiene al riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti nell'anno 2008 dalla società nel periodo di acuta emergenza, periodo nel quale la struttura commissariale ha richiesto alla società interventi straordinari che hanno inciso in modo determinante sull'onerosità delle attività logistiche oltre che sulla organizzazione complessiva della società (allestimento aree di trasferimento, trasporti fuori provincia, attività straordinaria aziendale ecc.). La società nel 2012 ha avviato un confronto con gli uffici del commissario incaricato delle attività di liquidazione e di accertamento delle posizioni di credito di cui alle istanze presentate. Tale confronto ha visto il coinvolgimento dell'Ente Locale ed azionista della ASIA che risulta debitore dell'ex struttura commissariale per gli oneri di smaltimento non ancora liquidati. A seguito dei primi contatti intervenuti le parti coinvolte hanno espresso la volontà di addivenire ad un accordo che regoli le posizioni dell'Ente Locale e della sua partecipata ASIA nei confronti della struttura del Sottosegretariato (Unità tecnico-amministrativa ex OPCM 3420/2011). A seguito di tali incontri il Comune e la struttura commissariale hanno redatto apposito schema di convenzione per la regolazione dei pagamenti dei debiti del Comune di Napoli nei confronti dell'Unità tecnico- amministrativa di cui all'art.1 del D.L.90 del 2008 per il ciclo dei rifiuti (delibera di G.C.n°90 del 20/02/2012). Il contenuto dello schema prevedeva la regolazione anche della posizione di credito dell'ASIA Napoli in compensazione dei debiti del Comune di Napoli trasferendo di fatto le ragioni creditorie di ASIA nei confronti dell'ente locale proprietario. In considerazione delle decisioni di rigetto dell'istanza tale ipotesi di regolazione delle partite contabili non appare concretamente percorribile.

Si evidenzia la totale cautelativa svalutazione del credito Eurowaste di complessivi Euro 1.339.713 in ragione della intervenuta sentenza n°2050/2011 in sede di appello depositata in data 08/06/2011 a fronte della quale l'azienda è ricorsa per Cassazione. Il credito verso la società Eurowaste oggetto di svalutazione è legato al versamento eseguito, come già indicato nei bilanci dei precedenti esercizi, alla curatela non avendo il giudice riconosciuto, e quindi detratto, i pagamenti che la società ha effettuato come terzo nei confronti dei creditori (dipendenti ex Eurowaste). Con istanza del 26/10/2007 l'Asia Napoli aveva proposto al G.D. al fallimento Eurowaste di voler transigere le controversie in corso alle seguenti condizioni:

- Ammissione al passivo del credito restitutorio dell'ASIA S.p.a. da soddisfarsi in prededuzione relativamente alla somma versata alla curatela già nel corso dell'anno 2006 e corrispondente a quanto pagato agli ex dipendenti della Eurowaste;
- Rinunzia da parte dell'ASIA S.p.a. agli atti del giudizio pendente innanzi alla Corte di Appello di Napoli ed agli atti del giudizio di opposizione allo stato passivo, entrambi individuati in precedenza a spese compensate, nonché rinunzia da parte della stessa ASIA S.p.a. ad ogni pretesa nei confronti della

- curatela fatta valere nei detti giudizi per crediti restitutori e/o a titolo di penali contrattualmente previste diverse da quello menzionato al punto precedente e, altresì rinuncia da parte dell'istante agli interessi maturati e maturandi;
- Rinuncia da parte della curatela del fallimento Eurowaste all'appello incidentale promosso, nel giudizio attualmente pendente avanti alla Corte di Appello di Napoli a spese compensate.

Su tale proposta sia il curatore che il Giudice Delegato hanno espresso parere negativo, pertanto la società sino al giugno 2011 è rimasta in attesa dell'esito del giudizio in sede di Appello che si è concluso con sentenza che respinge il gravame proposto dall'ASIA ed accoglie parzialmente quello proposto dalla curatela del fallimento Eurowaste. A fronte della decisione assunta in sede di appello la società ha provveduto ad impugnare la sentenza in Cassazione.

Il credito per anticipo retribuzioni ex dipendenti Enerambiente rappresenta l'importo che l'ASIA ha erogato, quale anticipo, agli ex dipendenti della società Enerambiente. La predetta società, affidataria dell'appalto relativo alla raccolta e trasporto RUR, nel dicembre 2010 non ha infatti provveduto al pagamento delle competenze del mese di novembre oltre che delle tredicesime mensilità. Al fine di scongiurare la possibile interruzione del servizio pubblico, conseguente ad una prevedibile agitazione dei lavoratori, l'ASIA, in data 16 e 20 Dicembre 2010, ha siglato specifico accordo sindacale nel quale ha dichiarato la propria disponibilità a corrispondere un anticipo ai lavoratori a valere sulle retribuzioni maturate e non liquidate dalla Enerambiente. Nel corso degli esercizi successivi al 2011 a fronte delle azioni giudiziali intraprese dai predetti lavoratori nei confronti della Enerambiente per il riconoscimento e liquidazione delle spettanze, il tribunale ha considerato le anticipazioni corrisposte dall'ASIA decurtandole dagli importi provvisoriamente liquidati con ordinanze anticipatorie rese in corso di giudizio.

Si precisa che l'ammontare complessivo delle domande proposte dagli ex dipendenti della fallita società Enerambiente è parte della domanda di insinuazione al passivo presentata dalla ASIA al Tribunale di Napoli – 7^a sezione civile fallimentare G.D. Dott. Stanislao De Matteis: l'ammontare della domanda è pari ad Euro 12.996.561.

Il credito vs la Lavajet di complessivi Euro 599.000 rappresenta una fattispecie esattamente analoga a quanto già descritto con riferimento alla società Enerambiente. In sede di cessazione dell'appalto la Lavajet S.p.a. non ha provveduto ad erogare le rispettive retribuzioni ai dipendenti che sono state parzialmente anticipate dalla ASIA Napoli al fine di scongiurare disagi ai lavoratori ed al servizio pubblico essenziale da questi ultimi svolto. La Lavajet è stata dichiarata fallita nell'aprile del 2012.

Le somme anticipate da ASIA con riferimento ai lavoratori ex Enerambiente ed ai lavoratori ex Lavajet risultano, nella maggioranza dei casi, riconosciute dal Giudice del lavoro che ha pertanto decurtato l'ammontare anticipato dagli importi richiesti in pagamento dai lavoratori che hanno agito nei confronti delle società debitrice e nei confronti di Asia per vincolo di solidarietà. Per ciò che concerne la società Enerambiente, in base a specifico parere richiesto allo studio Sandulli, sebbene appaia preclusa la possibilità di una diretta rivalsa da parte di Asia nei confronti dei lavoratori per la restituzione di quanto anticipato si potrà procedere al recupero delle suddette somme in rivalsa della Enerambiente ovvero della curatela nell'ambito della procedura in essere. Dalla data di cessazione dell'appalto l'ASIA è stata chiamata in qualità di terzo obbligato in solido, a pagare le somme ai dipendenti ex Enerambiente: somme che sono evidenziate a deconto del debito residuo nei confronti della società affidataria del servizio. Per ciò che concerne il fallimento della Lavajet, l'ASIA Napoli in data 18/10/2012 ha depositato la domanda di ammissione chiedendo il riconoscimento di un credito complessivo di 4.427.841 Euro oltre interessi dichiarandone la avvenuta compensazione ex art.56 L.F. fino alla concorrenza di Euro 3.896.354 vantati dalla Lavajet risultando creditrice di

residui 351.487 euro.

Il credito della ASIA trae origine dall'addebito conseguente alle gravi inadempienze contrattuali a seguito delle quali si è dichiarata la risoluzione del precedente accordo transattivo con il quale si erano definite le reciproche contestazioni. A fronte degli addebiti per penali ed interventi in danno contestati da ASIA, la Lavajet richiedeva il risarcimento del danno conseguente ai maggiori oneri sostenuti per le attività di conferimento in discarica in periodo emergenziale, attività che avevano comportato il sostenimento di oneri contrattualmente imprevisi ed imprevedibili. Le posizioni in oggetto in via prudenziale vengono ulteriormente descritte nella sezione relativa ai rischi della relazione della gestione.

In tale voce si è provveduto a riclassificare l'importo di euro 265.638 relativo al costo del disciplinare Tecnico per la costruzione del termovalorizzatore. Tale importo è stato richiesto alla Regione. Ai fini della comparazione dei dati di bilancio si è provveduto a riclassificare anche l'importo dell'anno 2012.

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	3.613.675	1.220.321
Denaro e altri valori in cassa	7.272	4.792
Totale	3.620.947	1.225.113

Il saldo esposto che subisce un incremento di Euro 2.395.834# rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
505.214	990.310	(485.096)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al momento ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Tasse di possesso sugli automezzi	9.475	9.654
Assistenza software	1.717	2.800
Telefoniche	0	23.349
Acqua	0	4.302
Contratto consulenza	0	180.000
Abbonamenti, pubblicazioni	0	6.773
Leasing automezzi	20.977	30.657
Noleggi vari	0	6.652
Maxicanone contratti leasing	419.282	604.722
Manutenzione automezzi	13.181	90.300
Assicurazioni	34.137	25.832
Altri	6.445	5.769
Totale	505.214	990.310

Il decremento di euro 485.096.# è dovuto principalmente:

- Alla diminuzione dei maxicanoni contratti leasing in quanto nel corso dell'esercizio 2013 non sono stati sottoscritti nuovi contratti leasing:
- Alla diminuzione di risconti per canoni manutenzione a automezzi:
- Alla risoluzione del contratto di consulenza.

Come disposto dai principi contabili nazionali si evidenzia quanto segue:

Maxicanoni contratti leasing scadenza entro l'esercizio successivo euro 162.104=

Maxicanoni contratti leasing scadenza oltre l'esercizio successivo euro 442.618.

Stato Patrimonia Passivo

A) Patrimonio netto

31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
25.575.567	17.018.120	8.557.447

Variazioni	Capitale Sociale ex f.do di dotazione	Riserva legale	Riserve altre	Utili/perdite a nuovo	Utile/ perdite dell'esercizio	Patrimonio netto
Versamento contanti	981.268					981.268
Risultato dell'esercizio 1998					(220.428)	(220.428)
Saldi al 31/12/1999	981.268				(220.428)	760.840
Destinazione risultato esercizio precedente				(220.428)	220.428	0
Delibera G.C. 1880 1/06/2000 + Delibera C.P. 4 del 30/03/2001 - Formalizzazione definitiva con delibera G.C. 1747 del 17/05/2002	17.816.214					17.816.214
Risultato dell'esercizio 2000					1.904.670	1.904.670
Saldi al 31/12/2000	18.797.482			(220.428)	1.904.670	20.481.724
Destinazione risultato esercizio precedente		252.636	1.431.606	220.428	(1.904.670)	0
Risultato dell'esercizio 2001					364.737	364.737
Saldi al 31/12/2001	18.797.482	252.636	1.431.606		364.737	20.846.461
Destinazione risultato esercizio precedente		54.711	310.027		(364.737)	0
Delibera 1747 G.C. conferimento automezzi	3.040.600					3.040.600
Delibera 4513 G.C. conferimento immobili	11.478.446					11.478.446
Risultato dell'esercizio 2002					(10.961.112)	(10.961.112)
Saldi al 31/12/2002	33.316.528	307.347	1.741.633		(10.961.112)	24.404.396
Destinazione risultato esercizio precedente		(307.347)		(10.653.764)	10.961.112	0
Versamento contanti in c/aumento fondo di dotazione in data 7/11/2003			41.000.000			41.000.000
Delibera 4513 G.C. conferimento immobili			1.209.588			1.209.588
Delibera G.C. n°781 12.03.2004			995.000			995.000
Risultato dell'esercizio 2003					(29.438.813)	(29.438.813)
Saldi al 31/12/2003	33.316.528		44.946.221	(10.653.764)	(29.438.813)	38.170.171
Rivalutazione per perizia			9.781.094			9.781.094
Patrimonio netto post rivalutazione	33.316.528		54.727.315	(10.653.764)	(29.438.813)	47.951.266
Destinazione risultato esercizio precedente			(40.092.577)	10.653.764	29.438.813	0
Risultato dell'esercizio 2004					(9.923.420)	(9.923.420)
Saldi al 31/12/2004	33.316.528		14.634.738		(9.923.420)	38.027.846
Destinazione risultato esercizio precedente			(9.923.420)		9.923.420	0
Risultato dell'esercizio 2005					(5.038.535)	(5.038.535)
Saldi al 31/12/2005	33.316.528		4.711.318		(5.038.535)	32.989.311
Destinazione risultato esercizio precedente			(4.711.318)	(327.217)	5.038.535	0
Risultato dell'esercizio 2006					(29.788.933)	(29.788.933)
Saldi al 31/12/2006	33.316.528			(327.217)	(29.788.933)	3.200.378
Destinazione risultato esercizio precedente				(29.788.933)	29.788.933	0
Risultato dell'esercizio 2007					6.072.836	6.072.836

Saldi al 31/12/2007	33.316.528			(30.116.150)	6.072.836	9.273.214
Destinazione risultato esercizio precedente Riduzione del capitale ex 2446 c.c. – Assemblea di approvazione del bilancio del 23/04/2008	(24.046.528)		3.214	30.116.150	(6.072.836)	0
Risultato di periodo 01/01/2008 -31/05/2008					(16.505.609)	(16.505.609)
Saldo al 31/05/2008	9.270.000		3.214		(16.505.609)	(7.232.395)
Destinazione risultato 01/01/2008-31/05/2008	(16.505.609)		16.505.609		16.505.609	16.505.609
Utilizzo riserva a copertura perdita	3.214		(3.214)			0
Aumento di capitale – Assemblea del 06/08/2008	50.000.000					50.000.000
Patrimonio dopo assemblea del 6/08/2008	42.767.605	0	16.505.609	0	0	59.273.214
Risultato dell'esercizio 2008					(45.727.241)	(45.727.241)
Saldo al 31/12/2008	42.767.605	0	16.505.609	0	(45.727.241)	13.545.973
Risultato di periodo 01/01/2009 – 30/04/2009					(6.530.158)	(6.530.158)
Destinazione risultato al 30/04/2009	(6.530.158)		(6.530.158)		(6.530.158)	(6.530.158)
Destinazione risultato esercizio precedente – riduzione del capitale ed art. 2446 c.c. – Assemblea di approvazione del Bilancio del 26/06/2009	(29.221.632)		(16.505.609)		45.727.241	
Risultato esercizio al 30/09/2009					(12.573.635)	(12.573.635)
Saldo al 30/09/2009	7.015.815		6.530.158		(12.573.635)	972.338
Conferimento beni Comune di Napoli			16.088.630			
Patrimonio al 30/09/2009	17.060.968		12.573.635			29.634.603
Risultato esercizio 2009					(18.196.379)	
Saldo al 31/12/2009	17.060.968		12.573.635		(18.196.379)	11.438.224
Destinazione perdita al 31/12/2009				(18.196.379)	18.196.379	
Saldo al 31/12/2009	17.060.968		12.573.635	(18.196.379)		11.438.224
Risultato esercizio al 31/12/2010					208.918	
Saldo al 31/12/2010	17.060.968			(5.622.744)	208.918	11.647.142
Destinazione utile al 31/12/2010				208.918	(208.918)	
Aumento capitale sociale 05/10/2011	43.000.000					
Patrimonio dopo assemblea del 05/10/2011	60.060.964		4	(5.413.826)		54.647.142
Risultato esercizio al 31/12/2011					(21.020.578)	
Saldo al 31/12/2011	60.060.964		4	(5.413.826)	(21.020.578)	33.626.564
Destinazione perdita al 31/12/2011				(21.020.578)	21.020.578	
Risultato periodo 01/01/2012 – 30/04/2012					(7.459.757)	
Saldo al 30/04/2012	60.060.964		4	(26.434.404)	(7.459.757)	26.166.807
Conferimento Autoparco Via Brin			3.950.000			
Assemblea del 26/07/2012	30.116.807		7.459.757			37.576.564
Saldo al 31/12/2012	30.116.807		7.459.757		(20.558.444)	17.018.120
Assemblea del 10/06/2013	7.459.757		(7.459.757)	(20.558.444)	20.558.444	
Patrimonio netto dopo approvazione bilancio	30.116.807			(13.098.687)		17.018.120
Assemblea del 18/11/2013 – 11/04/2014 conferimento immobili	5.690.000					5.690.000
Nuovo patrimonio netto	35.806.807			(13.098.687)		22.708.120
Risultato d'esercizio 2013					2.867.447	
Nuovo patrimonio netto	35.806.807			(13.098.687)	2.867.447	25.575.567

Con riferimento alle variazioni del patrimonio netto della società si segnala che in data 18 Novembre 2013 ed in data 11/04/2014 con atti di verbale di assemblea straordinaria il Comune di Napoli ha provveduto all'aumento del capitale sociale di ASIA mediante il conferimento degli immobili siti in Napoli alla via Vicinale Cupa Pepe ed alla via Arcangelo Ghisleri per un importo totale di euro 5.690.000. Il CdA, con l'ausilio degli uffici tecnici, come previsto dall'art.2343, ha provveduto a controllare le valutazioni contenute nella relazione di stima confermandone la congruità rispetto al valore periziato. Il conferimento suddetto conferma gli impegni assunti dall'azionista nelle assemblee del 29/06/2012 e del 26/07/2012 circa l'assoluta strategicità dell'ASIA nell'ambito degli indirizzi definiti dell'Ente Locale.

B) Fondi per rischi ed oneri

31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
10.441.998	8.013.220	2.428.778

I fondi rischi ed oneri pari ad Euro 10.441.998# hanno subito un incremento di complessivi Euro 2.428.778#. Il fondo è così composto:

Tipologia	31/12/2013	31/12/2012
Fondo rischi su contenziosi	7.441.997	5.378.997
Fondo interessi di mora	3.000.001	2.634.223
Totale variazione	10.441.998	8.013.220

Il fondo rischi su contenzioso subisce un incremento netto di complessivi Euro 2.063.000#. L'adeguamento del fondo si è operato in considerazione della valutazione delle passività potenziali conseguenti ai contenziosi pendenti sia con riferimento al contenzioso del lavoro, anche con riferimento a possibili differenze risultanti da revisione del TFR, che al contenzioso civile.

integrato con quanto prudenzialmente accantonato ed iscritto in apposito fondo rischi per possibili differenze risultanti da revisione del dovuto sulla base del vigente contratto di lavoro

Il fondo interessi di mora ai sensi della legge 231/2002 si è incrementato di euro 365.777. Si è reputato ragionevole e prudente incrementare di un importo ragionevole il fondo in ragione delle esigue richieste di interessi avanzate dai fornitori. Tale scelta è generata anche dal buon esito della maggior parte delle transazioni con fornitori effettuate dalla società nel corso degli esercizi .

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
13.202.695	13.586.313	(383.618)

Il fondo, integrato con quanto prudenzialmente accantonato ed iscritto in apposito fondo rischi per possibili differenze risultanti da revisione del dovuto sulla base del vigente contratto di lavoro accantonato, rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, relativamente al fondo presente in azienda. Riportiamo di seguito i dettagli del TFR per qualifica:

Fondo TFR	Importo
Operai	10.941.835
Impiegati	2.206.880
Dirigenti	53.980
Totale variazione	13.202.695

Il totale TFR maturato al 31/12/2013 dal personale dipendente è pari ad euro 39.403.275 così ripartito:

TFR accantonato in azienda	13.202.695
TFR accantonato c/o Tesoreria INPS	11.045.740
TFR accantonato c/o Previambiente	14.074.379
TFR accantonato c/o altre forme previdenziali	837.555
TFR accantonato c/o Previdai	242.906

D) Debiti

31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
217.808.449	225.877.485	(4.248.607)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	25.000.000		25.000.000
Debiti verso altri finanziatori	69.579.162		69.579.162
Debiti verso fornitori	68.188.685		68.188.685
Debiti tributari	26.959.086		26.959.086
Debiti Vs. imprese controllate	124.447		124.447
Debiti Vs. imprese controllanti	107.374		107.374
Debiti verso istituti di previdenza	17.389.868		17.389.868
Altri debiti	10.459.827		10.459.827
Totale	217.808.449		217.808.449

I debiti verso Banche che presentano un saldo di Euro 25.000.000#, non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Tale importo rappresenta il debito della società nei confronti degli istituti di credito per operazioni di anticipo su fatture emesse al Comune di Napoli per il servizio di igiene urbana erogato dall'ASIA.

I debiti Vs. altri finanziatori, rappresentano esclusivamente i debiti verso società di factoring e presentano un saldo di Euro 69.579.162# e subiscono un decremento di Euro 6.771.224#. Tale debito è connesso ad operazioni di factoring pro solvendo effettuate dall'azienda su fatture del Comune di Napoli per i servizi resi dalla società.

I debiti verso fornitori presentano un saldo di Euro 68.188.685# ed hanno subito un decremento di Euro 7.836.167#. L'elevata esposizione nei confronti dei fornitori è strettamente correlata ai tempi di liquidazione dei crediti vantati nei confronti del Comune di Napoli..

I debiti Vs. imprese controllanti ammontano a euro 107.374 e non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio 2012. Sono relativi a debiti per distacco personale del Comune di Napoli.

I debiti Vs. imprese controllate ammontano a euro 124.447 hanno subito un incremento di euro 14.388 rispetto all'esercizio 2012. Essi sono relativi ad anticipazioni effettuate a società partecipate.

I debiti tributari, che presentano un saldo di Euro 26.959.086# hanno subito

un incremento di Euro 4.301.189# e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
IRPEF dipendenti	1.253.373	1.280.548
IRPEF R.A. professionisti	2.530	14.516
IRPEF Collaborazioni	31.199	36.169
IRPEF su pignoramenti	522	528
Addizionale Comunale e regionale	294.681	415.113
IMU	0	159.662
IRAP	4.291.040	3.092.683
IRES	57.429	0
Debito per tassa pubblicità	20.361	18.510
Erario c/IVA in sospensione	15.713.588	16.568.842
Erario c/lva da versare	5.075.609	862.226
T.A.R.S.U. /TARES	218.754	209.100
Totale	26.959.086	22.657.897

I debiti per imposte dirette ed indirette indicate nella tabella sono relativi ad importi di competenza sia di Dicembre 2013 che di altre scadenze dell'esercizio 2013. Le scadenze relative al mese di Dicembre 2013 sono state regolarmente versate nel mese di Gennaio 2014. Alla data delle presente nota risulta ancora da pagare il saldo del 2° acconto IRAP 2013 ed i mesi di febbraio e giugno 2013 come liquidazioni IVA mensili. Il ritardo nei pagamento di alcune scadenze si è reso indispensabile data l'insufficienza dei trasferimenti effettuati dal Comune di Napoli per i servizi resi dalla società. L'obbligo di evitare l'interruzione del pubblico servizio ha comportato la responsabile scelta di rinviare il pagamento di alcune scadenze tributarie la cui posizione è in corso di regolarizzazione in base alle previsioni di incasso concordate con l'Ente Locale.

Il debito per IVA in sospensione è originato prevalentemente da emissione fatture nei confronti del Comune di Napoli, del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania, e altri Comuni per cui l'obbligo del versamento dell'imposta matura al momento dell'incasso. (Art. 6, 5° comma DPR 633/72).

Il debito verso TARSU/TARES rappresenta l'accantonamento del tributo per TARSU/TARES relativo alle strutture utilizzate dalla società per l'espletamento del servizio.

Il debito per IRAP rappresenta il saldo IRAP esercizio 2013.

Il debito per IRES rappresenta il saldo IRES esercizio 2013.

I debiti verso Istituti di previdenza, che presentano un saldo di Euro 17.389.868#, hanno subito un incremento di Euro 6.484.382#. Sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
INPS	12.396.835	6.845.757
INAIL	235.075	361.397
Contributi accantonamento ferie, 14^ mensilità ecc.	2.334.289	1.985.011
PREVINDAI	65.988	52.279

ENPAM	2.921	6.869
FASI	12.383	5.705
PREVIAMBIENTE	2.104.906	1.298.061
INPDAP	237.471	350.407
Totale	17.389.868	10.905.486

L'incremento rispetto all'esercizio precedente dipende, principalmente, dall'aumento del debito Vs. INPS. La società nel corso dei primi mesi del 2014 ha completato il pagamento del rateizzo INPS in corso al 31/12/2013 su DM arretrati dell'esercizio 2012 ed ha provveduto a richiedere nuovo rateizzo su importi 2013/2014 non pagati. Il rateizzo approvato dall'Inps nel mese di marzo 2014 si è reso necessario in conseguenza della insufficiente liquidità rispetto al fabbisogno finanziario aziendale per l'esecuzione del servizio.

Relativamente all'autoliquidazione INAIL anni 2013/2014 la società provvederà a richiedere rateizzazione del debito presumibilmente in 12 mesi come già effettuato negli esercizi precedenti.

Il debito Vs. INPDAP è stato regolarizzato nel mese di Gennaio 2014.

Gli altri debiti pari ad Euro 10.459.827# hanno subito un decremento di Euro 4.244.604# e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Accantonamento personale 14 ^e ferie, permessi e straordinari	5.646.253	9.525.262
Accantonamento personale premio produzione	1.092.908	916.765
Accantonamento compensi CDA e Revisori	30.089	48.388
Trattenute sindacali	104.409	147.112
Personale c/cessione quinto stipendio	1.229.331	1.613.578
Personale c/ pignoramenti	206.387	163.474
Debiti Vs. società assicurazioni per premi su polizze	586.817	1.048.567
Debiti per quote ristoro da incassare	329.751	329.751
Debiti Vs. federambiente	125.026	131.314
Debiti diversi	1.108.856	780.220
Totale	10.459.827	14.704.431

Il decremento di tale voce trova giustificazione :

- nella diminuzione del debito vs. personale poiché nel mese di Gennaio 2013 è stata corrisposta la mensilità di Dicembre 2012 mentre la mensilità del mese di Dicembre 2013 è stata regolarmente pagata nel termine del 31 Dicembre 2013.
- Diminuzione dei debiti per trattenute ai dipendenti in relazione del recupero solo parziale dei pagamenti arretrati.

D) Ratei e risconti

31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
989.450	0	989.450

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al momento ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Contributo Comune di Napoli	989.450	0
Totale	989.450	0

Il Comune di Napoli con Delibera di Giunta Comunale n° 173 del 15/03/2013 ha concesso ad ASIA un contributo di euro 1.000.000,00 per l'acquisto di macchine spazzatrici-idropulitrici per il servizio cittadino. Tale contributo prevede l'acquisto di n° 5 spazzatrici-idropulitrici. Nell'anno 2013 è stata consegnata la prima macchina.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Beni in noleggio presso di noi	4.996.660	5.809.180
Beni in leasing presso di noi	18.869.875	18.869.875
Fidejussioni ricevute	24.231.380	23.856.315
Impegni Vs. società di leasing	4.592.622	7.287.594
Fidejussioni in ns favore	2.582.285	6.197.482
Totali	55.272.822	62.020.446

I beni in noleggio presso di noi sono rappresentati da autovetture in noleggio con la formula "full-renting" utilizzate sia per il servizio operativo che dalla direzione.

I beni in leasing sono rappresentati dal valore degli automezzi utilizzati per la raccolta oggetto di contratti di leasing.

Gli impegni Vs. società di leasing rappresentano le residue rate di canone che la società dovrà corrispondere fino alla scadenza dei contratti.

Le fidejussioni ricevute sono così suddivise:

Descrizione	31/12/2013
Fidejussioni ricevute da ditte titolari appalto RSU	13.027.043
Fidejussioni ricevute da gara telefonia mobile	63.774
Fidejussioni ricevute per noleggio automezzi e attrezzature	1.189.372
Fidejussioni ricevute per manut. Attrezzature	24.753
Fidejussioni ricevute per contratti smaltimento rifiuti	2.575.442
Fidejussioni ricevute per manut. Automezzi	1.742.669
Fidejussioni ricevute per manut. Imp. e fabbricati	524.662
Fidejussione per gara assicurazione	1.107.982
Fidejussione per acquisto automezzi e autovetture	1.644.772
Fidejussioni ricevute per fornitura beni e servizi vari	335.036
Fidejussioni ricevute per fornitura casson e attr per RD	748.506
Fidejussioni ricevute per servizio pulizia	122.240
Fidejussioni ricevute per fornitura ticket restaurant	69.784
Fidejussioni ricevute per gara vigilanza – guardiania	1.055.345
Totali	24.231.380

Le fidejussioni in ns. favore sono state prestate da compagnie assicuratrici per l'iscrizione all'albo gestione rifiuti e per a garanzia della locazione stabilimento in Via Antiniana.

Qui di seguito si elencano altri immobili che vengono utilizzati da ASIA. Tali immobili sono utilizzati da ASIA in comodato d'uso.

N° Ex circolo	Indirizzo
1°	Via Marco Polo
3°	Via Acton 4/6/8
15°	Corso Garibaldi ex Cinema Italia
28°	Via Parroco Russolillo 3
8°	Via Romolo e Remo 56
20°	Via Manzoni 249
	Via Montagna Spaccata – Polo Artigianale

	Via Ugo Pratt
	Via Saverio Gatto
	Via Ponte della Maddalena
	Via F.lli Cervi ex aule mobili
	Via S. Maria del Pianto
	Via Labriola

Conto Economico

31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
176.226.935	154.851.799	21.375.136

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	174.842.607	153.823.395	21.019.212
Altri ricavi e proventi	1.384.328	1.028.404	355.924
Totale	176.226.935	154.851.799	21.375.136

Il totale del valore della produzione al 31/12/2013, pari ad euro 176.226.935, si incrementa di complessivi euro 21.375.136.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono evidenziati nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi servizio igiene urbana	171.057.588	149.090.909	21.966.679
Ricavi da raccolta differenziata	3.668.140	4.236.945	(568.805)
Ricavi da gestione discarica	116.879	495.541	(378.662)
Totale	174.842.607	153.823.395	21.019.212

I ricavi per il servizio di igiene urbana, pari ad Euro 174.842.607#, registrano un incremento di euro 21.019.212# rispetto all'esercizio 2012.

Le motivazioni di tale incremento devono ascrivere all'ammontare del corrispettivo del servizio riconosciuto contrattualmente all'ASIA Napoli per l'espletamento dei servizi di igiene urbana nella città di Napoli.

Si deve sottolineare che dopo oltre 10 anni di attività svolta prima come azienda speciale e poi come Spa il 21/11/2013 il Consiglio Comunale con delibera n° 63 ha approvato il contratto di servizi nel quale sono stabiliti la tipologia, quantità e qualità dei servizi che il committente/azionista richiede all'azienda affidataria a fronte di un corrispettivo pattuito per l'erogazione degli stessi. Il contratto, che ha una durata di sei anni (2013-2018), garantisce la società per un arco temporale che consente una più corretta programmazione di medio periodo e soprattutto la determinazione di un equo corrispettivo per le prestazioni rese.

I ricavi da raccolta differenziata, conseguenti al riconoscimento dei contributi dei consorzi di filiera CONAI per la cessione dei materiali selezionati, risultano essere pari ad euro 3.668.140# e si decrementano di Euro 568.805# in ragione della riduzione dei quantitativi ceduti ai predetti consorzi e per un peggioramento della qualità del materiale conferito dall'utenza che non consente il raggiungimento delle fasce di qualità più elevate e meglio remunerate

I ricavi connessi alla gestione della discarica di Terzigno pari a complessivi Euro 116.879# sono relativi alle fatturazioni per il ribaltamento dei costi alla consorziata Ecodeco subentrata nella gestione della discarica dal febbraio 2012: si rammenta che, in conseguenza dell'esaurimento delle volumetrie disponibili per l'abbancamento dei rifiuti in discarica, in data 31/01/2012 è stato siglato un accordo con la società Ecodeco per il subentro di quest'ultima nelle attività di gestione in sostituzione della ASIA Napoli. Con tale accordo si è attribuita, pertanto, la conduzione della discarica dal 1/02/2012 alla sola consorziata Ecodeco, mentre l'ASIA ha garantito la prosecuzione della attività amministrative e di pesatura dei rifiuti con corrispondente ribaltamento dei relativi oneri economici sopportati.

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 1.384.328# hanno subito un decremento di euro 355.924# e sono così composti.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Penalità contrattuali	294.297	73.209	221.088
Rimborso accise	633.291	584.205	49.086
Contributo Comune di Napoli	10.550	0	10.550
Ricavi diversi	446.190	370.990	75.200
Totale	1.384.328	1.028.404	355.924

Le penalità contrattuali che ammontano a complessivi Euro 294.297# si riferiscono alle penali comminate prevalentemente alle imprese che svolgono appalti per forniture di servizi (spazzamento meccanizzato, servizi di vigilanza, smaltimenti ecc.).

Relativamente all'esercizio 2013 non è stato ancora finanziato né il credito d'imposta tasse di possesso automezzi né il credito d'imposta SSN su assicurazioni automezzi. E' da segnalare che nel 2013 è stato aumentato considerevolmente il credito d'imposta per rimborso accise spettante alle aziende autorizzate al trasporto conto terzi che ammonta ad euro 633.291#.

I ricavi diversi ammontano ad Euro 446.190# e sono di seguito riepilogati:

- Euro 100.125 per ribaltamento costi di distacco personale presso altri enti pubblici;
- Euro 323.246 per ribaltamento costi di trasporto alla S.A.P.NA. presso la discarica di Genova;

Il residuo ammontare è rappresentato da altri ricavi.

B) Costi della produzione

31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
161.053.442	167.662.709	(6.609.267)

La variazione dei costi della produzione viene di seguito dettagliatamente evidenziata:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.942.275	8.789.062	(846.787)
Servizi	28.852.291	36.237.779	(7.385.488)
Godimento di beni di terzi	4.180.775	5.805.172	(1.624.397)
Salari e stipendi	76.849.438	76.961.354	(111.916)
Oneri sociali	25.918.351	25.232.912	685.439
Trattamento di fine rapporto	4.327.862	4.646.825	(318.963)
Altri costi del personale	59.800	80.903	(21.103)
Amm.to immobilizzazioni immateriali	137.224	127.839	9.385
Amm.to immobilizzazioni materiali	4.228.964	4.373.590	(144.626)
Svalutazione crediti	4.615.588	2.000.000	2.615.588
Variazione rimanenze materie prime	(51.038)	57.170	(108.208)
Accantonamenti per rischi	2.063.000	2.250.000	(187.000)
Oneri di gestione	1.928.912	1.100.103	828.809
Totale	161.053.442	167.662.709	(6.609.267)

Il totale dei costi della produzione al 31.12.2013 è pari a Euro 161.053.442.# Come indicato subisce un decremento di complessivi Euro 6.609.267# rispetto ai valori del 2012. Si analizzano di seguito le variazioni maggiormente significative per singola categoria di spesa.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime e del materiale di consumo sono strettamente correlati alla gestione tipica della società e sono così suddivisi.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materiale di consumo	443.401	741.708	(298.307)
Indumenti di lavoro	389.853	715.579	(325.726)
Carburanti, lubrificanti, ricambi	7.109.021	7.331.775	(222.754)
Totale	7.942.275	8.789.062	(846.787)

I costi di materie prime e di consumo pari ad Euro 7.942.275# hanno subito una diminuzione di euro 846.787#. Circa i decrementi registrati si osserva che:

- i materiali di consumo si riducono di euro 298.307# quasi esclusivamente per il mancato acquisto dei sacchi da distribuire all'utenza;
- le spese relative agli indumenti di lavoro si riducono di euro 325.726# rispetto all'esercizio 2012 in ragione della ciclica biennale distribuzione di alcune dotazioni ai lavoratori che verrà effettuata nel 2014;
- le spese per carburati, lubrificanti e ricambi si riducono di euro 222.754# grazie alla riduzione del prezzo medio del carburante risultando pressoché invariati i quantitativi acquistati.

Costi per servizi

I costi per servizi pari a complessivi Euro 28.852.291#, ha subito un decremento di euro 7.385.488# e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Appalto trasporto rifiuti	0	3.913.646	(3.913.646)
Revisione appalto RSU	0	146.212	(146.212)
Lavaggio automezzi	259.340	299.629	(40.289)
Raccolta differenziata multim.	468.624	983.531	(514.907)
Ser. spazzamento mecc.to	2.135.148	1.902.073	233.075
Trasferenza e stoccaggio	395.370	184.218	211.152
Smaltimenti materiali diversi	6.633.245	7.173.833	(540.588)
Servizio rifiuti cimiteriali	362.069	419.207	(57.138)
Nolo a caldo automezzi ed attrezzature	3.305.286	4.567.272	(1.261.986)
Derattizzazione e disinfestazione	43.631	45.401	(1.770)
Manutenzione immobile	316.881	701.269	(384.388)
Manutenzione impianti e attrezzature	175.547	479.277	(303.730)
Manutenzione automezzi	4.005.627	3.584.603	421.024

Manutenzione macchine elettroniche	31.530	23.946	7.584
Assicurazione automezzi	4.386.623	4.636.712	(250.089)
Tasse circolazione automezzi	100.070	91.963	8.107
Altri costi automezzi	150.103	118.071	32.032
Consulenze ed altri servizi	922.731	1.080.420	(157.689)
Servizio call center	213.495	251.604	(38.109)
Spese per gare	51.043	82.273	(31.230)
Oneri vari	27.030	29.603	(2.573)
Vigilanza	1.292.386	1.126.196	166.190
Servizio diserbo meccanico	73.998	63.531	10.467
Gestione discarica	0	261.701	(261.701)
Altri servizi	119.092	136.890	(17.798)
Spese di pubblicità/comunicaz.	44.688	167.135	(122.447)
Telefoniche, energia elettrica, acqua	791.708	991.912	(200.204)
Spese di pulizia	743.645	692.682	50.963
Spese viaggio/pedaggi/parcheggi	96.668	89.003	7.665
Servizi di informatica	17.238	166.522	(149.284)
Assicurazioni varie	959.500	1.035.932	(76.432)
Ricerca personale	2.000	27.361	(25.361)
Compenso sindaci	113.870	142.188	(28.318)
Compenso CDA	134.490	134.490	0
Altri costi del personale	343.710	361.337	(17.627)
Consorzio ASIA – SAPNA	5.782	47.438	(41.656)
Comm. e spese bancarie	130.123	78.698	51.425
Totale	28.852.291	36.237.779	(7.385.488)

Il commento è relativo alle variazioni più significative considerato l'elevato grado di dettaglio delle voci di costo elencate in tabella. Come già precisato nella nota integrativa dell'esercizio 2012, a seguito delle decisioni aziendali di procedere alla gestione diretta di tutto il servizio di prelievo sul territorio cittadino, si è realizzata negli ultimi due anni una modifica strutturale del conto economico della società con particolare riferimento ai costi per servizio che si sono contratti di oltre il 98% rispetto all'esercizio 2011.

Si analizzano di seguito le variazioni più significative:

- Il costo dell'appalto relativo alla raccolta dei rifiuti indifferenziati si azzerava rispetto all'esercizio 2012 (-4.1 €/ml) poiché nell'esercizio precedente il completamento del processo di internalizzazione si è definitivamente realizzato dal 01/04/2012.
- Si riducono i costi dei noleggi per -1,3 €/ml in relazione al progressivo recupero di efficienza e di integrazione delle attività prima affidate in appalto;
- A fronte di quanto indicato nei punti precedenti si incrementano seppur in misura contenuta i costi di manutenzione per complessivi +0,4 €/ml;
- Si riducono di -0,5 €/ml i costi relativi alla selezione dei materiali raccolti in modo differenziato neutralizzandosi coi gli effetti della

perdita dei ricavi per contributi da vendita dei materiali da RD ai consorzi di filiera;

- Si riducono i costi degli smaltimenti per -0,5 €/ml per i quali registra una riduzione del costo medio di smaltimento dei rifiuti organici (-0.3 €/ml), una riduzione dei quantitativi smaltiti di reflui (-0,15) ed una riduzione degli altri smaltimenti per -0.1 €/ml.
- Anche i costi di gestione discarica risultano azzerate rispetto all'esercizio precedente (-0.3 €/ml) considerato che dal 01/02/2012 è cessata la gestione della discarica di Terzigno da parte dell'ASIA Napoli;
- Si riducono inoltre le spese per le utenze di oltre -0,2 €/ml rispetto all'esercizio 2012;

I costi di smaltimento vengono dettagliatamente evidenziati nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Smaltimento suppellettili	1.216.974	1.270.874	(53.900)
Smaltimento rifiuti inerti	70.891	85.305	(14.414)
Smaltimento rifiuti pericolosi (farmaci)	41.798	33.971	7.827
Servizio umido e potature	4.656.620	4.929.857	(273.237)
Smaltimento gomma e pneum.	13.268	36.317	(23.049)
Smaltimento pile esauste	0	56.002	(56.002)
Smaltimento reflui	111.182	255.772	(144.590)
Smalt.to campane e Cassonetti	6.859	38.375	(31.516)
Smaltimenti da bonifiche	326.338	179.322	147.016
Altri smaltimenti	189.315	288.038	(98.723)
Totale	6.633.245	7.173.833	(540.588)

Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi pari a complessivi Euro 4.180.775#, hanno subito un decremento di euro 1.624.397 e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Noleggio autovetture	441.796	443.360	(1.564)
Noleggi Attrezzature	375.426	434.017	(58.591)
Leasing Automezzi	2.609.663	4.162.514	(1.552.851)
Noleggi e locazioni varie	43.599	46.862	(3.263)
Affitti passivi	710.291	718.419	(8.128)
Totale	4.180.775	5.805.172	(1.624.397)

La complessiva contrazione dei costi di godimento beni di terzo è essenzialmente motivata dalla riduzione dei canoni leasing (-1,5 €/ml) sia per la cessazione di numerosi contratti che per la mancata stipula di nuove acquisizioni in leasing.

Costi per il personale

Il costo del personale è pari ad euro 107.155.451#, ha subito un incremento di euro 233.457# connesso, prevalentemente, al processo di internalizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti indifferenziati terminato il 1° aprile 2012.

Si ricorda che nel 2012 l'azienda ha registrato incrementi pari a 348 unità lavorative rivenienti dalla internalizzazione e cessazioni per 109 unità lavorative. Alle 109 unità cessate nel 2012 si aggiungono le 81 unità lavorative cessate nell'esercizio 2013 facendo registrare incrementi estremamente contenuti rispetto alla significativa riduzione dei costi per servizi (voce B7) rispetto ai quali tale incremento deve essere analizzato.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Salari e stipendi	76.849.438	76.961.354	(111.916)
Oneri sociali	25.918.351	25.232.912	685.439
Trattamento fine rapporto	4.327.862	4.646.825	(318.963)
Altri costi del personale	59.800	80.903	(21.103)
Totale	107.155.451	106.921.994	233.457

La seguente tabella illustra la movimentazione del personale avvenuta nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	6	6	0
Impiegati	306	308	2
Operai	2.092	2.171	79
Totale	2.404	2.485	81

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione degli ammortamenti è maggiormente dettagliata nei prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni riportati nella sezione attivo di questa nota integrativa.

Si riporta di seguito la suddivisione degli ammortamenti;

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	137.224	127.839	9.385
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.228.964	4.373.590	(144.626)
Svalutazione crediti	4.615.588	2.000.000	2.615.588
Totale	8.981.776	6.501.429	2.480.347

Accantonamento per rischi

L'accantonamento a fondo rischi per complessivi Euro 2.063.000#, con un decremento rispetto allo scorso esercizio di euro 187.000,00, è riferito sia al contenzioso in corso relativo alla materia lavoro, con riferimento anche ad eventuali possibili differenze risultanti da revisione del dovuto sulla base del vigente contratto di lavoro in materia di TFR, che al contenzioso civile come illustrato nella sezione rischi della relazione sulla gestione.

Oneri diversi di gestione

La voce pari ad Euro 1.928.912#, ha subito un incremento di euro 828.809#, ed è così composta:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Cancelleria e stampati	90.995	91.577	(582)
Spese di rappresentanza	12.572	2.190	10.382
IMU	333.801	248.886	84.915
Riviste e giornali	27.274	16.668	10.606
Spese di certificazione e vidimazione	9.880	27.463	(17.583)
Tasse conc. Gov.ve, bollati, postali	38.585	67.864	(29.279)
Spese associative	147.060	151.500	(4.440)
Omaggi dipendenti	27.922	24.763	3.159
TARSU	0	180.182	(180.182)
TARES	129.666		129.666
Imposta di pubblicità	1.851	1.851	0
Imposte e tasse diverse	110.488	51.001	59.487
Multe automezzi e autovetture	6.950	32.638	(25.688)
Trasporti e recapiti	3.183	9.476	(6.293)
Oneri consortili	20.831	20.000	831
Altro	967.854	174.044	793.810
Totale	1.928.912	1.100.103	828.809

Gli incrementi degli oneri diversi di gestione registrati sono connessi alle sanzioni relative al ritardato e/o dilazionato pagamento degli imposte e degli oneri previdenziali ed assistenziali.

C) Proventi e oneri finanziari

31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
-5.808.851	-5.259.066	(549.785)

Il saldo netto della gestione finanziaria risulta essere pari ad Euro -5.808.851# ed è così composto:

Proventi finanziari

I proventi finanziari che ammontano a complessivi Euro 1.902# sono rappresentati dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e sul prestito obbligazionario della Napoli Sociale, di complessivi euro 50.000#, sottoscritto dalla ASIA e totalmente rimborsato il 31/12/2013.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Interessi attivi bancari	1.902	45.191	(43.289)
Totale	1.902	45.191	(43.289)

Altri oneri finanziari

Tale voce che ammonta a complessivi per Euro 5.810.753# è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Interessi passivi bancari	4.259.529	4.558.882	(299.353)
Int. pass. dilaz. Imposta	402.921	57.574	345.347
Int. passivi deb.ti Vs. fornitori	659.558	366.908	292.650
Comm. e spese bancarie	488.745	320.893	167.852
Totale	5.810.753	5.304.257	506.496

Nell'esercizio 2013 si conferma il peso della gestione finanziaria aziendale a causa sia del costante indebitamento bancario giustificato dalla considerevole esposizione creditoria nei confronti dell'Ente committente che dall'aumento degli spread e delle commissioni applicati dagli istituti finanziari. Sono inoltre cresciuti gli interessi di dilazione sulle scadenze fiscali e previdenziali per le quali si è reso necessario procedere al pagamento rateizzato.

Tale voce presenta saldo -238.513.

E) Proventi e oneri straordinari

31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
-238.513	2.290.662	(2.529.175)

Il saldo netto delle partite straordinarie viene di seguito evidenziato:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Proventi straordinari	507.253	2.932.600	(2.425.347)
Oneri straordinari	(745.766)	(641.938)	(103.828)
Totale	-238.513	2.290.662	(2.529.175)

I proventi straordinari sono così composti:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Sopravvenienze attive	447.153	745.284	(298.131)
Insussistenza attiva	0	2.187.165	(2.187.165)
Altre	60.100	151	59.949
Totale	507.253	2.932.600	(2.425.347)

Le sopravvenienze sono costituite prevalentemente da differenze rilevate tra i costi di competenza anni precedenti e gli stanziamenti operati, nonché ricavi non accertati nei precedenti esercizi, transazioni definite nell'esercizio e da rettifiche di accantonamenti per imposte.

L'insussistenza attiva è relativa a partite accertate negli esercizi precedenti e non concretamente manifestatesi.

Gli oneri straordinari sono così composti:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Sopravvenienze passive	-735.101	-583.155	-151.946
Penalità contrattuale	-2.266	-200	-2.066
Minusvalenze patrimoniali	-8.310	-58.522	50.212
Varie	-89	-61	-28
Totale	-745.766	-641.938	(103.828)

Le sopravvenienze passive sono prevalentemente rappresentate da costi di competenza esercizi precedenti rilevati nel corso del corrente esercizio. Come illustrato negli oneri diversi di gestione in tale voce sono state riclassificate le minusvalenze patrimoniali dagli oneri diversi di gestione. Tale importo è la quota dei cespiti non ancora ammortizzato distrutti da atti vandalici.

Imposte sul reddito d'esercizio

Il calcolo delle imposte è stato effettuato in base alla normativa fiscale vigente, per cui si è provveduto ad effettuare delle variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare l'utile civilistico a quello fiscale. Su tale importo si è effettuato il calcolo delle imposte secondo le aliquote in vigore.

Per completezza d'informazione si precisa che le imposte anticipate, prudenzialmente non rilevate non esistendo la ragionevole certezza di conseguire nei periodi d'imposta successivi redditi imponibili in grado di riassorbirle, principalmente calcolate sulle perdite fiscali riportabili per gli anni precedenti sono pari a euro 34.687.627.

F) Imposte dell'esercizio

31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
6.258.682	4.779.131	1.479.551

Imposte correnti	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
IRAP	6.201.253	4.779.131	1.422.122
IRES	57.429	0	57.429
Totale	6.258.682	4.779.131	1.479.551

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale:

Qualifica	Compenso
Amministratori	134.490
Collegio sindacale	113.870

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c.c. al n. 6, si dà atto che non esistono crediti o debiti di durata superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Segnaliamo che la società è interamente posseduta dal Comune di Napoli, che pertanto esercita attività di direzione e coordinamento. Ai sensi di quanto

previsto dal 4° comma dell'art. 2497 – bis C.C., di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (esercizio al 31/12/2012) dell'ente controllante espressi in migliaia di euro:

Tipologia	Importo
Entrate accertate	1.521.707
Pagamenti accertati	1.50.389
Avanzo di amministrazione	-783.187

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto Raffaele del Giudice dichiara ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



Relazione sulla gestione

Rendiconto al 31 dicembre 2013

I dati esposti nel bilancio 2013 della ASIA Napoli S.p.A. ed il confortante risultato di esercizio sono indicatori oggettivi che confermano, in modo evidente, quanto efficaci siano state le azioni gestionali poste in essere nel corso degli ultimi triennio grazie alle quali si sono poste le basi per un positivo sviluppo della società.

Preliminarmente si evidenzia che il 21/11/2013 l'Amministrazione Comunale ha approvato con delibera n°63 il contratto di servizio tra ASIA e Comune per mezzo del quale si definiscono in modo chiaro e condiviso la tipologia, quantità e qualità dei servizi erogati dall'azienda a fronte di un corrispettivo pattuito per l'esecuzione degli stessi. Con tale decisione si è definitivamente sanata la patologica assenza, sin dalla costituzione della società (1999), di un rapporto contrattuale che non poche responsabilità ha avuto sull'andamento storico dei risultati aziendali.

L'Organo Amministrativo della società dà atto all'azionista di aver ben compreso l'assoluta necessità di una formalizzazione del rapporto contrattuale che per sua natura rimane un rapporto dinamico e strettamente funzionale alle esigenze ed ai bisogni dell'utenza e della città. E' infatti previsto che annualmente l'ASIA predisponga gli atti di programmazione tecnica-economica che terranno conto degli interventi migliorativi e modificativi dei servizi contrattualizzati per il 2013.

In tale contesto appaiono coerenti gli interventi avviati dalla società negli anni precedenti diretti alla drastica riduzione dei servizi esternalizzati che hanno consentito il progressivo raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed economicità della gestione e che hanno posto le basi per una gradata riorganizzazione dei servizi di igiene urbana che apparirà più evidente nel prossimo biennio.

E' altresì importante sottolineare che il contratto ha una durata dall'01/01/2013 al 31/12/2018 ovvero un periodo temporale che, congiuntamente alla garanzia di totale copertura del costo del servizio erogato, consentirà di pianificare il processo di sviluppo della società in un contesto territoriale regionale e del sud Italia nel quale l'ASIA Napoli rappresenta il 1° player di settore in termini di numero di addetti, fatturato ed abitanti serviti.

Come previsto dallo stesso contratto di servizio l'ASIA provvederà a redigere il piano industriale nel quale saranno indicate le linee strategiche della società inquadrata nel più articolato ambito territoriale indicato dalla legge regionale.

Dal punto di vista economico-gestionale l'anno 2013 è il primo esercizio nel quale appaiono ancor più evidenti i risultati conseguenti alla totale internalizzazione dei servizi di raccolta e trasporto cessati nel 1° aprile del 2012. E' importante ricordare che l'azienda ha deciso, già nel 2011, il definitivo affrancamento dalle ditte private che eseguivano il servizio di raccolta e trasporto concordando tale percorso con l'azionista che ha fortemente sostenuto tale processo considerandone la valenza in termini di contrasto alla illegalità ed alle infiltrazioni che non pochi problemi hanno creato alla gestione del servizio nel corso degli anni.

E' altresì proseguito il processo di rafforzamento patrimoniale della società attraverso l'aumento di capitale deliberato dall'Azionista nell'Assemblea Straordinaria del 4/12/2012 e sottoscritto e versato mediante il conferimento di due complessi immobiliari per un valore di euro 5.690.000 nell'Assemblea straordinaria del 18/11/2013 (giusta delibera di C.C. n.37 del 29/07/2013). L'Azionista ha conferito l'immobile sito in Via Vicinale Cupa Pepe del valore di euro 3.290.000 e l'immobile sito alla Via Arcangelo Ghisleri del valore di Euro 2.400.000: tale dotazione immobiliare consentirà nell'arco di 2 anni la realizzazione di una sede direzionale ed una corrispondente riduzione dei costi di locazione in una logica di efficiente utilizzo del patrimonio disponibile dell'Ente Locale come, peraltro, normativamente previsto.

Il significativo miglioramento aziendale in termini di redditività, economicità ed efficientamento deve essere tuttavia contestualizzato nell'ambito di ciò che

negli ultimi mesi dell'anno ha coinvolto l'azionista unico della società. Si deve ricordare che infatti che in data 30/11/2012 il Consiglio Comunale con delibera n°58 ha approvato la proposta della G.C. n.846 del 23/11/2012 di "Adesione al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi del D.L.174/2012". La procedura posta in essere dal Comune di Napoli ha generato una crescente tensione nella gestione dei rapporti tra ASIA e gli Istituti bancari/finanziari ed i fornitori aziendali conseguente alle incertezze che coinvolgono il percorso attivato dall'Ente. Da ciò è conseguito che, il positivo risultato d'esercizio, la continuità aziendale garantita da un contratto che sancisce la copertura dei costi aziendali e degli investimenti, il rafforzamento patrimoniale della società e le economie di gestione realizzate hanno tutti congiuntamente rappresentato degli elementi indispensabili, ma non sufficienti a rasserenare parte degli stakeholder. Ciò è apparso in modo più evidente in seguito alla mancata presentazione di offerte per la gara relativa all'impianto di compostaggio di cui si parlerà nella successive pagine. Il mercato finanziario e quello dei fornitori ha infatti dichiarato di voler attendere l'esito del piano di riequilibrio sul quale la Corte dei conti ha espresso formale diniego. E' altresì utile ricordare che le difficoltà finanziarie degli Enti locali (Regioni, Province e Comuni) sono alquanto generalizzate ed hanno richiesto una attenzione istituzionale che si è concretizzata nell'intervento del Governo con il D.L.6/03/2014 n.16 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche" (cd salva Roma) che ha previsto delle deroghe con riferimento alle procedure di predisposizione ed approvazione dei piani di riequilibrio finanziario: *"Per l'esercizio 2014, agli enti locali che abbiano presentato, nel 2013, i piani di riequilibrio finanziario previsti dall'articolo 243-bis del Testo Unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, per i quali sia intervenuta una deliberazione di diniego da parte della competente Sezione regionale della Corte dei Conti, è data facoltà di riproporre un nuovo piano di riequilibrio, previa deliberazione consiliare, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla comunicazione del diniego. Tale facoltà è subordinata all'avvenuto conseguimento di un miglioramento, inteso sia come aumento dell'avanzo di amministrazione che come diminuzione del disavanzo di amministrazione, registrato nell'ultimo rendiconto approvato. Nelle more del termine previsto per presentazione del nuovo piano di riequilibrio, e sino alla conclusione della relativa procedura, non si applica l'articolo 243-quater, comma 7, del predetto Testo Unico."*

Si è del parere che, indipendentemente dal ricorso inoltrato dal Comune di Napoli alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti avverso il diniego della sezione regionale della Campania, l'intervento normativo sia volto ad indurre gli Enti a meglio verificare, modificandoli ed integrandoli, i piani di riequilibrio finanziario già predisposti.

La situazione che coinvolge di fatto la controllante della ASIA Napoli ha generato un rallentamento di alcuni processi con particolare riferimento all'ulteriore sviluppo della raccolta porta a porta ed ai conseguenti desiderati incrementi percentuali della raccolta differenziata.

Già nel 2012 l'organo amministrativo, consapevole delle difficoltà strutturali del Comune di Napoli, come quelle di molti altri enti locali in Italia, ha avviato con l'Ente medesimo delle valutazioni circa i sistemi di raccolta che possano condurre al raggiungimento dei risultati normativamente previsti a valle di una nuova organizzazione di alcuni servizi ed una necessaria integrazione verticale delle attività del ciclo integrato dei rifiuti nell'Ambito che la Regione Campania ha definito per la città di Napoli.

Si ribadisce infatti che qualsiasi risparmio si realizzi sul servizio di igiene urbana, che ricordiamo è prevalentemente rappresentato da risorse umane e mezzi meccanici, viene vanificato dal costante e continuo incremento dei costi di smaltimento dei rifiuti indifferenziati e di quelli differenziati non trattabili sul

territorio cittadino (Es: frazione organica) ovvero nell'ambito territoriale identificato.

Ciò nonostante non può non evidenziarsi che il "costo azienda" è in costante contrazione, pur rimanendo invariati i servizi erogati dalla società, mentre non si registrano decrementi di costo per le attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti affidate ancora alla società provinciale ed alla regia regionale. A conferma di quanto appena affermato si può facilmente rilevare che solo nel 2009 la tariffa relativa ai trattamenti e smaltimenti era pari a circa 88 euro per tonnellata di rifiuto indifferenziato, mentre la tariffa comunicata dalla società provinciale per l'esercizio 2013 risulta essere pari ad 150 euro per tonnellata smaltita. Peraltro anche gli incrementi della raccolta differenziata non comporterebbero una diretta riduzione dei costi citati, considerata l'incompletezza di un ciclo impiantistico che, ancora oggi, non mostra dotazioni adeguate al trattamento della frazione organica i cui costi, per il trattamento fuori regione, sono pari a quelli stabiliti per il trattamento dei rifiuti indifferenziati (inclusivi del trasporto a destino).

Ulteriori e più incisivi miglioramenti in termini di qualità dei servizi e riduzione dei costi del ciclo integrato si potranno realizzare responsabilizzando gli ambiti territoriali a cui dovrebbero essere affidate le attività di gestione del ciclo. Anticipando quelli che saranno i futuri assetti gestionali, la società ha avviato già nel dicembre del corrente anno una serie di progetti sperimentali che hanno evidenziato, attraverso il potenziamento dei servizi di prelievo stradale, piuttosto che porta a porta, risultati confortanti in termini di incrementi percentuali di raccolta differenziata. Queste ultime iniziative non rappresentano una deviazione rispetto agli indirizzi strategici definiti dall'azionista che, ricordiamo, sono prevalentemente diretti all'estensione dei sistemi di raccolta porta a porta, ma sono delle sperimentazioni volte a verificare valide soluzioni alternative in presenza di una sofferenza aziendale conseguente ai limitati flussi finanziari resi disponibili dall'Ente Locale. E' ben noto che le difficoltà dell'azionista e committente Comune di Napoli hanno obbligato la società a reputare prioritario l'espletamento del servizio pubblico essenziale nel suo complesso rallentando, seppure transitoriamente, le modifiche operativo/gestionali ed i piani di investimento già definiti. In tal senso l'Organo Amministrativo ha già rappresentato dettagliatamente la situazione in corso d'anno in sede di approvazione del bilancio 2012 e la posizione di credito di complessivi 198 €/ml nei confronti dell'Ente Locale è indicativa degli interventi che l'Ente deve porre in essere perché si possano attuare i programmi condivisi.

Il risultato d'esercizio

La società registra al 31/12/2013 un utile di esercizio di complessivi Euro 2.867.447# dopo aver accantonato imposte per Euro 6.258.682, ammortamenti per complessivi Euro 4.366.188# ed accantonamenti e svalutazioni per Euro 6.678.588#.

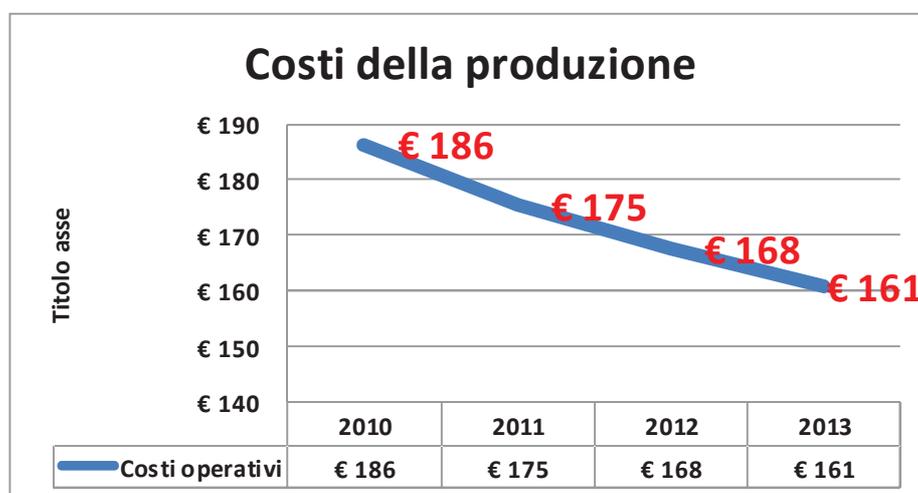
L'utile d'esercizio realizzato discende sia da una corretta ed equa pattuizione del corrispettivo stanziato in contratto che dalle costante contrazione dei costi aziendali determinate dalle sinergie conseguenti alla gestione in proprio dei servizi erogati dalla società.

Il corrispettivo contrattuale 2013 è stato stabilito in Euro 187.603.280 (Iva inclusa) considerando il costo dei servizi effettivamente erogati. La costante dichiarata insufficienza dello stanziamento dell'Ente Locale rispetto all'effettiva struttura di costo della società ha generato le sofferenze degli ultimi due esercizi ovvero in un periodo nel quale l'azienda ha attuato interventi strutturali i cui risultati possono apprezzarsi attraverso una attenta valutazione delle voci di costo dettagliatamente esposte in nota integrativa.

Non bisogna tuttavia dimenticare che l'azienda svolge esclusivamente i servizi di igiene urbana, notoriamente labour intensive, con esclusione delle attività impiantistiche a basso utilizzo di manodopera ed a maggiore redditività: ne

consegue che gli sforzi aziendali di contenimento del costo del servizio assumono una valenza ancora maggiore poiché realizzati in assenza di una auspicabile integrazione dei servizi di raccolta, igiene del suolo, trattamento e smaltimento che consentirebbe ulteriori economie gestionali oltre al miglioramento della qualità dei servizi erogati (si pensi solo ai miglioramenti nella gestione dei trasporti e della logistica integrata che consentirebbe l'ulteriore realizzazione di economie ovvero la liberazione di risorse utili per potenziare i servizi più in sofferenza come quelli relativi alla igiene del suolo). E' evidente che l'insufficienza dei corrispettivi stanziati dall'Ente Locale negli anni precedenti ed i limitati flussi finanziari hanno obbligato la società ad un forzato contenimento delle spese per investimento pur programmate e concordate con l'Azionista. Le difficoltà dell'Ente Locale e l'impegnativa esposizione di credito vantata dall'ASIA nei suoi confronti hanno tuttavia solo rallentato le attività di costante efficientamento della società congiuntamente a quelle di sviluppo delle iniziative volte ad un incremento più rapido delle percentuali di RD. Appare evidente come la società abbia rappresentato un esempio di buona gestione nel corso di questi ultimi anni essendosi fatta carico di ricondurre a normalità un sistema in precedenza gestito economicamente ed operativamente da organi commissariali di emanazione governativa e nel quale si sono dimostrate più evidenti le inefficienze rispetto alla situazione attuale. A conferma di quanto affermato si ricorderà che il Comune di Napoli, tramite ASIA ed in base alle previsioni normative (O.P.C.M.3697/2008), ha proceduto a stabilizzare nel febbraio del 2009 i lavoratori del Bacini Napoli 5 e con essi si è proceduto alla internalizzazione della raccolta delle frazioni cellulosiche c/o le attività commerciali affidate all'ex ente di Bacino. Nel contempo, come richiamato in premessa, l'ASIA ha completato il processo di internalizzazione dei servizi di raccolta avviato già nell'anno 2000. Queste decisioni, in parte obbligate perché normativamente disposte, hanno comportato uno sforzo riorganizzativo che nel triennio ha portato ad una significativa riduzione dei costi aziendali considerato che, nell'anno 2000, il totale degli addetti risultava essere superiore alle 3130 unità lavorative e nel 2014 le unità sono ben inferiori alle 2.390.

A fronte di tutte le azioni di contenimento del costo del servizio l'azienda non ha, sino ad oggi, ridotto la quantità dei servizi erogati né risulta peggiorata la qualità degli stessi se non per i servizi di "igiene del suolo" che potranno essere migliorati a fronte del completamento del programma di investimenti concordato con l'Ente Locale. Si evidenzia graficamente l'andamento dei costi della produzione della società dal 2010 al 2013:



Si analizzano di seguito i dati economici e patrimoniali della società.

Si riportano di seguito i principali dati economici e patrimoniali dell'ASIA Napoli confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	31/12/2013	31/12/2012
Valore della Produzione	176.226.935	154.851.799
Costi della Produzione	(161.053.442)	(167.662.709)
Differenza tra valori e costi della produzione	15.173.493	(12.810.910)
Gestione finanziaria	(5.808.851)	(5.259.066)
Rettifiche di valore di attività Finanziarie	---	---
Proventi e oneri straordinari	(238.513)	2.290.663
Risultato prima delle imposte	9.126.129	(15.779.313)
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.258.682	4.779.131
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.867.447	(20.558.444)

Lo schema di bilancio, sinteticamente sopra riportato, evidenzia un significativo miglioramento dei margini economici aziendali. La differenza tra valori e costi della produzione migliora di circa 29 €/ml rispetto all'esercizio precedente evidenziando un valore di 15 €/ml ed un margine lordo di circa 26 €/ml.

I valori della situazione economica 2013 vengono di seguito sinteticamente analizzati:

1. Il valore della produzione pari ad 176,2 €/ml si incrementa di circa 21,9 €/ml in conseguenza dell'adeguamento del corrispettivo stabilito nel contratto di servizio approvato dal Consiglio Comune in data 21/11/2014. Si registrano inoltre dei decrementi dei ricavi per la cessione ai consorzi CONAI dei materiali raccolti in modo differenziato (-0,5 €/ml) in ragione della riduzione delle quantità conferite e della peggiore qualità degli stessi dalla quale ne è conseguito il riconoscimento di un contributo unitario inferiore.
2. I costi della produzione, che ammontano a complessivi 161 €/ml, evidenziano decrementi per 6,6 €/ml dettagliatamente esposti in nota integrativa. Si osserva che la riduzione dei costi della produzione è ben più significativa se si neutralizzano gli impatti degli accantonamenti per rischi e svalutazione crediti. In dettaglio:
 - I costi per le materie prime mostrano variazioni per -0.8 €/ml (-10%) per una generalizzata diminuzione delle spese per ricambistica, carburanti, indumenti dei lavoratori e materiale di consumo .
 - I costi per servizi si decrementano di -7,4 €/ml (-20%) rispetto all'esercizio 2012. La motivazione di tale significativa riduzione è da ascrivere preminentemente alla cessazione dei costi dell'appalto relativo alla raccolta e trasporto dei rifiuti (-4,1 €/ml) ed ai costi dei noleggi (-1,3 €/ml). Altri risparmi sono variamente distribuiti su quasi tutti i costi per servizi
 - Il costo del personale pari a 107 €/ml si attesta sui valori rilevati nell'anno precedente grazie alla ulteriore significativa riduzione del personale di complessive 81 unità lavorative.
 - Gli accantonamenti sono relativi alla svalutazione cautelativa di crediti iscritti in bilancio. Si è infatti valutato ragionevole e prudente procedere ad un accantonamento a fronte delle posizioni di rischio su crediti e sul contenzioso civile e del lavoro.

Per ciò che concerne la gestione finanziaria netta si registra un ulteriore lieve incremento connesso alla crescita degli oneri finanziari pagati dalla società

sull'indebitamento medio di oltre 100 €/ml. L'organo amministrativo della società ribadisce la necessità di una concordata politica di rientro della posizione di credito nei confronti dell'ente locale che consentirebbe una programmata riduzione dell'indebitamento oneroso che, seppur posta in essere dalla seconda metà del 2013, deve trovare maggiore supporto da parte del Comune di Napoli. E' infatti evidente che solo l'andamento positivo dei tassi interesse ha evitato che la gestione finanziaria non pregiudicasse la gestione operativa, ma è altrettanto evidente che gli attuali livelli degli oneri finanziari debbono essere meglio valutati dall'azionista anche in termini di convenienza di un rafforzamento patrimoniale della società

Ancora nel 2013 il buon andamento dell'euribor ha consentito il mantenimento degli oneri al livello analogo rispetto a quanto registrato nel 2012, tuttavia la società ha rilevato un crescente irrigidimento delle posizioni degli istituti finanziatori in ragione del peggioramento del rating dell'ente locale e soprattutto in conseguenza della mancata immediata approvazione del piano di riequilibrio predisposto dall'Ente Locale. La natura di servizio pubblico indispensabile svolto da ASIA Napoli, la copertura del costo del servizio sino al 2018 grazie alla stipula del contratto di servizio ed i positivi risultati realizzati dalla società nel 2013 sono indicatori ben valutati dal mondo finanziario che tuttavia mantiene un atteggiamento prudentiale causa la situazione dell'Ente alla cui direzione, coordinamento e controllo è sottoposta l'ASIA Napoli.

Nell'ambito dei compiti affidati all'Organo Amministrativo è riscontrabile, dai dati esposti in bilancio, la costante attenzione al contenimento dei costi aziendali che ha contribuito al raggiungimento del positivo risultato d'esercizio.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria e patrimoniale della società, lo stato patrimoniale può essere così sintetizzato:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2013	31/12/2012
Attivo		
Crediti vs soci per versamenti ancora dovuti	-----	-----
Capitale immobilizzato	47.888.970	45.695.693
Capitale circolante lordo	219.623.975	217.809.135
- di cui crediti vs Comune di Napoli	198.207.109	194.512.871
Ratei e risconti attivi	505.214	990.310
Totale attività	268.018.159	264.495.138
Passivo		
Patrimonio netto	25.575.567	17.018.120
Fondi per rischi ed oneri	10.441.998	8.013.220
Trattamento di fine rapporto	13.202.695	13.586.313
Debiti	217.808.449	225.877.485
Ratei e risconti passivi	989.450	
Totale passività	268.018.159	264.495.138

Si evidenziano di seguito le principali variazioni patrimoniali rispetto l'esercizio 2012 rinviando alle indicazioni di dettaglio esposte in nota integrativa:

- Il totale delle immobilizzazioni subisce una variazione netta in aumento di complessivi +2,2 €/ml. Si registrano incrementi dell'esercizio per complessivi 6,8 €/ml in larga misura connessi all'aumento della voce fabbricati per 5,7 €/ml per il conferimento, da

parte dell'azionista unico Comune di Napoli, dei due complessi immobiliari di Via Ghisleri e di Via Vicinale Cupa Pepe rispettivamente valutati dal perito nominato dal tribunale in Euro 2.400.000 ed Euro 3.290.000. Gli ulteriori incrementi sono connessi all'acquisto di automezzi per 0,4 €/ml, attrezzature per 0,5 €/ml ed altri beni per 0,2 €/ml. I decrementi registrati sono essenzialmente rappresentati dagli ammortamenti dell'esercizio per 4,3 €/ml ed a riclassifiche per 0,3 €/ml delle immobilizzazioni immateriali. Il conferimento degli immobili strumentali eseguito dal socio consentirà di realizzare nei prossimi 2/3 anni la sede direzionale aziendale (Via Vicinale Cupa pepe) ed un ulteriore distretto operativo (Via Ghisleri).

- Il capitale circolante lordo si incrementa di circa 1,8 €/ml in ragione dell'aumento dei crediti nei confronti dell'ente Locale per 3,7 €/ml e delle disponibilità bancarie per 2,4 €/m e della riduzione dei crediti vs clienti per circa -4,2 €/ml. Si ribadisce che le azioni intraprese dell'Ente Locale, citate in premessa, consentono di ipotizzare un graduale rientro della posizione di credito che potrà subire ulteriori accelerazioni a valle di iniziative governative volte al recupero del debito delle pubbliche amministrazioni come già avvenuto nel corso del 2013 (vedi D.L. 8 aprile 2013, n. 35 -Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione). Nell'esercizio appena conclusosi si registrano pagamenti per complessivi 184 €/ml di poco inferiori rispetto al valore del corrispettivo contrattualmente previsto.
- La posizione dei debiti registra una riduzione rispetto all'esercizio 2012 di circa 8 €/ml corrispondente ad una contrazione dei debiti verso gli istituti finanziari e verso i fornitori corrispondentemente per 6 €/ml ed 8 €/ml parzialmente compensata dall'incremento dei debiti tributari e previdenziali come dettagliatamente esposto in nota integrativa

Dal punto di vista finanziario la tabella di seguito riportata evidenzia le variazioni di liquidità rispetto all'esercizio 2012. Il rendiconto evidenzia un flusso di cassa di periodo positivo di circa 9 €/ml. L'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti appare evidente generandosi flussi finanziari positivi dalla gestione corrente per oltre 14 €/ml.

L'assorbimento di cassa di circa 4 €/ml della variazione delle attività e passività aziendali è connessa essenzialmente alla dinamica dei tempi di incasso e pagamento dei crediti e debiti della società. Deve rilevarsi con riferimento a tale saldo che continuano registrarsi tempi di pagamento dei fornitori e tempi di incasso dei crediti nei confronti dell'ente locale che nell'esercizio 2014 dovranno essere gestiti attraverso un graduale ma costante recupero onde ridurre l'ammontare del capitale circolante lordo della società.

L'incremento di circa 6 €/ml del flusso di cassa netto di periodo rispetto al 2012 ha, pertanto, origine esclusivamente gestionale a differenza di quanto rilevato nell'esercizio precedente dove l'andamento positivo dei flussi di cassa trovava giustificazione nel versamento dell'aumento di capitale di 43 €/ml che è stato solo parzialmente utilizzato per l'esecuzione del piano di investimenti programmato, come ampiamente chiarito all'Ente Locale. L'ammontare equo e congruo del corrispettivo stanziato e l'andamento degli incassi garantiti dall'ente locale nel corso del 2013 (184 €/ml) rappresentano una garanzia di equilibrio finanziario che consente di gestire in equilibrio il "circolante" della società, ma non gli investimenti programmati: a tale scopo la società ha avviato un confronto con la proprietà al fine di incrementare i flussi di pagamento del corrispettivo annuale riducendo i tempi di incasso e

consentendo il completamento del piano degli investimenti.

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'	2013	2012
Utile/perdita d'esercizio	2.867.447	- 20.558.444
Ammortamenti	4.366.187	4.501.425
Svalutazione di imm.ni	14.006	733.441
Minusvalenze da svalutazione imm.ni	8.309	58.529
Plusvalenza da stralcio debiti		- 2.187.165
Plusvalenza da accantonamento per rischio su contenzioso		- 35.102
Accantonamento TFR		
Accantonamento altri fondi	2.428.777	2.250.000
Svalutazione crediti	4.615.588	2.000.000
Conferimento beni immobili		
Altri accantonamenti		
Flusso di cassa della gestione corrente	14.300.314	-13.237.316
Rimborso TFR	- 383.618	- 330.144
Rimborso altri fondi		- 487.789
Variazione rimanenze	- 51.039	57.171
Variazione crediti commerciali	- 3.717.918	- 24.617.168
Variazione ratei e risconti attivi	485.096	- 31.528
Variazione debiti commerciali	- 1.297.814	9.007.264
Variazione ratei e risconti passivi	989.450	
Variazione delle attività e passività di esercizio	-3.975.843	-16.402.194
Totale flussi di cassa da attività operativa	10.324.471	-29.639.510
Acquisiti di immobilizzazioni (incluso variaz.da conferim.to)	- 1.157.414	- 10.006.526
Altre variazioni delle immobilizzazioni (conferimento immobili)		
Totale flussi di cassa da attività di investimento	-1.157.414	-10.006.526
Aumento capitale sociale		43.000.000
Totale flussi da attività di finanziamento	0	43.000.000
Flusso di cassa netto di periodo	9.167.057	3.353.964
Disponibilità iniziale di liquidità	-100.125.273	- 103.479.236
Flusso di cassa netto di periodo	9.167.057	3.353.964
Disponibilità finale di liquidità	- 90.958.216	- 100.125.272

Altre informazioni sulla gestione aziendale

Nell'ambito delle attività dell'ASIA Napoli S.p.A. si evidenziano, nelle pagine che seguono, le principali informazioni gestionali.

L'organizzazione e la gestione delle risorse umane

Al 31 dicembre 2013 i lavoratori con contratto a tempo indeterminato sono complessivamente 2.404 unità così distribuiti:

Qualifica	N° addetti
Dirigente	6
Quadri	8
Impiegati	298
Operai	2.092
TOTALE	2.404

Nel 2013 si è registrata l'uscita di complessive 81 unità lavorative distribuite tra n°79 operai e n°2 impiegati.

La percentuale di assenteismo si attesta in circa il 6% con un lieve incremento

rispetto all'esercizio precedente. Tale valore oltre ad essere inferiore a quello registrato da molte altre aziende del settore deve essere valutato con riferimento all'età media dei lavoratori aziendali pari a circa 57/58 anni.

Formazione

Nell'esercizio sono state erogate 4.362 ore di formazione rispetto alle 2.132 ore erogate nell'anno 2012, in funzione di:

- Maggiore accesso alla formazione finanziata realizzata in particolare in ambito di sicurezza e per aggiornare il livello di formazione manageriale.
- Formazione *in house* degli amministrativi della sede direzionale sul Codice Etico e sul Bilancio di Sostenibilità 2012.

Nel 2013 è stato cambiato il Fondo interprofessionale migrando da Fonter a Fonservizi.

Tra le principali iniziative di formazione del 2013 occorre segnalare:

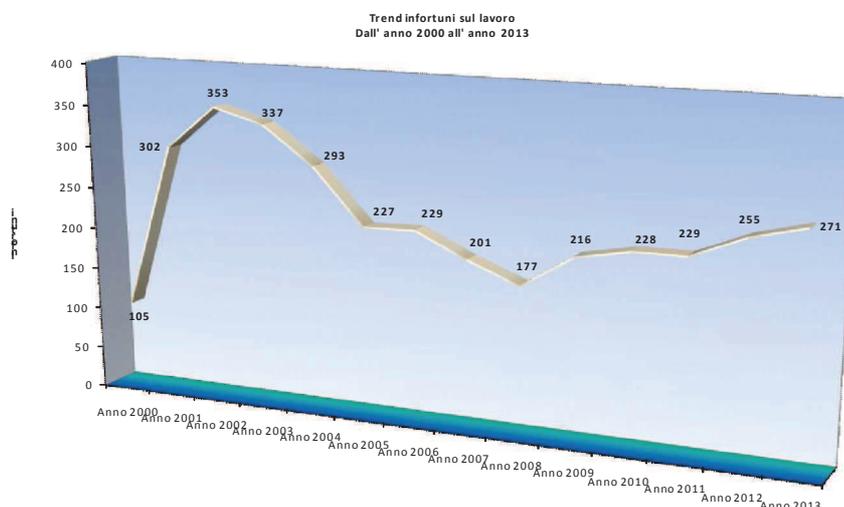
- Il progetto di formazione Fosvi 81/08 per la sicurezza: "il rischio specifico alla mansione di operatore ecologico" composto da 37 edizioni, ogni edizione di 12 ore complessive e 20 risorse, per un importo complessivo di formazione finanziata di 187.000€.
- Il progetto Fondirigenti nell'ambito della formazione manageriale "Il ruolo del manager per lo sviluppo dei servizi ambientali, per un ammontare di circa 200 ore e per un importo complessivo di formazione finanziata di 40.000€.

Nel 2013 è stata avviata la progettazione dell'iniziativa di formazione rivolta a tutti i lavoratori e relativa al Modello 231, al Codice Etico e al Bilancio di Sostenibilità 2012. La formazione è stata realizzata *in house* ed ha riguardato per il 2013 gli amministrativi della sede direzionale per un ammontare complessivo di circa 200 ore. Nel 2014 si procederà alla formazione di tutto il personale operativo.

Nel 2013 si registrano 2 ore di formazione pro capite, l'83% di queste ore ha coinvolto gli operai, il 14% gli impiegati ed il 3% i dirigenti.

Formazione del personale	2013
	h/addetto
Personale operaio	2
Personale impiegatizio	2
Personale dirigente	24
Totale	2

Infortunati



Gli infortuni sul lavoro verificatisi nell'anno 2013 sono stati in totale 271 (268 uomini e 3 donne). La lettura dei dati relativi agli infortuni occorsi nel 2013 mette in evidenza un lieve peggioramento, rispetto all'anno precedente, con un aumento sia della frequenza che dei giorni d'inabilità; si evince infatti, dalle specifiche analisi effettuate dal Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale che l'indice di frequenza "Fa", che definisce la relazione esistente fra numero di infortuni totali (in franchigia + indennizzati) e le ore lavorate si chiude nel 2013 con un incremento del 7,57%, così pure l'indice di gravità "G", che definisce la relazione fra le giornate perse per infortuni e le ore lavorate che mostra un incremento del 4,16%.

L'analisi dei dati effettuata dall'ufficio prevenzione e protezione ha evidenziato che, con riferimento alla codifica e l'interpretazione delle cause che hanno generato gli eventi infortunistici e l'esame delle mansioni lavorative maggiormente colpite da infortunio sul lavoro, la maggior parte degli infortuni avviene a causa di una scarsa attenzione prestata durante lo svolgimento della attività lavorativa (58.3%) e che la mansione che maggiormente si infortuna è quella di addetto alla raccolta (63.8%). Si è inoltre calcolato che età media dei 271 lavoratori che si sono infortunati durante l'anno appena trascorso è pari a circa 55 anni.

Influenza degli infortuni in itinere sugli indici Fa (indice di frequenza) e G (indice di gravità) - Periodo di riferimento anno 2013

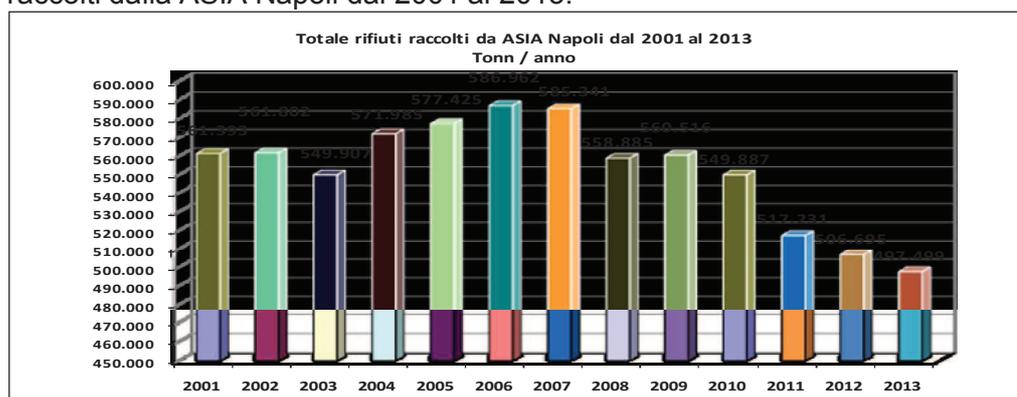
Infortuni in itinere	9
Giornate di inabilità sviluppate dagli infortuni in itinere	327
Indice di gravità generale G	2.08
Indice di frequenza generale Fa	66.0
Indice di gravità generale G senza inabilità degli infortuni in itinere	2.00
Indice di frequenza generale Fa senza gli infortuni in itinere	64.29
Influenza percentuale degli infortuni in itinere su G	8.14%
Influenza percentuale degli infortuni in itinere su Fa	3.16%

I principali dati sulla produzione di rifiuti e sulla gestione operativa

La produzione dei rifiuti

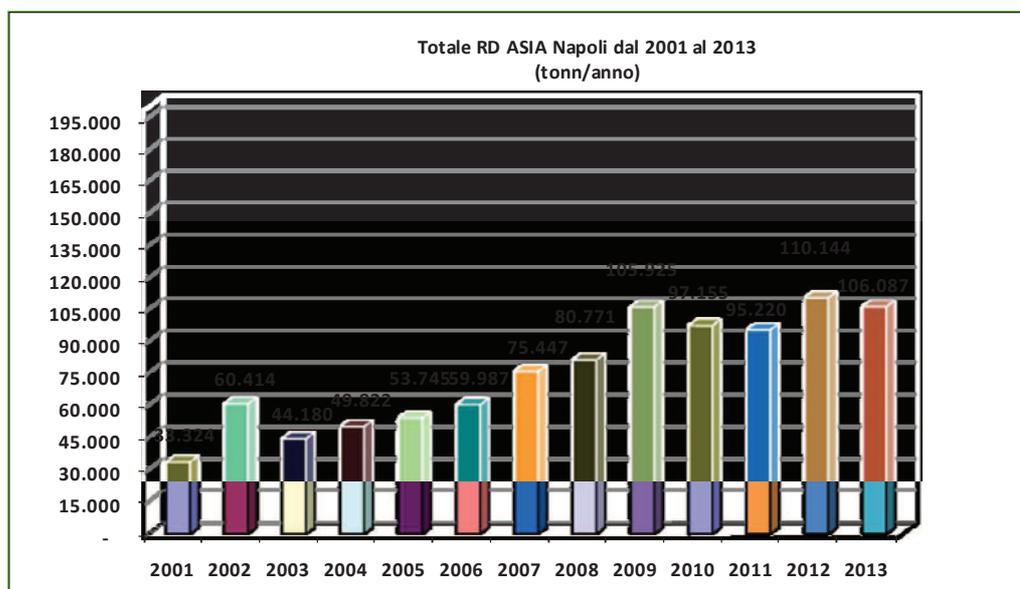
Il totale dei rifiuti raccolti dalla società è pari a circa 498.000 tonnellate rispetto alle 507.000 dello scorso anno. L'analisi dei dati mostra una riduzione di oltre 9.000 tonnellate rispetto al 2012 (-1,8%), coerente con l'andamento nazionale che conferma il trend decrescente della produzione di rifiuti giustificato dalla ulteriore complessiva contrazione dei consumi conseguente alla crisi economica ancora in atto. E' presumibile che per il 2014 la produzione di rifiuti registri un andamento stazionario o in ulteriore lieve diminuzione essendosi registrate negli ultimi 6 anni una riduzione della produzione di rifiuti di circa il 16% (2008-2014).

Evidenziamo di seguito, graficamente, l'evoluzione della produzione dei rifiuti raccolti dalla ASIA Napoli dal 2001 al 2013.



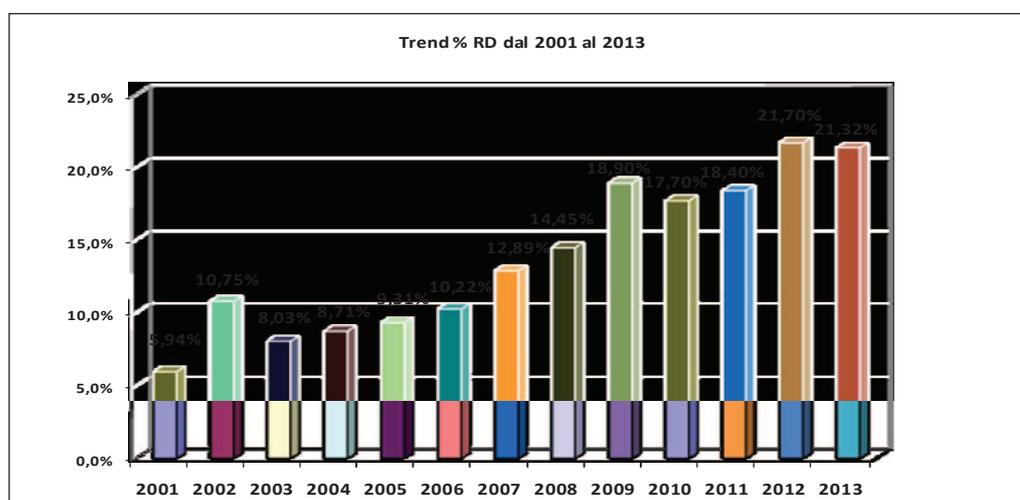
Anche in questo esercizio, in particolare nei mesi di maggio e giugno e tra settembre e dicembre si sono evidenziate criticità operative connesse alla debolezza del sistema impiantistico provinciale e regionale che ha obbligato la società ad attuare interventi straordinari per evitare disagi alla cittadinanza con il conseguente sostegno di costi aggiuntivi connessi alle difficoltà di conferimento, nonostante la progressiva riduzione dei rifiuti indifferenziati prodotti sul territorio regionale.

Il grafico di seguito riportato evidenzia il trend della raccolta differenziata del Comune di Napoli dal 2001 al 2013 in termini quantitativi e percentuali:



La percentuale di RD è stabile rispetto al 2012 e si attesta al 21,33%. Sommando alla percentuale della “raccolta ASIA” quella della raccolta dei “terzi”, ovvero degli operatori privati operanti sul territorio e sulle utenze cittadine, tale percentuale raggiunge circa il 26%.

Il dato medio rilevato ha evidenziato una crescita inferiore rispetto alle aspettative aziendali giustificata dalle difficoltà operative e finanziarie che hanno caratterizzato l’esercizio 2013: è stato quindi impossibile sia recuperare le azioni pianificate nel corso del 2012, volte ad un’espansione dei servizi di raccolta integrale domiciliare, sia implementare i nuovi servizi programmati per l’anno 2013 se non nell’ultimo bimestre dell’anno con risultati confortanti per il 2014.



Il servizio di raccolta di RSU indifferenziati

Il 2013, come anche lo scorso anno, è stato caratterizzato da rallentamenti dei conferimenti presso gli impianti STIR a causa di problemi tecnici interni agli impianti stessi e all'impianto termovalorizzatore di Acerra, nonché alle insufficienti quote assegnate ed effettivamente conferite, che hanno creato forti oscillazioni nei quantitativi conferiti.

I primi giorni dell'anno 2013 sono stati caratterizzati da un conferimento ridotto rispetto alle esigenze aziendali e inadeguato rispetto al periodo delle feste natalizie, è stato quindi necessario conferire presso la struttura EX-ICM circa 1.000 tonnellate che, sommate a quelle scaricate già nei mesi precedenti, ha fatto raggiungere la quota stoccaggio di circa 7.300 tonnellate. L'andamento degli scarichi per il resto del mese è stato abbastanza regolare (ad eccezione dei giorni 22, 23 e 24 gennaio in cui si sono scaricati un totale di 19 automezzi, sempre per governare improvvise criticità dovute agli scarichi presso gli impianti). Dal mese di febbraio è iniziato lo svuotamento dell'impianto EX-ICM con l'attivazione dei conferimenti extra presso la discarica AMIU di Monte Scarpino (provincia di Genova): i conferimenti sono durati 18 giorni e, precisamente, in data 8 Marzo 2013 l'impianto EX-ICM risultava azzerato da giacenze di RUR. Tale attività straordinaria di svuotamento dell'impianto è costata circa 323.000 €, tali costi sono stati ribaltati alla SAPNA società provinciale a cui è affidato lo .

L'anno è stato caratterizzato da un andamento lineare dei conferimenti con alcuni rallentamenti connessi alla difficoltà degli Stir di Giugliano e Caivano ad accettare le quantità assegnate. Nei periodi di maggiore difficoltà del sistema impiantistico provinciale la città di Napoli non ha registrato accumulo di rifiuti lungo le strade grazie alla struttura EX-ICM dove l'azienda ha provveduto a stoccare quantitativi di rifiuti.

Tutti i rallentamenti dei conferimenti, sebbene non abbiano provocato alcuna acuta emergenza, hanno avuto una conseguenza economica fortemente impattante sul alcuni costi sostenuti dalla Società con particolare riferimento ai costi relativi al lavoro straordinario del personale autista nonché al maggior consumo di gasolio ed ai costi per il noleggio dei bilici adibiti allo svuotamento del sito EX-ICM.

I servizi di raccolta differenziata 2013

L'ASIA Napoli già nel 2012, conformemente a quanto deliberato dalla Giunta Comunale, ha elaborato i documenti di pianificazione di espansione dei servizi di raccolta integrale domiciliare (pap) in modo da servire, con tale modalità, ulteriori 170.875 abitanti entro l'anno 2012 e prevedendo ulteriori 161.930 abitanti entro il 2013.

La suddetta pianificazione per il biennio 2012-13, infatti, prevedeva le seguenti attivazioni:

Quartieri	Residenti	Famiglie	Attivazioni marzo 2012	Attivazioni giugno 2012	Attivazioni novembre 2012	Attivazioni 2013
Lieti	3.680		3.680			
Agnano	6.834	2.531	6.834			
SubTotale Marzo 2012			10.514			
Cavalleggeri	18.000			18.000		
Chiaia	37.892	16.119		37.892		
SubTotale Giugno 2012				55.892		
Fuorigrotta	60.684	29.914			60.684	
Ponticelli	43.785	13.324			43.785	
SubTotale Novembre 2012					104.469	
Vomero	49.470	20.567	SubTotale 2013			161.930
Barra	39.176	12.704				
Poggioreale Zona Ind.	23.752	8.352				
Soccavo	49.532	16.524				

La sofferenza finanziaria, già evidente nell'anno 2012, ha causato forti rallentamenti nell'esecuzione del piano sopra riportato obbligando l'azienda a verificare anche alternative tecniche per implementare i servizi di raccolta differenziata. Il ritardo nell'acquisizione di attrezzature ed automezzi riprogrammata per il 2014 e le difficoltà di mantenere un indice di disponibilità del parco circolante superiore al 60% ha infatti obbligato a riprogrammare le attivazioni del 2013 nel prossimo esercizio. In sintesi oltre a non poter contare sull'arrivo di nuovi automezzi, quelli disponibili in servizio, per far fronte alle esigenze operative, sono stati utilizzati per più turni conseguente accelerazione del loro deterioramento.

L'azienda nel riconfermare l'assoluta necessità di realizzare l'obiettivo primario di incrementare la raccolta differenziata, fin dall'inizio dell'anno 2013, si è impegnata per l'individuazione di sistemi di raccolta che consentissero di pervenire all'obiettivo prevedendo un minor impiego di risorse sia umane che strumentali.

Dal mese di aprile sono state formulate nuove ipotesi di servizio di raccolta differenziata: sono state individuate una serie di utenze ad alta concentrazione di abitanti, quali ad esempio i parchi, ove si è previsto di installare attrezzature, di grandi dimensioni (diverse dagli abituali bidoncini carrellati) volte a recuperare la frazione organica, la parte secca recuperabile (sotto forma di multimateriale) e minima quantità di RUR residuale. Tali modalità di raccolta sono state ritenute valide anche dalla stesso Ente proprietario e si è quindi proceduto nel progetto con l'effettuazione delle "prove" ed analisi merceologiche del materiale raccolto, con l'ausilio dell'Università Federico II di Napoli, che hanno esitato una significativa percentuale di recupero tale da giustificare e confermare la validità del ricorso ad una sperimentazione.

L'Azienda, quindi, ha avviato una manifestazione di interesse per impianti di selezione disponibili a ricevere il materiale secco scaturente dalla raccolta differenziata in modalità secco/umido.

In sintesi, ricorrendo alla massimizzazione degli sforzi possibili per il potenziamento dei servizi della raccolta differenziata, solo nel mese di dicembre 2013 si è proceduto, con successo, in maniera sperimentale, alla implementazione di un servizio di raccolta differenziata stradale della frazione organica nei quartieri attualmente non serviti con il sistema di raccolta integrale.

Ovviamente affinché la nuova modalità di raccolta possa dare i risultati auspicati è indispensabile una capillare comunicazione all'utenza. A tale scopo è stata realizzata una campagna informativa volta a comunicare e sensibilizzare l'utenza rispetto alla nuova modalità di differenziazione del rifiuto. Nel 2014 tale campagna proseguirà per il rafforzamento dei risultati raggiunti nel alla fine del 2013.

I primi quartieri dove si è attivato questo servizio sono: Fuorigrotta, Secondigliano, Barra, Piscinola, S. Carlo all'Arena, un percorso di raccolta nell'ambito della II Municipalità, Soccavo e Pianura. Il progetto complessivo mira a coinvolgere un numero di abitanti considerevole che, da solo certamente non può dirsi equivalente a quelli di cui all'obiettivo iniziale con il pap, ma si stimano orientativamente circa 50.000 abitanti serviti.

Tali attivazioni hanno immediatamente fatto registrare un incremento della raccolta differenziata della frazione organica, con una produzione giornaliera, nella sola fase iniziale, di circa 15 quintali; tale raccolta, integrata con i sistemi già presenti sul territorio, di fatto consente alle utenze di eseguire una differenziazione spinta dei rifiuti, potendo separare le cinque frazioni (carta, imballaggi in plastica e metalli, vetro, frazione organica e residuale) individuate nel sistema di raccolta differenziata del territorio del Comune di Napoli.

Nell'ultimissima parte del 2013 si è pianificata, e parzialmente avviata, un'ulteriore sperimentazione volta a fornire servizi di raccolta differenziata

anche a quella parte di territorio cittadino non servibile, per ragioni di viabilità, con il sistema stradale a campane. In dette aree urbane si propone una raccolta con attrezzature carrellate con coperchio di colore magenta per intercettare gli imballaggi in materiali misti. Si è partiti con l'installazione dei primi 212 cassonetti coperchio magenta sul distretto C10.

I primi dati, registrati nell'anno 2014, relativamente al flusso di rifiuti con codice cer 15 01 06, intercettati dalla combinazione del sistema di raccolta a campane e dal relativo riassetto di quanto abbandonato alla base e dalla raccolta dei bidoni magenta, porta a stimare l'incremento del multi materiale raccolto nel gennaio 2014 rispetto allo stesso mese del 2013 in circa il 100%.

Tutto ciò premesso, comunque, ASIA Napoli nel 2013, ha continuato ad erogare servizi di raccolta integrale domiciliare a circa 250.000 utenze e fornito i servizi di raccolta differenziata con sistema misto (raccolta di prossimità stradale e/o raccolta domiciliare per alcune frazioni) alla restante parte di cittadinanza e ha contenuto la flessione di quantità raccolte in maniera differenziata, in termini assoluti rispetto al 2012, al -3.7% e ha raggiunto una media annua di raccolta differenziata interna del 21,3% contro il 21,7% del 2012.

Le quantità raccolte in modo differenziato sono state pari a 106.000 tonnellate (vs 110.000 del 2012), mentre le complessive frazioni cedute ai consorzi di filiera sono state circa 65.000 tonnellate contro le circa 67.000 tonnellate del 2012:

<u>Tonn Vendute</u>	2012	2013
Acciaio	765	486
Alluminio	101	66
Carta	16.715	15.362
Cartone	15.359	14.586
Multimateriale	-	6.853
Vetro	11.786	10.709
Palstica	5.810	1.620
Legno	12.792	11.649
RAEE	1.432	1.389
Tessuti	1.789	1.814
Totale	66.549	64.532

I ricavi realizzati nell'esercizio 2013, a fronte delle frazioni cedute ai relativi consorzi di filiera del CONAI, sono stati pari a complessivi 3,6 €/ml e registrano un decremento di circa il 13% rispetto al 2012. Il risultato è conseguenza della diminuzione delle quantità conferite associate ai vincoli di qualità imposti sui materiali conferiti ai consorzi CONAI, che in più di un'occasione non hanno permesso all'ASIA di fatturare il materiale conferito per l'impurità riscontrata. Già negli anni passati l'azienda aveva evidenziato il rischio connesso alle previsioni contrattuali contenute nell'accordo CONAI nel quale risultavano sempre più stringenti i vincoli sulla qualità del prodotto imposti ai conferitori dei rifiuti presso le piattaforme convenzionate. Tali vincoli contrattuali, paradossalmente, comportano anche la totale perdita del corrispettivo a fronte del superamento della percentuale massima di frazione estranea consentita e rinvenuta nel materiale conferito senza che si tenga in alcuna considerazione la quantità di materiale comunque recuperata a favore dei predetti consorzi (COREPLA).

I risultati raggiunti possono comunque essere giudicati positivi se analizzati complessivamente ed in rapporto alla verificata necessità di adeguamento del numero di attrezzature da collocare sul territorio.

Il servizio di spazzamento

La costante riduzione di risorse umane registrata nel 2013 ha inciso sulla

qualità del servizio di spazzamento erogato dalla società. Negli ultimi anni si rileva infatti una più marcata diminuzione della forza lavoro impegnata nelle attività di igiene del suolo anche in ragione della necessità di garantire costantemente il servizio relativo alle raccolte. In conseguenza di tale fenomeno sono in corso di sviluppo un piano di potenziamento dei servizi di spazzamento meccanizzato che nel 2014 vedrà direttamente impegnata l'azienda congiuntamente ai servizi già espletati in affidamento alle ditte private con l'obiettivo di raddoppiare i servizi ad oggi erogati con proprio personale. Il grado di anzianità del personale ed il prevedibile trend delle cessazioni annuali obbliga la società a potenziare i servizi meccanizzati rispetto alla originaria programmazione dei servizi di igiene del suolo orientata ad una attività spinta di spazzamento manuale. Tale impostazione è stata perfettamente condivisa con l'azionista che con deliberazione di G.C.n°173 del 15/03/2013 ha finanziato per 1 €/ml l'acquisizione di spazzatrici-idropulitrici le cui prime consegne si sono concretizzate entro la fine dell'esercizio.

Indici di erogazione del servizio (IES) per l'anno 2013

Nel corso del 2013, l'indice (IES) relativo ai servizi di raccolta indifferenziata è pari al 97.2%, l'indice (IES) relativo ai servizi di raccolta differenziata con sistema misto è pari al 86.7%, l'indice (IES) relativo ai servizi di raccolta integrale domiciliare è pari al 96.6%, l'indice (IES) relativo al servizio di spazzamento manuale è pari al 68.8%, mentre l'indice (IES) relativo al servizio di spazzamento meccanizzato è pari al 42.2%.

L'indice di erogazione del servizio è calcolato considerando la quota parte dei servizi effettuati facendo ricorso al lavoro straordinario, per recuperare i servizi che non è stato possibile effettuare nel turno programmato per carenza/indisponibilità di personale operaio e/o di automezzi.

L'andamento dei servizi

Anche nell'anno 2013 si è provveduto a monitorare indicatori di efficacia del servizio, individuati da Federambiente come rapporto tra il numero dei servizi erogati nel turno previsto e quelli programmati. I dati dei diversi anni non sono facilmente confrontabili tra loro sia perché si è modificata nel tempo la base di riferimento dei servizi programmati (anche per l'assenza di un Contratto di Servizio) che per la natura campionaria del monitoraggio, relativa ad alcuni mesi e solo ad alcuni distretti operativi, per ragioni organizzative.

EFFICACIA DEL SERVIZIO (EROGATO SU PROGRAMMATO)	Media	Media	Media	Media
	2013	2012	2011	2010
RUR	97,10%	95,30%	94,00%	95,40%
MULTIMAT. P. A P.	99,10%	99,10%	94,50%	94,8%
MULT. CON PALINA/STRADALE	98,00%	97,00%	94,00%	92,00%
CARTA CON BIDONCINI	94,30%	94,25%	92,00%	92,20%
CARTA STRADALE (campane)	98,40%	98,30%	92,50%	92,90%
CARTONI	91,20%	87,90%	90,00%	93,80%
VETRO STRADALE (campane)	88,30%	87,50%	80,00%	72,6%
VETRO P. A P.	95,30%	79,20%	87,70%	87,70%
UMIDO P. A P. non integrale	98,70%	98,53%	94,00%	93,30%
UMIDO P. A P. integrale	97,80%	97,80%	97,00%	93,10%
INGOMBRANTI SU CHIAMATA	83,17%	95%	98,00%	97,20%
SPAZZAMENTO (manuale e meccanizzato)	67,60%	63,20%	60,00%	63,20%

* indice di esecuzione del servizio valutato come rapporto

Diversamente dal monitoraggio dell'efficacia, le attività di controllo della qualità del servizio sono svolte con una metodologia invariata, secondo la prospettiva della qualità percepita dall'utente, e non sono cadenzate in funzione della programmazione dei servizi. Per questo esse consentono di valutare l'andamento nel tempo della qualità dell'igiene urbana.

INDICATORI DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO	MEDIA 2013	MEDIA 2012	MAR-DIC 2011
Indice cassonetti non prelevati	0,7%	1,1%	11%
Indice cassonetti con presenza macchie	14,8%	16%	21%
Indice di strade non conformi per spazzamento e diserbo	48%	49%	58%
Indice di campane vetro piene	0,3%	0,5%	0,6%
Indice di campane multimateriale piene	0,4%	1,1%	1,4%
Indice di campane multimateriale con rifiuti alla base	16%	18%	34%
Indice dei cumuli di rifiuti abbandonati in strada*	82	83	81

* n.ro di cumuli ogni 100 strade

I dati evidenziano anzitutto la mancanza di significative crisi di smaltimento dei rifiuti nell'anno 2013, con un indice di cassonetti non prelevati ridotto allo 0,7 %.

Il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, anche se scende leggermente rispetto all'anno precedente rimane un fenomeno rilevante, si tenga conto che alla formazione dell'indicatore su riportato concorrono non solo i cumuli di rifiuti misti, ma anche quelli di ingombranti, cartoni e altri materiali.

Si conferma la riduzione del tasso di campane piene, dovuto alle ottimizzazioni effettuate sul servizio stesso. Per lo spazzamento e il diserbo, si confermano rilevazioni sufficienti per appena la metà del campione di strade, segno della forte contrazione di risorse dedicate a questi servizi e registrata progressivamente nel decennio di attività dell'azienda.

Sistema di Gestione per la Qualità

Le attività di monitoraggio suddette sono state intraprese anche nell'ottica dei principi gestionali indicati dalle norme della serie ISO9000. Contrastare i fattori esterni che recano pregiudizio al decoro della città, pianificare gli obiettivi di raccolta e qualità del servizio, misurare i risultati e individuare le cause di malfunzionamento sono azioni che fanno parte dell'impegno di ASIA a garantire quotidianamente l'erogazione dei servizi e si inscrivono nel sistema di gestione per la qualità adottato nel 2003. Il sistema è stato peraltro valutato conforme anche nel 2013, a seguito di verifica di sorveglianza dell'ente di certificazione.

Le visite dell'Organismo sono ulteriori occasioni per l'azienda per raccogliere indicazioni per migliorare i servizi ed adeguarli al mutamento delle esigenze.

Gli organismi di certificazione conoscono le criticità delle attività di servizio in generale, nelle quali il 'prodotto' non conforme ricade immediatamente sull'utenza, a differenza di quanto accade nelle attività di produzione, dove è possibile isolare il bene non conforme in stabilimento prima della sua cessione. Una speciale attenzione da sempre viene rivolta ad ASIA per le modalità con cui gestisce un servizio così delicato come quello della gestione dei rifiuti in Regione Campania.

Nelle ultime visite sono stati riconosciuti alcuni punti di forza di ASIA:

forte senso di responsabilità di tutto il personale intervistato, che è risultato

consapevole dell'importanza della funzione sociale svolta sul territorio della città di Napoli;

l'impianto delle attività di monitoraggio aziendale (processi di erogazione e processi interni), le verifiche della qualità del servizio e la rappresentazione sistematica dei dati ;

lo sforzo che il personale operativo compie per massimizzare il rispetto degli obiettivi prefissati, nonostante la acclarata deficienza del personale e di automezzi operativi.

L'ASIA è stata giudicata dall'Organismo di Certificazione come "presidio di legalità".

Impiantistica di supporto alla raccolta e valorizzazione patrimonio

Nell'anno 2013 non si registrano nuove significative iniziative per realizzazione di nuove strutture né interventi significativi di manutenzione straordinaria per le sedi già in proprietà di ASIA Napoli. Anche in questo esercizio si è tuttavia realizzato un altro centro di raccolta Comunale in Via Labriola situato nella municipalità di Fuorigrotta. Gli alti livelli di conferimento immediatamente registrati hanno confermato la necessità di proseguire nell'ulteriore realizzazione dei centri di raccolta sul territorio cittadino. In tale direzione l'azienda ha in programma nel 2014 l'ulteriore apertura di n°2 isole ecologiche. L'azienda ha presentato alla fine dell'esercizio all'Amministrazione Comunale, per gli adempimenti autorizzativi, un progetto per la realizzazione di un nuovo centro di raccolta a Soccavo ed ha avviato le attività di progettazione per la realizzazione del centro di raccolta di Via Pigna.

Nel 2013 è di rilievo l'attività svolta per redigere un complesso studio di fattibilità, relativo alla costruzione e gestione di un impianto di compostaggio da realizzarsi nella municipalità di Scampia. L'azienda ha provveduto a pubblicare specifico bando di gara sulla base dello studio di fattibilità nel quale sono state indicate le modalità di progettazione, realizzazione e gestione di un impianto della capacità di trattamento di 33.000 tonnellate annue di FORSU per la produzione di compost di qualità e di energia elettrica per una potenza pari a circa 1000 Kw. La gara espletata è andata deserta ed i motivi della mancata partecipazione sono da ricercarsi essenzialmente sia nella difficoltà di reperire finanziatori per l'iniziativa che per le incertezze generatesi alla fine dell'esercizio a seguito dell'emanazione del D.M. del 5/12/2013 che prevede maggiori incentivi per la valorizzazione del biogas per la produzione di Bio-Metano a discapito degli attuali incentivi per la produzione di energia elettrica. La società sta già procedendo alla stesuravaluterà con l'azionista le azioni da intraprendere data l'assoluta strategicità della realizzazione impiantistica anche con riferimento allo sviluppo della raccolta differenziata cittadina.

Come già indicato nelle pagine precedenti il sito di stoccaggio ex ICM ha consentito il superamento, già alla fine del 2012, delle crisi nei conferimenti RUR agli STIR provinciali che, sebbene meno acute, proseguono in modo più o meno costante. Al 31/12/2012 le quantità stoccate risultavano essere pari a circa 7.000 ton, quantità che solo a fine marzo la società è riuscita ad evacuare trasportando i rifiuti c/o la discarica genovese di Scarpino. Anche dal settembre del 2013 si ripresentata una nuova emergenza che ha comportato l'utilizzo delle piazzole di stoccaggio per circa 3.000 tonnellate che sono state allontanate entro la fine dell'esercizio conferendole agli STIR provinciali.

La gestione della discarica di Terzigno

Dal 1 febbraio 2012 Asia Napoli ha cessato la gestione diretta di tutte le attività relative all' abbancamento dei Rifiuti presso la discarica di Terzigno in quanto si sono esaurite le volumetrie disponibili secondo l'autorizzazione

regionale. Al fine di effettuare tutte le operazioni propedeutiche alle attività di pre-chiusura dell'invaso, in particolare la risagomatura delle pendenze, è stato deciso, dopo preventivo confronto con SAP.NA ed Ecodeco, che le residue operazioni di scarico dei RSU, fatte proprio per ripristinare le pendenze dell'invaso congiuntamente a tutte le altre operazioni di gestione, passassero alla Ecodeco mentre ASIA Napoli avrebbe garantito esclusivamente le operazioni di pesatura dei materiali in entrata ed uscita con la relativa gestione amministrativa delle scritture ambientali. Di fatto la conduzione della discarica dal 1/02/2012 è transitata in capo alla consorziata Ecodeco che sosterrà tutti i costi della gestione compresi quelli che ASIA Napoli ribalterà per lo svolgimento delle attività amministrative e di pesatura richieste. Per tutto il 2013 è proseguita la residuale collaborazione di ASIA nell'ambito delle attività di gestione del Consorzio ASIA-A2A Ambiente ex Ecodeco. L'azienda ha infatti garantito esclusivamente le operazioni di pesatura dei materiali in entrata ed uscita con relativa gestione amministrativa delle scritture ambientali, ribaltando i costi sostenuti. Tale attività è proseguita anche dopo che la S.A.P.NA. al 1 novembre 2013 è subentrata alla stessa Ecodeco direttamente nella gestione operativa. Ad oggi la S.A.P.NA. ha dichiarato la volontà di subentrare nelle attività di gestione post-mortem in difformità delle previsioni contrattuali/concessorie che prevedono l'affidamento, con separato accordo, delle anzidette attività. L'azienda ha in corso di valutazione le azioni da intraprendere avverso le illegittime decisioni della S.A.P.NA. a tutela dei propri interessi.

Gestione degli acquisti, gare e contratti

La Direzione ha provveduto agli approvvigionamenti aziendali curando le procedure di acquisizione e di scelta del contraente ai sensi della normativa italiana e comunitaria per gli appalti sopra soglia, le forniture di beni e servizi rientranti nell'ambito delle spese in economia (appalti sotto soglia) fatte secondo il Regolamento Acquisti approvato con specifica delibera dell'organo amministrativo di ASIA, nonché la gestione dei magazzini aziendali.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuati:

- a) n. 97 Affidamenti diretti ex art.57 del Codice degli Appalti
- b) n. 111 gare informali, rdo, RdO MePA, GIME
- c) n. 27 gare pubbliche

Qui di seguito alcune dei fattori che hanno caratterizzato l'area acquisti:

A) La limitata liquidità aziendale conseguente alla significativa esposizione di credito nei confronti dell'ente Locale ha determinato, per quasi tutto l'esercizio 2013, una oggettiva limitazione al completamento del piano di investimenti necessari per il rinnovo e l'integrazione del parco automezzi funzionale, peraltro, alla ulteriore estensione della raccolta differenziata p.a.p. ad altre aree della città. Tale situazione ha inoltre obbligato l'azienda a ricorrere al nolo a freddo di un significativo numero di automezzi per la raccolta dei rifiuti seppur inferiore rispetto a quanto rilevato nell'esercizio 2012.

In conseguenza di un finanziamento di complessivi 5 €/ml concesso dal Ministero dell'Ambiente al Comune di Napoli e per esso alla ASIA Napoli, si è inoltre provveduto, in collaborazione con le altre direzioni aziendali, a predisporre la documentazione tecnico/amministrativa necessaria per l'indizione di una gara per la fornitura di n°57 automezzi:

TIPO	N°
Automezzi di grossa portata/Carichi laterali	10
Automezzi di media portata (120)	7
Automezzi di media portata (70)	10
Automezzi di piccola portata	27

Lift	3
TOTALI	57

Si è inoltre fornita assistenza tecnico – commerciale agli Uffici Comunali, per il collaudo degli automezzi prototipo e la gestione dei rapporti con le aziende aggiudicatrici della gara indetta dal Comune a seguito di finanziamento con fondi POR FESR 2007-2013 messi a disposizione dalla Regione Campania, i cui atti sono stati elaborati dalla direzione aziendale nel 2012. A seguito della stipula dei contratti saranno disponibili i seguenti automezzi destinati allo sviluppo della raccolta PaP per 100.000 abitanti :

TIPO	N°
GP di 2 tipologie	14
MP 10 mc	10
MP 7 mc	19
PP 3.5 mc a basso impatto	6
TOTALI	49

A fine anno, inoltre si è potuto, grazie ad un finanziamento ad hoc del Comune, aggiudicare forniture per l'acquisto di 5 spazzatrici da 4 mc.

B) la gestione delle scorte di magazzino è stata fortemente condizionata dalle condizioni finanziarie che hanno determinato la necessità di ricorrere a fornitori alternativi a quelli contrattualizzati a seguito di gara.

I rapporti con l'utenza

Nell'ambito del programma di estensione della raccolta differenziata a Napoli (supportata dalla comunicazione itinerante e dedicata alle diverse modalità di organizzazione del servizio di conferimento/raccolta), accanto alle tradizionali azioni di comunicazione rivolte alla cittadinanza e alle utenze non domestiche (distribuzione di un kit informativo e azioni di sensibilizzazione e mediazione sul territorio), Asia Napoli ha prorogato, anche per tutto il 2013, la campagna di sostegno e partecipazione con un programma di iniziative in collaborazione con la società civile per la diffusione di una nuova cultura ambientale e per la riduzione dei rifiuti indifferenziati. I cardini di tale campagna di comunicazione e coinvolgimento sono di seguito sinteticamente evidenziati:

- **Destinatari:** la campagna si rivolge a: aziende del territorio, associazioni di categoria e istituzioni locali, personalità note e media, cittadini e scuole;
- **Obiettivi:** l'obiettivo è costruire un rapporto di reciproca collaborazione e crescente fiducia tra Asia Napoli e la società civile napoletana sul tema dei rifiuti affinché si creino le condizioni collettive per la salvaguardia di un bene comune come l'ambiente, con meriti e responsabilità diffuse;
- **Azioni:** per sostenere un cambiamento culturale nella gestione dei rifiuti è, cioè, necessario creare maggiore consapevolezza sulle responsabilità (e sul ruolo attivo) che ogni attore della società civile può rivestire attraverso azioni di sensibilizzazione, controllo ed educazione tra pari;
- **Aziende:** avviate partnership con imprese sulla comunicazione ai clienti dei valori ambientali;
- **Associazioni di categoria:** sono state avviate iniziative promozionali con associazioni di categoria (es. Associazione Pizzaiuoli Napoletani, Coldiretti) per promuovere casi virtuosi e buone prassi;
- **Media:** sono state attivate partnership con media locali per costruire canali di educazione e sensibilizzazione alla cittadinanza sulla gestione dei rifiuti (Il Mattino, Radio Crc e Canale 21);

- Cittadini attivi: sosteniamo i Cittadini attivi nelle loro azioni di volontariato per la città attraverso un programma di volontariato civico ambientale (Legambiente, Cleanap, Friarielli Ribelli, WWF);
- Scuole: a partire da settembre è stata lanciata un programma di educazione ambientale nelle scuole napoletane al fine di creare sensibilizzazione tra gli alunni, le famiglie e i quartieri (Educambiente 2013/2014);

Sempre sul fronte della comunicazione l'ASIA ha svolto altre attività in aggiunta a quanto già fatto negli esercizi precedenti:

- **Ideazione e progettazione dell'iniziativa "La Raccolta Differenziata Porta a Porta nei Quartieri Spagnoli"**: l'obiettivo è stato quello raggiungere , con una raccolta puntuale e condominiale, una importante porzione dell'area cittadina compresa nei Quartieri Spagnoli. Una realtà topografica complessa e di difficile gestione operativa, trasformata in un esempio virtuoso di collaborazione ai fini del recupero e del riciclaggio. L'azienda ha progettato tutta la campagna di informazione e comunicazione relativa al progetto. In corso d'opera, sono stati realizzati alcuni momenti di confronto con le associazioni dei commercianti.
- **Ideazione e progettazione dell'iniziativa "La raccolta differenziata secco/umido"**: è stato svolto un lavoro di progettazione e sviluppo della raccolta differenziata della frazione organica (scarti alimentari) e del cosiddetto multimateriale pesante (tutti i materiali secchi riciclabili), grazie a nuovi contenitori stradali dedicati. Il progetto va ad integrarsi al sistema porta a porta al fine di permettere la migliore collaborazione possibile di tutti i cittadini ai fini del recupero e del riciclaggio. Parliamo di un nuovo sistema di conferimento/raccolta dedicato proprio ai quartieri non ancora raggiunti dal porta a porta. E' stata organizzata un'intensa attività di comunicazione e sensibilizzazione chiamata: "Avanzi Qualcosa? Svuota il tuo piatto nei contenitori degli scarti alimentari" che ha previsto iniziative sia di marketing diretto che indiretto con l'impiego di variegati strumenti ai fini della migliore informazione e comunicazione a tema.
- **Ideazione e sviluppo di nuovi progetti e potenziamento degli strumenti di comunicazione: O RAEE e Napoli, Isole Ecologiche per Napoli e per il Napoli, Bar Riciclo e Cortesia, Rgeneration, Ecologicamente, Differenziamo i Vergini**, iniziative di sensibilizzazione alle buone pratiche. Promozione costante delle Isole Ecologiche e dei suoi servizi gratuiti per la cittadinanza, sensibilizzazione alla raccolta differenziata per i commercianti, educazione ambientale per le nuove generazioni, questi gli obiettivi perseguiti con tutte le iniziative messe in campo nel 2013.
- **Progettazione e supervisione Progetto Educambiente** in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione di Napoli. Per il 2013 sono proseguiti gli incontri con i referenti didattici delle scuole coinvolte e sono state definite le modalità di comunicazione con le scuole e di svolgimento del concorso, quest'anno pensato ancora una volta a sostegno della valorizzazione delle Isole Ecologiche Cittadine.

Anche sul fronte dello sviluppo e del miglioramento degli strumenti informativi e di sensibilizzazione, l'ASIA Napoli ha confermato le molteplici iniziative in essere già dal 2012:

- supervisione realizzazione e affissioni su campane stradali
- supervisione realizzazione e affissione manifesti stradali
- supervisione realizzazione e affissione locandine stradali

Nel corso dell'esercizio 2013 ASIA ha sviluppato azioni specifiche di collaborazione con i media. Le principali iniziative:

- Direzione attività editoriale per "TV senza SPAZZATURA" con Napoli

Canale 21:

- Messa in onda di spot tematici
- Conferma del piano di promozione della TV senza SPAZZATURA su web e diffusione quotidiana sul canale YouTube di Asia Educazione Ambientale e su Facebook di 40 estratti di 5'.
- Direzione attività editoriale mensile con free press:
- Definizione di nuove partnership con media strategici locali e nazionali: TGR, radio, siti.
- Accordo di partnership con Radio CRC e Radio Punto Zero per i programmi radiofonici di sensibilizzazione rivolti ai cittadini.

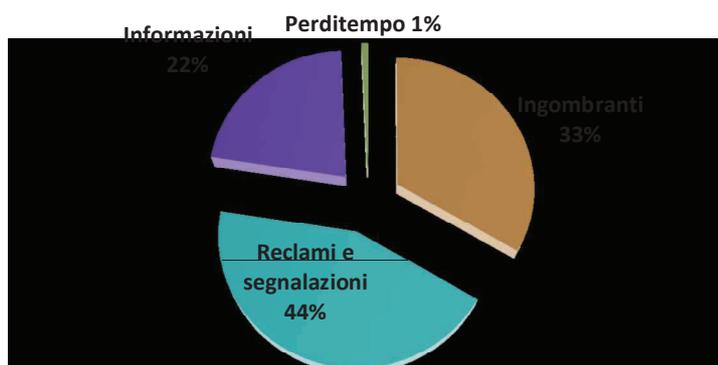
Nel 2013 sono state registrate dal CRM ASIA **197.876 chiamate**. Rispetto alle 230.914 chiamate ricevute, dal numero verde ASIA, nel 2012 l'indice del 2013 riporta un segno negativo del **- 14%** sul cui andamento incide anche la contrazione dei rifiuti prodotti nella città di Napoli.

Le principali telefonate degli utenti/clienti sono riassumibili nelle cinque categorie individuate:

- **43.255** (-25,8 % rispetto al 2012 con 58.330) domande di **informazioni** (descrizione, chiarimenti sulle modalità del servizio ingombranti, richieste informazioni raccolta differenziata, isole ecologiche).
- **66.012** (-19,7% rispetto al 2012 con 82.213) chiamate per prenotare la raccolta domiciliare degli **ingombranti**. La contrazione già registrata nel 2012 è confermata dalla riduzione dei quantitativi di ingombranti raccolti su chiamata.
- **79.878** (+ 5,3% rispetto al 2012 con 75.800) **reclami**. Le categorie di reclamo più segnalate dagli utenti sono abbandono rifiuti ingombranti, porta a porta, mancanza spazzamento, richiesta bidoncini.
- **7.274** (-39% rispetto al 2012 con 12.159) **richieste**. Le categorie di richieste più segnalate dagli utenti sono cassonetti fuori uso, incremento numero di campane stradali, richiesta di contenitori e sacchi per la raccolta dei rifiuti indifferenziati nei quartieri Porta a Porta, spostamento attrezzature.
- **122** (-75% rispetto al 2012 con 248) **ringraziamenti**, utenti che richiamano soddisfatti del servizio ricevuto.
- **1.334** (-42% rispetto al 2011 con 2164) **perditempo**, ossia cittadini che chiamano per fare degli scherzi oppure non professano parola.

	2013		2012		2011	
Ingombranti	66.012	33%	82.213	36%	96.285	35%
Reclami e segnalazioni	87.152	44%	88.207	38%	115.826	42%
Informazioni	43.255	22%	58.330	25%	61.412	22%
Perditempo	1.334	1%	2.164	1%	3.701	1%
Totale contatti	199.766	100%	230.914	100%	277.224	100%
Incremento vs anno prec.	-13%		-17%		0%	

Attività 2013 Call center ASIA Napoli



Rischi ed incertezze

Di seguito sono riepilogate le principali informazioni circa l'esistenza e le dimensioni dei rischi a cui l'azienda è potenzialmente esposta:

– **Rischio liquidità** – Permane l'esposizione della società ad un rischio di insufficiente liquidità per far fronte alle obbligazioni nei termini e/o alle scadenze contrattualmente statuite in relazione all'ammontare dei crediti vantati nei confronti dell'ente committente Comune di Napoli. Sebbene permanga tale criticità si registrano due condizioni che attenuano il rischio evidenziato:

- la formalizzazione del rapporto contrattuale tra l'ASIA ed il Comune di Napoli attraverso la stipula del contratto di servizio per un periodo di 6 anni (2013-2018);
- l'aumento dei trasferimenti finanziari da parte dell'Ente Locale per il pagamento del corrispettivo rispetto all'esercizio 2012 che hanno determinato un lieve allentamento delle tensioni finanziarie che tuttavia persistono in ragione, esclusivamente, dell'elevato livello di crediti vantati nei confronti dell'Ente Locale (198 €/ml).

I tempi medi di incasso del corrispettivo continuano ad essere superiori all'annualità (385 gg) evidenziando un recupero di quasi 2 mesi rispetto all'esercizio 2012..

– **Rischio tasso** – I tassi di riferimento (euribor 3/6 mesi) applicati sull'indebitamento finanziario aziendale si mantengono su livelli decisamente bassi e le previsioni confermano anche per il 2014 l'assenza di significative variazioni rispetto al 2013. E' altrettanto confermata la tendenza degli istituti finanziari e bancari a mantenere elevati gli spread sugli affidamenti concessi che sono alla base dei valori desumibili in bilancio nella "gestione finanziaria". Gli Istituti finanziari hanno ripetutamente motivato il peggioramento degli spread con un maggior rischio connesso alla posizione aziendale oltre che dell'Ente Locale. Il risultato d'esercizio e le condizioni contrattuali lasciano presumere una rideterminazione degli spread a valle della soluzione delle problematiche che investono il Comune di Napoli (approvazione del Piano di riequilibrio). E' tuttavia indispensabile verificare con l'azionista le azioni da intraprendere con riferimento ai finanziamenti autoliquidanti in essere con gli istituti finanziari per i quali è già in corso una lenta riduzione delle esposizioni considerato l'elevato livello dei tassi ad oggi applicati.

– **Rischio di credito** – Circa i rischi di esazione dei crediti aziendali si evidenzia e si integra, ove necessario, quanto già indicato negli esercizi precedenti:

– La società evidenzia una significativa esposizione di **credito nei confronti del Sottosegretariato di Stato** (ex Commissariato Straordinario

all’Emergenza rifiuti) per servizi resi a fronte di specifiche ordinanze (sin dal 2000) che l’Ente non ha ancora provveduto a liquidare; la complessità dei rapporti e delle regolazioni finanziarie che si sono generate con la copiosa normativa emanata e le procedure di recupero attuate dal Commissariato e dal Sottosegretariato nei confronti degli Enti Locali sono alla base dei ritardi nella regolazione delle partite contabili anche nei confronti della società. L’ammontare complessivo di tali crediti è pari a 4,2 €/ml. Nel 2010 così come previsto dall’ D.L.195/2009 convertito nella legge 26 del 26/02/2010 il Sottosegretariato ha attivato una ricognizione della intera posizione creditoria e debitoria a carico della struttura commissariale in ottemperanza alle previsioni di cui all’**art. Art.3** del citato decreto.

Il Sottosegretariato in data 06/12/2010 BURC n°79 ha pubblicato specifico bando per la ricognizione delle posizioni di credito al quale l’ASIA ha risposto presentando la documentazione giustificativa di tutti i crediti ancora vantati nei confronti del Sottosegretariato e dell’ex Commissariato di Governo. Alla richiesta della liquidazione dei crediti per servizi fatturati e resi in base alle specifiche ordinanze commissariali emanate nel corso degli anni l’ASIA ha affiancato anche l’ulteriore richiesta in via giudiziale, con atto di citazione, del riconoscimento dei maggiori costi sostenuti per la acuta emergenza nel periodo 2008, anno nel quale i costi sostenuti per l’emergenza rifiuti sono risultati particolarmente rilevanti: l’ammontare della richiesta risarcitoria è pari ad Euro 12.679.047,00. Circa la richiesta avanzata si precisa che il relativo ammontare, data la natura risarcitoria e giudiziale della stessa e lo stato del giudizio, non consente alcun tipo di previsione circa il riconoscimento delle legittime pretese aziendali.

A fronte della insinuazione alla massa passiva nei confronti del Sottosegretariato, l’Unità Stralcio in data 28/12/2012 prot.U0007380, assunta al protocollo ASIA il 07/01/2013, ha comunicato ai sensi dell’art.10bis della legge 241/90 “preavviso di rigetto” dell’istanza di ammissione alla massa passiva. A fronte di tale palese quanto illegittimo rigetto l’ASIA ha prodotto le osservazioni ai sensi del predetto art. 10bis L.241/90 e successivamente, in assenza di riscontro della Unità Stralcio, ha proposto ricorso al TAR Lazio per la sospensione del provvedimento impugnato, per l’accertamento dei propri crediti e la condanna al pagamento della struttura commissariale. Nel corso del 2013 l’azienda ha altresì avviato le azioni di recupero producendo ricorsi per ingiunzione ed atto di citazione in relazione alla natura del credito vantato.

– L’azienda ha maturato nel corso degli ultimi anni **crediti nei confronti dell’ente locale** per servizi erogati a fronte di specifiche ordinanze sindacali e/o delibere di Giunta Comunale per le quali si è ancora in attesa della corrispondente liquidazione. Tali crediti ammontano a circa 2 €/ml. Per tali crediti si è attivata una procedura di definizione stragiudiziale finalizzata al riconoscimento dei crediti da parte dell’Ente che ha richiesto documentazione integrativa alla società.

Data la natura dei crediti e dei soggetti pubblici debitori, sino ad oggi, la società non ha provveduto ad alcun accantonamento a svalutazione degli stessi sulla base della costante evoluzione dei rapporti negoziali posti in essere tra l’Ente Locale ed il Sottosegretariato che ha interessato la posizione di credito/debito anche della ASIA Napoli. In tal senso il rigetto dalla gestione stralcio del Sottosegretariato con riferimento ai crediti vantati da ASIA Napoli appare del tutto immotivata se si pensa che già in data 20/02/2012 la G.C. con delibera n°90 prendeva atto “della convenzione tra il Comune e l’Unità tecnico amministrativa ex OPCM 3420/2011, per regolare il pagamento dei debiti del Comune di Napoli nei confronti dell’Unità tecnico amministrativa di cui all’art.1 del D.L.90 del 2008 per il ciclo dei rifiuti”. In tale schema di convenzione approvato dalla G.C. e concordato con la struttura commissariale era prevista la regolazione del debito dell’Ente nei confronti della unità tecnico amministrativa al netto delle posizioni di credito della vantate dalla partecipata

in house ASIA Napoli nei confronti della medesima unità tecnico amministrativa (4,2 €/ml). L'azienda in relazione all'assenza di riscontro ha ritenuto legittimo e cautelativo procedere giudizialmente per il recupero dei crediti vantati nei confronti dell'ex Commissariato di Governo poi Sottosegretariato.

– L'azienda evidenzia significative posizioni di **credito nei confronti della società provinciale S.A.P.NA.** I crediti vantati nei confronti della S.A.P.NA., come esposto in nota integrativa, sono oggetto, in larga misura, di richiesta giudiziale. In particolare i crediti oggetto di contenzioso sono relativi:

- alla revisione tariffaria conseguente alla gestione degli STIR (stabilimenti per il trattamento e l'imballaggio dei rifiuti) affidata ex lege nel 2010 alla ASIA Napoli. Trattasi dei "lavori in corso su ordinazione" iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale per euro 4.143.169 e si riferiscono a differenze di costo richieste alla concessionaria SAPNA per la gestione degli impianti di Tufino e Giugliano non rimborsati con gli importi addebitati in base ad una tariffa "provvisoriamente determinata". Il riconoscimento di una revisione tariffaria e della conseguente copertura di tali costi risulta in atti ovvero in un verbale tra ASIA e SAPNA del 28 Dicembre 2010 nel quale si conveniva che l'ASIA avrebbe presentato apposito riepilogo a piè di lista di tutte le spese sostenute per la gestione degli impianti al fine di documentare i maggiori costi sopportati ovvero non coperti dai ricavi derivanti dall'applicazione della tariffa provvisoriamente determinata sulla base di quantitativi di conferimento che sono risultati, a consuntivo, ben al di sotto di quanto previsto dalle ordinanze e nei documenti tecnici predisposti dal Sottosegretariato di Governo. Nel 2012 le rinnovate richieste della ASIA, nonostante la disponibilità della S.A.P.NA., non sono state adeguatamente e formalmente riscontrate obbligando il CdA a procedere al recupero coattivo del credito oltre alla richiesta del maggior danno patito.
- alla revisione tariffaria relativa alla gestione della discarica di Terzigno per i quali con atto di citazione del dicembre del 2013 si è adito il Tribunale di Napoli al fine di accertare e dichiarare l'obbligo contrattuale/convenzionale di S.A.P.NA. al pagamento di complessivi 3,5 €/ml a titolo di ulteriore corrispettivo/tariffa.
- al rimborso dei costi anticipati da ASIA Napoli per complessivi 0,35 €/ml sostenuti per il trasporto dei rifiuti all'impianto AMIU di Genova. Si precisa che alla S.A.P.NA. sono affidati per legge le attività di trattamento e smaltimento rifiuti nella Provincia di Napoli. In tal senso ricadono altresì sulla S.A.P.NA. tutti gli oneri diretti ed indiretti conseguenti ai compiti ad essa affidati tra i quali figurano espressamente i trasporti dei rifiuti per lo smaltimento fuori Regione. Nel novembre del 2012 il Sindaco di Napoli per motivi di igiene ordinava alla S.A.P.NA. lo smaltimento dei rifiuti accumulati presso l'ex stabilimento ICM di Napoli. La S.A.P.NA. con nota de 04/01/2013 indicava l'AMIU di Genova quale società incaricata dello smaltimento dei rifiuti ed incaricava ASIA di effettuare per suo conto il trasporti "con ribaltamento dei costi a carico della S.A.P.NA.". In base alle indicazioni fornite l'ASIA ha provveduto al ribaltamento dei costi sostenuti emettendo regolare fattura che S.A.P.NA. respingeva non provvedendo al pagamento della stessa. In base alla inequivocabile corrispondenza l'ASIA ha provveduto a richiedere decreto ingiuntivo in danno della S.A.P.NA. per l'importo sopra evidenziato.

Per tali posizioni, pur non essendo stato evidenziato uno specifico rischio di soccombenza nei giudizi avviati per il legittimo riconoscimento delle somme richieste, l'azienda ha comunque proceduto ad effettuare accantonamenti parziali al fondo svalutazione crediti.

I complessivi accantonamenti 2013 effettuati, in via cautelativa, sui crediti esposti in bilancio sono pari a 4,6 €/ml.

– **Rischio contenziosi** – si segnalano di seguito, come già evidenziato negli anni precedenti, alcune posizioni di rischio in relazione a contenzioni in atto che vedono coinvolta la società:

– Contenzioso delle ditte private affidatarie del servizio di raccolta e trasporto RSU – Trattasi del contenzioso avviato dalle ditte private aggiudicatrici dell'appalto relativo alla raccolta e trasporto RSU che hanno avviato un giudizio volto al riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti dalle rispettive società nei periodi di emergenza rifiuti. L'ammontare complessivamente richiesto supera i 18/20 €/ml ed a fronte di tale contenzioso la società ha cautelativamente stanziato complessivi 1,5 €/ml, sebbene le indicazioni dei legali e l'andamento favorevole dei giudizi non evidenzino, allo stato, precisi rischi di soccombenza. In particolare gran parte del contenzioso appare in via di definizione e le risultanze sono state favorevoli alla ASIA Napoli in 1° grado. Ad oggi risulta pendente in 1° grado solo un giudizio dei sei attivati dalle ditte affidatarie del servizio di raccolta RUR. A fronte delle soccombenze in primo grado sono stati prodotti ricorsi in Appello per n°3 giudizi.

– In tale ambito si aggiunge, come descritto in nota integrativa, il contenzioso avviato dalla società Enerambiente nei confronti di ASIA che si è opposta ottenendo la sospensione dei provvedimenti esecutivi attivati dalla società istante. Occorre ricordare che quanto a quest'ultimo contenzioso la società ha sofferto le conseguenze gravissime dei ripetuti inadempimenti della società istante che in data 14/12/2010 ha proposto ricorso per decreto ingiuntivo con richiesta di immediata esecutività ed istanza ex art.482 c.p.c.. A seguito dell'accoglimento del ricorso la società ha subito conseguenze che hanno causato il parziale blocco delle attività operative e finanziarie aziendali. L'ASIA ha immediatamente proposto opposizione al D.I. **con domanda riconvenzionale** ottenendo dal Tribunale di Venezia il 19/01/2011 il provvedimento di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività. L'ASIA ha poi provveduto a presentare ricorso ex art.546 2° comma c.p.c.-496 c.p.c. al fine di ottenere la dichiarazione di inefficacia dei pignoramenti operati dalla società istante. Con provvedimento del Tribunale di Napoli è stata dichiarata l'inefficacia ex art.546 2° comma dei pignoramenti eseguiti nell'interesse di Enerambiente nei confronti di tutti i terzi con esclusione del solo Comune di Napoli che quale terzo pignorato ha provveduto a bloccare la complessiva somma di Euro 11.659.946,85 a valere su crediti vantati da ASIA Napoli per i servizi di igiene urbana resi all'Ente. Si rammenta che nei mesi di settembre, ottobre e novembre la società Enerambiente si è resa responsabile di tutti i disservizi che la cronaca ha puntualmente evidenziato provocando il necessario intervento della ASIA in sostituzione delle mancate prestazioni oltre che procedere a costanti e puntuali denunce per interruzione di pubblico servizio. La società nel corso del 2012 è intervenuta sentenza del tribunale di Napoli dichiarativa di fallimento a seguito della quale l'ASIA ha prodotto domanda di insinuazione al passivo per i crediti già oggetto di domanda riconvenzionale. A fronte del parziale accoglimento della domanda sono state proposte da ASIA ulteriori opposizioni in discussione nel 2013. L'Avv.to che assiste l'azienda ha verificato la disponibilità della curatela (condivisa dal G.D.) di avviare un componimento bonario dell'intero contenzioso che, sebbene appare prematuro e non facilmente percorribile, offrirebbe la possibilità di svincolare il pignoramento dei crediti ASIA vs il Comune di Napoli per circa 20 €/ml: dopo alcune preventive verifiche le distanze, tra la posizione della ASIA e quella della curatela, non appaiono colmabili. Si precisa inoltre che la Corte di Cassazione ha riconosciuto la competenza del Tribunale di Venezia sulla procedura in oggetto dichiarando l'incompetenza del Tribunale di Napoli. Nell'ambito di tale significativo contenzioso merita una

separata analisi la richiesta degli ex dipendenti della fallita società, in danno ASIA, con riferimento alle posizioni di credito vantate nei confronti della ex datrice di lavoro Enerambiente: le suddette richieste sono state presentate invocando l'istituto della solidarietà ex art.29 D.Lgs 276/2003 (Legge Biagi) derivanti dal rapporto di lavoro preesistente. Tale richieste sono parte della domanda riconvenzionale in opposizione ai decreti ingiuntivi ottenuti dalla Enerambiente nonché della opposizione allo stato passivo. In questo ambito si inquadra anche la posizione di credito evidenziata nell'attivo dello stato patrimoniale per le somme anticipate ai lavoratori nel dicembre del 2010 (Euro 918.199). Tali somme con riferimento ai lavoratori ex Enerambiente risultano, nella maggioranza dei casi, riconosciute dal Giudice del lavoro che ha pertanto decurtato l'ammontare anticipato dagli importi richiesti in pagamento dai lavoratori che hanno agito nei confronti delle società debitrice e nei confronti di Asia per vincolo di solidarietà. Per ciò che concerne la società Enerambiente, in base a specifico parere richiesto allo studio Sandulli, sebbene appaia preclusa la possibilità di una diretta rivalsa da parte di Asia nei confronti dei lavoratori per la restituzione di quanto anticipato si potrà procedere al recupero delle suddette somme in rivalsa della Enerambiente ovvero della curatela nell'ambito della procedura in essere.

– Ulteriori rischi sono connessi ai rapporti contrattuali con la società Lavajet, affidataria del servizio di raccolta e trasporto rifiuti, anch'essa dichiarata fallita nel marzo del 2012 dal Tribunale di Savona. Tali rischi attengono preminentemente alla solidarietà dell'ASIA nel pagamento dei trattamenti economici della società nei confronti dei propri dipendenti in assenza di adeguata copertura della massa fallimentare attiva. Anche per tale contenzioso si registra la richiesta degli ex dipendenti della fallita società, in danno ASIA, con riferimento alle posizioni di credito vantate nei confronti della ex datrice di lavoro Lavajet invocando l'istituto della solidarietà ex art.29 D.Lgs. 276/2003 (Legge Biagi). Quanto al credito esposto nell'attivo del bilancio per Euro 599.000 la domanda di insinuazione al passivo indica la ricorrenza dei presupposti per la compensazione dei suddetti crediti ex art.56 L.F. per il maggior credito vantato da ASIA oltre che per le anticipazioni effettuate anche per gli interventi in danno e le penali contestate ed iscritte quale credito prudenzialmente svalutato nello stato patrimoniale del bilancio della società.

– **Giudizio ASIA/Eurowaste** – l'iter di tale giudizio è stato dettagliatamente esposto nella nota integrativa al bilancio alla quale si rinvia. Si ribadisce che successivamente alla negativa pronuncia in sede di Appello la società ha affidato incarico per ricorrere in Cassazione. A fronte della pronuncia si è deciso cautelativamente di procedere alla svalutazione del relativo credito per l'ammontare complessivo di 1,4 €/ml.

– **Contenzioso del lavoro** – Si evidenzia una conflittualità con i dipendenti che si traduce in rischi economici per l'azienda che denotano la necessità di una gestione costante delle fasi di precontenzioso oltre che una valida difesa in sede giudiziale. Si evidenzia in modo particolare il contenzioso attualmente in sede di appello nei confronti di alcuni lavoratori interinali che hanno richiesto il riconoscimento dello status di dipendenti in conseguenza di un difetto formale nella stipula dei contratti di somministrazione. A fronte di tale richieste la società cautelativamente ha provveduto ad accantonare specifiche somme a fondo rischi come esposto in nota integrativa. Per tale contenzioso si precisa che ASIA ha agito nei confronti della società di somministrazione lavoro "ARTICOLO 1" per violazione dei doveri di diligenza, buona fede e correttezza nella conclusione dei predetti contratti di somministrazione avendo detta società omesso di indicare le ragioni giustificative del ricorso alla somministrazione. Si evidenzia altresì che la posizione relativa al primo contenzioso attivato da n°15 lavoratori è in corso di definizione e gli accantonamenti prudenziali già effettuati negli anni precedenti appaiono più

che congrui rispetto alle ipotesi transattive in corso. L'azienda ha provveduto cautelativamente ad accantonare a fondo rischi specifiche somme per i contenzioni appena descritti.

– **Contenzioso fiscale** - la Guardia di Finanza Nucleo Polizia Tributaria Napoli – Gruppo Tutela Entrate – Sezione Federalismo Fiscale e Pubblici Spettacoli (di seguito “Verificatori”) avviava in data 7 novembre 2012 un'attività di controllo in materia di Tributo Speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica di cui alla L. n. 549 del 28/12/1995 e della Legge Regionale n. 16 del 7/12/2010 (cd. “Ecotassa”) su esplicita richiesta della Giunta Regionale della Campania Area Generale di Coordinamento Bilancio, Ragioneria e Tributi Settore Finanza e Tributi con nota n°3444780 del 02/05/2011. L'attività ispettiva veniva successivamente estesa alla verifica dei rapporti economici posti in essere con operatori stabiliti in altro Stato membro dell'Unione Europea (all'esito della quale non emergeva alcun rilievo). Nel corso dell'attività di verifica i Verificatori hanno reso necessario effettuare un controllo di coerenza esterna nei confronti della “S.A.P.NA. – Sistema Ambiente Provincia S.p.A.” (di seguito “Sapna”) al fine di appurare l'entità dei rapporti economici e finanziari intercorsi con l'Asia con riferimento alla gestione della discarica “Cava Sari” di Terzigno (Napoli) relativamente al periodo dal 1° gennaio 2010 al 16 maggio 2012. L'attività di controllo si concludeva in data 30 gennaio 2013 con la redazione e la notifica di un processo verbale di constatazione (di seguito “PVC”) contenente violazioni formali e sostanziali riferite esclusivamente alla Ecotassa e al periodo che va dall'11 giugno 2009 al 16 maggio 2012. Nei sessanta giorni seguenti la società ha provveduto a produrre le osservazioni e richieste ex art.12 comma 7 della L.212/2000 al processo verbale di constatazione rilasciato dalla Guardia di Finanza il 30 gennaio 2013: le osservazioni comunicate alla Giunta Regionale della Campania ed alla Agenzia delle Entrate riepilogano tutti gli elementi utili per verificare la completa infondatezza dei rilievi effettuati l'evidente l'errore in cui sono incorsi i Verificatori che hanno inspiegabilmente trascurato l'aspetto essenziale del (mancato) “pagamento” della Ecotassa da parte del soggetto che, in base ai funzionamenti del ciclo integrato dei rifiuti, risulta essere il soggetto titolare dell'esazione del tributo medesimo ovvero la Società provinciale S.A.P.NA. S.p.a. Come gli stessi Verificatori hanno rilevato nel corso della verifica di coerenza esterna, la Sapna non ha mai proceduto a corrispondere all'Asia l'importo del Tributo speciale incassato precedentemente dai conferenti i rifiuti (fogli 19 e 20 del PVC). Quindi, l'Asia non ha mai incassato alcunché a fronte di tale prestazione di servizio che i Verificatori ritengono debba concorrere alla formazione della base imponibile IVA ai sensi del richiamato art. 13. Tale aspetto risulta altresì confermato dalla circostanza che nella Convenzione del 22 ottobre 2010 (commentata nel precedente par. C) nulla viene detto in ordine all'addebito dell'Ecotassa per cui l'Asia non avrebbe in alcun modo potuto addebitare in fattura tale onere aggiuntivo dell'Ecotassa.

in data 8 novembre 2013 la Giunta Regionale della Campania Settore Finanze e Tributi, recependo i rilievi contenuti nel PVC, notificava alla Società i quattro Avvisi di accertamento specificati in oggetto (nel seguito, “Avvisi”) (Allegato 5), relativi alle annualità 2009, 2010, 2011 e 2012, con i quali, dopo avere argomentato circa le Osservazioni presentate dalla Società, sulla base del convincimento che ASIA avesse rivestito il ruolo di soggetto passivo di imposta in materia di Ecotassa dall'11 giugno 2009 fino al 16 maggio 2012, contestava alla stessa le seguenti presunte violazioni per il medesimo periodo:

- omesso versamento dell'Ecotassa;
- omessa dichiarazione di cui all'art. 3, c. 30, della L. 546/1995;
- in particolare, venivano richiesti alla Società, complessivamente per i quattro anni in contestazione, Euro 3.683.911,12 a titolo di Ecotassa, Euro 1.105.173,34 a titolo di sanzioni per omesso versamento della

stessa, Euro 413,16 a titolo di sanzioni per omessa dichiarazione ed Euro 168.537,63 a titolo di interessi sul tributo, e quindi, in totale, Euro 4.958.035,25 (oltre alle spese di notifica)

Avverso i predetti avvisi la società ha prodotto istanza di annullamento per autotutela ex D.M. n. 37 del 11 febbraio 1997 e nel gennaio del 2014 ha prodotto distinti ricorsi c/o la Commissione tributaria Provinciale di Napoli.

L'azienda ha reputato opportuno procedere ad effettuare accantonamenti a fondi rischi per complessivi 2,1 €/ml dei quali 0,6 €/ml per adeguamento conteggi relativi all'accantonamento del TFR aziendale.

– **Rischio normativo/regolatorio** – non può che essere ribadito il rischio connesso alla costante evoluzione normativa ed alla regolamentazione di settore. In tal senso assumono rilievo strategico le previsioni di cui all'art.4 del D.L.13 agosto 2011 n°138 convertito nella Legge n°148 del 14 settembre 2011 ulteriormente modificato dalla L.27 del 24 marzo 2012 con riferimento alla realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Con particolare riferimento alla situazione della Regione Campania di evidenza la complessità connessa all'attuazione delle previsioni normative che vedono attribuire nuovamente ai Comuni il ruolo di gestori del ciclo integrato che in Campania era affidato alle province ovvero alle società provinciali da esse costituite. L'evoluzione del contesto normativo viene compiutamente analizzato nella sezione relativa alla prevedibile evoluzione della gestione

– **Rischi operativi** – Proseguono in forma non acuta le difficoltà di conferimento dei rifiuti indifferenziati che incidono sulla organizzazione dei servizi di prelievo e trasporto erogati dalla società. La mancata apertura di siti di smaltimento, l'assenza di impianti che consentano il trattamento della frazione organica in ambito regionale ovvero la non autosufficienza territoriale di smaltire e/o trattare tutti i rifiuti prodotti in ambito provinciale/regionale sono fattori che continuano ad incidere inevitabilmente sui progetti di riorganizzazione operativa (modifica dei sistemi di raccolta). I rischi operativi connessi alla organizzazione del ciclo potrebbero ridursi progressivamente in ragione delle modifiche normative che attribuiscono nuovamente ai Comuni la possibilità di gestire direttamente o in accordo tra loro tutte le fasi del ciclo. La situazione potrà essere analizzata in termini operativo-gestionali solo a valle della identificazione degli ATO da parte della Regione Campania.

Attività di ricerca e sviluppo

A settembre 2013 è stata costituita la Direzione *Ricerca, Innovazione e Sviluppo* con la mission di “*modificare, innovare e progettare per il miglioramento continuo dei servizi e dell’Azienda*”. La nuova Direzione, avvalendosi delle professionalità esistenti in azienda, è di supporto a tutte le attività operative per assicurare il miglioramento continuo attraverso lo sviluppo e l’innovazione.

Due le attività centrali della Direzione:

- ✚ Progettazione e ricerca
- ✚ Sistemi informativi

Pur se di recente costituzione, nel 2013 la Direzione ha portato avanti e consolidato i progetti già avviati e gettato le basi della mission futura.

Progettazione e ricerca

- Elaborazione, nell'ultimo trimestre 2013 del nuovo piano strategico per la raccolta differenziata.
- Partecipazione alla stesura della proposta di contratto di servizio tra ASIA Napoli e Comune di Napoli approvato in consiglio comunale a novembre 2013.
- Realizzazioni di analisi territoriali essenziali alla progettazione e sviluppo dei servizi e conseguente avvio di progetti sperimentali di raccolta, in particolare:

- campagna *Avanzi Qualcosa?*, vale a dire raccolta dell'organico presso le utenze domestiche in tutto il territorio comunale;
 - raccolta sperimentale del multi materiale pesante (quartieri: Barra-Ponticelli; Pianura);
 - raccolta domiciliare nei Quartieri Spagnoli (finanziamento governativo finanziaria 2008);
 - raccolta differenziata nella Facoltà di Ingegneria dell'università Federico II di Napoli, estensione e consolidamento;
 - raccolta differenziata presso il sito "Grandi Stazioni" di FS, studio per l'implementazione.
- Piano di spazzamento manuale, aggiornamento
 - Impostazione di schemi contrattuali per l'erogazione dei servizi alle Grandi Utenze
 - Elaborazione di un SI per la gestione del parco veicolare di sede direzionale
 - Sviluppo di app:
 - censimento delle utenze domestiche (PaP) con georeferenziazione tramite iPad;
 - censimento delle attrezzature stradali con georeferenziazione tramite iPad;
 - georeferenziazione tramite iPad cassonetti per la RD stradale dell'organico, tramite i percorsi precaricati;
 - predisposizione tramite iPad di preventivi riparazione campane NE;
 - attività di prova di funzionalità e sviluppo di un app per dispositivi mobili per i CS (Vodafone).
 - Analisi per l'individuazione di soluzioni GIS open source alternative ad ArcGIS
 - Aggiornamento della suite ArcGIS alla nuova versione
 - Aggiornamento della base dati territoriale con integrazione con informazioni censuarie tramite ArcGIS
 - Ricerca di una soluzione FMS alternativa, coniugabile con i desiderata delle compagnie assicurative

In particolare si evidenzia la collaborazione con il gruppo coordinato da ENEA per *analisi di fattibilità di un sistema di valorizzazione energetica degli olii vegetali esausti*.

L'attività di progettazione ordinaria, inoltre, è dedicata alla predisposizione dei documenti tecnici necessari all'acquisto di automezzi, attrezzature e forniture specifiche di beni/servizi (disciplinari o schede).

Sistemi informativi

L'attività 2013 ha riguardato sia interventi sulle infrastrutture, che l'hardware e software nell'ottica di una razionalizzazione e sviluppo del sistema esistente:

- **Infrastrutture**, sono stati realizzati interventi di miglioramento della rete aziendale e connettività, in particolare:
 - servizio VPN: nel mese di luglio 2013, è stato cambiato il fornitore dei servizi VPN aderendo alla convenzione CONSIP fonia fissa e dati TELEFONIA FISSA E CONNETTIVITA' IP 4: il numero verde e i flussi di fonia sono già stati trasferiti, nel 2014 inizierà la migrazione delle linee dati;
 - connessione UPS-posta elettronica, sono stati collegati gli allarmi dell'ups al server di posta elettronica e spediti a mezzo posta elettronica a caselle di posta elettronica predefinite @asianapoli.it;
 - upgrade rete informatica Via Antiniana (router cisco), sono stati sostituiti gli apparati di rete tradizionali con apparati di rete in fibra ottica evoluti.
- **Server**, si è proceduto ad una razionalizzazioni al fine di recuperare l'efficienza delle strutture
 - virtualizzazione server e storage dedicato, è stata installata una

licenza evoluta di Vmware per consentire la conversione dei server aziendali tradizionali in server virtuali. Al momento sono stati virtualizzati i server Archidoc, Winwaste, Antispam(SpamTitan), server di scarico timbrature presenze, server di dominio di backup, server applicativi IBM, Portale della Sicurezza, server applicativo di Infopms (gestione manutenzione);

- implementazione storage per e-mail (tecnologia imap), è stato installato un server di storage dati – HP NAS P2000 - per passare i file di posta elettronica (file.pst) dalle postazioni utenti al server di storage. Tale attività è collegata all'attività di unificazione della mail @asianapoli.it – asianapoli.intra, ed ha lo scopo di migliorare l'efficienza delle postazioni client e le attività di backup che verranno fatte in modo centralizzato(direttamente dal server).

■ **Hardware**, si sta procedendo alla progressiva e necessaria sostituzione dei beni per obsolescenza o efficientamento dell'utilizzo

- personal computer, è in corso la sostituzione di 50 postazioni informatiche cliente a causa dell'elevato stato di obsolescenza dei computer e per l'obbligo di abbandonare il sistema operativo windows xp pro;
- stampanti, è in corso la razionalizzazione degli apparati di stampa multifunzione distribuiti presso la sede direzionale;
- lettori biometrici, è in corso l'installazione dei nuovi biometrici per la rilevazione delle presenze dei dipendenti ASIA dato il necessario adeguamento alle disposizioni ricevute dal garante della privacy. E' stata installata una rete privata all'interno della lan asia con un firewall dedicato per garantire la riservatezza dei dati delle timbrature che si compone di un firewall, un server applicativo e un server di dominio dedicato;
- montaggio "scatole nere", per l'anno 2014, al più presto, inizierà l'attività di montaggio scatole nere, da parte della octotelemats, decretata dalla unipolsai ass.ni, per circa 800 automezzi. Attività successiva, parallela e prioritaria sarà quella di incrociare le richieste di risarcimento danni con i dati relativi ai gps.

E' inoltre in corso lo studio di fattibilità del progetto di virtualizzazione dei desktop dei personal computer con l'obiettivo di ridurre il tempo impiegato dalle risorse IT per ripristinare e gestire le postazioni informatiche, oltre che di aumentare la sicurezza dei dati presenti sui computer, e il relativi backup centralizzati.

■ **Softwares**, si è proceduto ai necessari aggiornamenti dei software in uso ad ASIA, oltre che ad una loro razionalizzazione in termini di efficacia. In particolare:

- acg software contabilita' - conversione a acg vision 4, e' in corso la conversione delle acg dalla vecchia versione 3.3 alla versione 3.8 e successivo passaggio a alle acg vision 4. Sempre in ambiente acg sono in corso le personalizzazioni per la direzione amministrazione e la direzione acquisti per integrare i dati inerenti a durc e cig;
- unificazione servizio di posta elettronica e passaggio su imap, con il trasferimento della posta elettronica dalle singole postazioni a server centralizzato. E' inoltre in corso la realizzazione di un regolamento per l'uso della posta elettronica aziendale;
- integrazione sistemi infopms – as400, attualmente in uso per la "gestione automezzi" dando il ruolo di db primario all'anagrafica automezzi di infopm, e prevedendo l'integrazione dell'anagrafica di magazzino;
- firewall, e' stato implementato il firewall gestito direttamente da Asia Napoli ed è stato disattivato quello fornito e gestito dalla ditta

- Fastweb con maggiore efficienza di gestione delle regole di accesso alla rete e azzeramento dei tempi di attesa delle richieste prima legati ai livelli di servizio dell'operatore Fastweb;*
- *antivirus distribuzione e rinnovo licenze su tutti i server e le postazioni client aziendali.*

Rapporti con imprese controllanti

Nel corso dell'esercizio 2013 è proseguito il costante e continuo confronto con l'Ente Locale soprattutto in relazione ai nuovi scenari che vanno delineandosi a valle delle importanti modifiche che interessano il ciclo impiantistico e la sua organizzazione per ambiti territoriali. Come citato in premessa l'Ente Locale ha deliberato nel novembre 2013 "l'approvazione dello schema di contratto di servizio tra ASIA e Comune di Napoli regolante lo svolgimento delle attività per la raccolta dei rifiuti e per l'igiene urbana, in attuazione del regolamento per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti approvato con deliberazione consiliare n.12 del 22 febbraio 2006, del piano comunale per l'implementazione ed il rilancio della raccolta differenziata approvato con deliberazione consiliare n.5 del 6 marzo 2008 e con le specificazioni di cui alla deliberazione di Giunta n.739 del 16 giugno 2011." Nel mese di aprile 2014 si procederà alla stipula formale del contratto successivamente all'espletamento di alcuni adempimenti formali propedeutici alla sottoscrizione.

Si segnala inoltre che le difficoltà finanziarie registratesi soprattutto nella prima parte nell'esercizio 2013 hanno visto un coinvolgimento diretto dell'ente locale che nell'ambito delle sue prerogative è intervenuto in supporto alla società interloquendo, anche direttamente, con il mondo finanziario e dei fornitori aziendali al fine di chiarire la situazione dell'Ente Locale ed esplicitando le azioni intraprese anche a beneficio diretto della partecipata in house ASIA Napoli.

Rapporti con imprese controllate

Nell'ambito dei rapporti con le imprese controllate si segnala unicamente la prosecuzione delle attività del il consorzio ASIA/S.A.P.NA. con attività esterna senza finalità di lucro costituito in data 07 Settembre 2011 avente per oggetto "lo svolgimento dell'attività di recupero e/o smaltimento dei rifiuti solidi urbani prodotti nell'ambito del territorio della Provincia di Napoli, prevalentemente e prioritariamente prodotti nel territorio del Comune di Napoli, in particolare anche mediante trasferimento in territorio estero dei rifiuti medesimi, ai fini del successivo trattamento, nel luogo di destino, da parte di imprese specializzate e munite delle relative garanzie di qualificazione, previo ottenimento delle relative autorizzazioni in conformità alla disciplina regionale, nazionale e comunitaria, nonché come da protocollo di intesa stipulato il 2 agosto 2011". Tale consorzio ha proseguito la sua attività in modo del tutto residuale rispetto alle funzioni ad esso attribuite avendo la società S.A.P.NA. provveduto ad espletare direttamente le attività affidate al costituito consorzio. In tale ottica in data 26/07/2012 è stato nominato l'Avv. Enrico Angelone, già Amministratore Unico della S.A.P. NA Spa, quale nuovo Presidente del Consiglio Direttivo; inoltre in data 10/01/2013 è stato nominato quale consigliere del Consorzio Asia – SAPNA l'Ing. Andrea Abbate, in sostituzione dell'Ing. Giovanni Perillo, nella qualità di Direttore tecnico della consorziata S.A.P.NA Spa e al fine di consentire un'equa ripartizione dei poteri decisionali all'interno del Consorzio tra le due società consorziate. Il 28/02/2014 si è riunita l'Assemblea del consorzio che ha provveduto a deliberare l'approvazione del bilancio 2013 ed a sciogliere il medesimo ponendolo in liquidazione a seguito del raggiungimento dello scopo sociale. Si è in tale sede nominato quale liquidatore il già Presidente del Consiglio Direttivo Avv. Enrico Angelone.

I primi mesi del 2014 sono stati caratterizzati dalle notizie relative alla posizione dell'Ente Controllante ed in particolare al diniego della sezione Regionale della Corte dei Conti al piano di riequilibrio finanziario redatto ai sensi degli artt. 243-bis, 243-ter e 243-quater del D.Lgs. 267/2000, così come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in L. 213/2012. Le conseguenze di tale diniego ha generato preoccupazioni nei fornitori aziendali e negli istituti finanziatori nonostante l'andamento economico delle società migliori notevolmente il rating aziendale. In tutti gli incontri l'Ente Locale ha più volte evidenziato che si ha fiducia in una revisione della posizione da parte delle Corti dei Conti a sezioni riunite e che comunque l'intervento governativo con il D.L. 16/2014 consente agli enti locali che hanno ricevuto un diniego da parte delle Sezioni Regionali di predisporre un nuovo piano da sottoporre ad ulteriore valutazione.

Tra le novità appare certamente importante segnalare che la Regione Campania ha avviato un processo di regolamentazione ed organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti in Campania procedendo al riordino della normativa regionale di settore attraverso l'approvazione della L.R. n°5 del 24/01/2014 "Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati in Campania". Facendo seguito alla nuova organizzazione in ambiti territoriali in data 28/03/2014 la G.R. con delibera n°84 ha deliberato l'adozione dello schema tipo di "Convenzione ex art.30 del Dlgs 267/2000 tra i comuni dell'A.T.O. per l'esercizio in forma associata ai sensi degli artt. 7bis e 15bis L.R. 28 marzo 2007 n°4".

Nel corso del 2014 la società intende, di concerto con l'Ente Locale, fissare la strategia industriale per la risoluzione delle problematiche del ciclo integrato dei rifiuti, assumendo definitivamente un ruolo riconosciuto nella definizione e nella gestione della dotazione impiantistica relativa (STIR, impianti di selezione, impianti di trattamento della FORSU, etc.), in linea con il Piano Regionale ed a seguito del percorso di abrogazione delle Province.

Ricordiamo che il D.L. 172/2008 ed il D.L. 195/09 convertito nella legge 26/2010 hanno introdotto misure per la soluzione dell'emergenza.

Ai Presidenti delle Province della Regione Campania furono attribuite le funzioni ed i compiti di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da organizzarsi anche per ambiti territoriali nel contesto provinciale e per distinti segmenti delle fasi del ciclo di gestione dei rifiuti (art. 11, comma 1). Il medesimo decreto, attribui alle amministrazioni provinciali, anche per il tramite di specifiche società provinciali, le attività di raccolta, di trasporto, di trattamento, di smaltimento ovvero di recupero dei rifiuti (art. 11, comma 2).

La legge in parola disciplinava anche la fase transitoria durante la quale **le sole attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata continuano ad essere gestite dai Comuni della regione Campania**, mentre le province hanno la gestione degli impianti STIR e le discariche. La durata di tale fase transitoria è stata prorogata in successivi decreti e, da ultimo, dall'art. 1, comma 1, del D.L. 1/13, al 30 giugno 2013, che prevede che, a partire dalla scadenza del predetto termine, si applicheranno, anche sul territorio della Regione Campania, le disposizioni di cui all'art. 14, comma 27, lettera f, del decreto legge n. 78/2010, che attribuisce ai Comuni l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi. Il quadro normativo campano ha previsto fin qui, in effetti, un sistema organizzativo della gestione dei rifiuti urbani fortemente incentrato sulle Province e sulle società Provinciali. Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/07, come modificato dall'art. 1 della L.R. 4/08, è infatti la Provincia (che aveva assunto il ruolo dell'Autorità d'Ambito) ad affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti.

In considerazione della perdurante situazione di criticità nella gestione dei rifiuti in Campania è stato emanato il D.L. 2/2012, che ai commi da 1 a 3 dell'articolo 1 prevede la **realizzazione di impianti di digestione anaerobica della frazione organica derivante dai rifiuti presso gli impianti S.T.I.R.** (Stabilimenti di trattamento, tritovagliatura ed imballaggio dei rifiuti) o in altre aree confinanti.

Il comma 2-bis dell'art. 1 del medesimo decreto legge, nel novellare il comma 7 dell'art. 1 del D.L. 196/2010 in merito alle procedure da seguire ai fini dello **smaltimento in altre regioni dei rifiuti urbani non pericolosi prodotti in Campania**, nel caso in cui si verifichi la non autosufficienza del sistema tale da non poter essere risolta con le strutture e dotazioni esistenti nella stessa regione, ha previsto che lo smaltimento in altre regioni avvenga, in conformità al principio di leale collaborazione, **mediante intesa tra la regione Campania e la singola regione interessata.**

Per quanto riguarda la realizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, l'art.1-bis del D.L. 2/2012 ha dettato, tra l'altro, disposizioni riguardanti la realizzazione dell'impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti nel territorio di Giugliano.

E' stata **trasferita la proprietà dell'inceneritore di Acerra alla Regione Campania** a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013 relative al Programma attuativo regionale. La disciplina per regolare il predetto trasferimento è stata oggetto di vari provvedimenti e, da ultimo, dell'art. 12, commi da 8 a 11-ter, del D.L. 16/2012, che ha dettato norme volte a quantificare le risorse da trasferire alla Regione, ad autorizzarne l'utilizzo e a disciplinarne ulteriori aspetti (trattamento a fini fiscali, assoggettamento ad esecuzione forzata, esclusione dal patto di stabilità), nonché a consentire il mantenimento del presidio militare dell'impianto. L'art. 3, comma 4, del D.L. 59/2012 ha, inoltre, disposto il trasferimento delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 relative al Programma attuativo regionale, necessarie per l'acquisto del predetto termovalorizzatore, direttamente alla società creditrice già proprietaria dell'impianto.

"Il piano regionale di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, PRGR, individua e delimita gli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti. Il PRGR, nel rispetto del decreto legislativo n. 152/06, articolo 99, stabilisce:

a) le condizioni e i criteri tecnici in base ai quali, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, gli impianti per la gestione dei rifiuti, a eccezione delle discariche, possono essere localizzati nelle aree destinate a insediamenti industriali ed artigianali;

b) la tipologia e il complesso degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti urbani da realizzare nella regione, tenendo conto dell'obiettivo di assicurare la gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno degli ambiti territoriali ottimali, sulla base delle migliori tecnologie disponibili nonché dell'offerta di smaltimento e di recupero da parte del sistema industriale;

c) la delimitazione di ogni singolo ambito territoriale ottimale sul territorio regionale, nel rispetto dei criteri, dei limiti e delle procedure di cui al decreto legislativo n. 152/06, articolo 200. Il mancato accoglimento delle richieste avanzate dalle province e dai comuni deve essere evidenziato e motivato nella proposta di PRGR di cui all'articolo 13, comma 1;

d) il complesso delle attività e dei fabbisogni degli impianti necessari a garantire la gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza, economicità e autosufficienza della gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno di ciascuno degli ambiti territoriali ottimali nonché ad assicurare lo smaltimento dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione al fine di favorire la riduzione della movimentazione di rifiuti;

h) i criteri per l'individuazione, da parte delle province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti nonché per l'individuazione dei luoghi o impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti,

prevedendo che nei comuni già sede di un impianto di smaltimento dei rifiuti non siano ubicati impianti o siti di smaltimento dei rifiuti o di stoccaggio salvo autonome delibere dei comuni stessi nel rispetto dei criteri generali di cui al decreto legislativo n.152/06, articolo 199, comma 3, lettera h). Tale divieto non si applica ai siti di compostaggio”

In particolare, con il passaggio delle attribuzioni attualmente in capo alla Provincia in materia di ciclo integrato dei rifiuti ai comuni e agli ATO, ASIA NAPOLI, vuole dare attuazione, coerentemente al PRGR al seguente piano impiantistico:

- lo STIR di Caivano, presso cui vengono attualmente conferiti, secondo i flussi regolamentati dalla società provinciale SAPNA (insieme agli altri 2 STIR di Giugliano e di Tufino) i rifiuti indifferenziati raccolti nella provincia di Napoli, diviene impianto di riferimento per il conferimento dei RSU dell' ATO1 e parte delle sue dotazioni vengono convertite, con l'implementazione dei necessari investimenti, per il trattamento della FORSU.
- un impianto di compostaggio della potenzialità di circa 45.000 tons per la trasformazione in compost di qualità della FORSU raccolta nella città di Napoli. Ricordiamo che gli impianti di recupero della frazione organica da rifiuto urbano tramite compostaggio e digestione anaerobica garantiscono la produzione e l'immissione sul mercato di un prodotto conforme al decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75
La collocazione di tale impianto da realizzarsi, previo bando pubblico di gara, all'interno del perimetro del comune di Napoli, è previsto in un'area vocazionalmente predisposta ad accogliere impianti industriali. L'iter autorizzativo e realizzativo fanno prevedere che, definiti gli accordi con gli enti coinvolti ed espletate le operazioni previste per l'assegnazione dell'appalto, l'impianto potrà essere realizzato ed avviato in circa 2,5 anni.
- nel frattempo ASIA Napoli si è impegnata nella realizzazione di 2 impianti di compostaggio della capacità massima di 10.000 tons per il trattamento della FORSU, da realizzarsi in aree del comune già identificate nella zona nord ed occidentale della città, che, in assenza di imprevisti, potranno avviarsi nella seconda metà del 2015.

Con l'implementazione di questo piano, la società è confidente di superare definitivamente i problemi derivanti da quell'equilibrio precario esistente nella gestione dei flussi di rifiuti verso gli impianti ad oggi già presenti in provincia di Napoli ed i flussi verso le altre regioni italiane, in particolare per quel che riguarda la frazione organica, e di realizzare quelle naturali economie derivanti dal completamento della dotazione impiantistica necessaria per l'efficiente funzionamento del costituendo ATO1.

Quanto sopra illustrato è premessa indispensabile per l'accelerazione della Raccolta Differenziata del comune di Napoli, su cui già nel presente ASIA è impegnata con tutta una serie di attività sostenibili coerentemente con l'attuale disponibilità di risorse finanziarie, di risorse umane e di dotazioni impiantistiche interne ed esterne esistenti.

Ricordiamo che nell'ambito dell'esercizio 2014 il piano della società prevede l'apertura di 2 nuove isole ecologiche:

- Viale Traiano
- Via Pigna

ad ulteriore copertura delle utenze comunali, soprattutto della zona occidentale della città, in aggiunta alle già 6 isole ecologiche aperte.

Un impulso alla raccolta dei RAEE è in corso con un'iniziativa specifica, dal titolo "Lungavita ai RAEE 'e Napule", che da fine marzo ad inizio maggio propone ogni sabato in diverse piazze di Napoli un programma di eventi di educazione ambientale e di raccolta differenziata dei RAEE promosso da Asia

Napoli, dall'Assessorato all'Ambiente del Comune di Napoli, da Associazioni Ambientaliste, dalle scuole, e dalla cittadinanza attiva napoletana.

L'iniziativa si inserisce nell'ambizioso piano di ASIA e del Comune di Napoli di far crescere la percentuale di raccolta differenziata (sia stradale che porta a porta) in città. Per raggiungere tale obiettivo, l'azione congiunta di ASIA e delle istituzioni cittadine sta puntando ad un coinvolgimento a 360 gradi di cittadini, società civile e scuole. La campagna di sensibilizzazione "**INSIEME PER NAPOLI**" ha lo scopo di raccogliere idee e proposte di partecipazione gratuita a sostegno della raccolta differenziata ed in tale piano d'azione rientra l'iniziativa de "**I RAEE DI NAPOLI**".

Un investimento di 100.000€, per inserire strutturalmente nella dotazione ASIA mezzi dedicati alla Raccolta dei RAEE e per completare la campagna di comunicazione dedicata, è stato già approvato dal Consorzio dei RAEE, e contribuirà al rafforzamento di questo capitolo della raccolta differenziata operata da ASIA.

Gli altri due capitoli sui quali ASIA nel 2014 ha pianificato interventi di particolare rilievo è quello dello svecchiamento del parco automezzi ed il miglioramento dell'organizzazione logistica e delle sedi.

Per quel che riguarda gli automezzi e le attrezzature, nella seconda metà del 2014, giungeranno a completamento le operazioni per l'acquisizione di 106 nuovi automezzi per le varie applicazioni, soprattutto in relazione agli impieghi per la Raccolta Differenziata, finanziati da fondi del POR 2012 e del Ministero dell'Ambiente. Trattasi dell'intervento minimo necessario per riportare i livelli di disponibilità degli automezzi per la raccolta a performance accettabili rispetto alla pianificazione dei servizi contrattualizzati.

E' chiaro che nella dinamica dell'invecchiamento della restante parte del parco automezzi, un intervento della stessa entità deve essere pianificato e finanziato nel 2014 per essere completato nella prima metà del del 2015, affinché si possa mantenere la disponibilità del parco automezzi ad uno standard compatibile con l'erogazione di servizi sempre più customizzati per frazione e per territorio.

Infine è doveroso inserire tra le attività prioritarie di questo 2014 quelle relative al potenziamento delle sedi logistiche disponibili e all'acquisizione di ulteriori siti nella disponibilità del comune per procedere all'accorpamento (almeno per le attività di prelievo) di alcune sedi oggi solo parzialmente utilizzabili per lo svolgimento dei processi logistico-operativi-manutentivi della nostra società.

Focus particolare sarà posto sull'individuazione di una sede logistica integrata per l'area centrale della città, da dove far partire i servizi di prelievo e di spazzamento meccanizzato.

Con l'individuazione e l'organizzazione di detta sede si procederà al decongestionamento dell'autoparco di via Volpicella ed all'accorpamento di alcune sedi minori presenti in centro città con evidenti efficienze in termini di risorse umane, tempi di attivazione dei servizi, organizzazione delle manutenzioni.

Proposta dell'Organo Amministrativo

L'Organo Amministrativo nell'invitare il socio ad approvare il progetto di bilancio, corredato di nota integrativa e della presente relazione sulla gestione, evidenzia che l'utile d'esercizio di Euro 2.867.447 comporta una diminuzione delle perdite pregresse a complessivi Euro -10.231.240 riducendosi conseguentemente la perdita al di sotto del terzo del capitale sociale della società. L'Organo amministrativo nel proporre all'Azionista l'utilizzo dell'utile realizzato a riduzione delle perdite pregresse evidenzia inoltre che per l'esercizio 2014 le previsioni economiche elaborate dalla società confermano un andamento economico positivo. L'Organo Amministrativo osserva che cambio di tendenza rispetto ai risultati registrati negli esercizi 2011 e 2012, associato alle iniziative poste in essere dalla società ed al supporto dell'Ente

Locale in termini di progressiva riduzione delle esposizioni di credito attraverso la garanzia di flussi finanziari idonei alla realizzazione del piano di investimenti, potrà essere considerata quale condizione strutturale della società che dovrà essere accompagnata da una azione di rafforzamento della posizione "industriale" della stessa. Tale percorso dovrà essere accuratamente valutato con lo stesso azionista sin dalle fasi iniziali di costituzione dell'ATO di Napoli.

Il sottoscritto Raffaele del Giudice dichiara ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.